FINECO
THE NEW BANK

Banca del Gruppo UniCredit

LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014

FinecoBank S.p.A.

Relazione finanziaria semestrale

al 30 giugno 2014

Indice

Cariche Sociali 3

Relazione intermedia sulla gestione 4

Premessa alla lettura della relazione finanziaria semestrale 5
Dati di sintesi 6
Principali indici di bilancio 10
Andamento della gestione e principali iniziative del periodo 12
Attività commerciali e sviluppo di nuovi prodotti e servizi 16
Posizionamento competitivo di Fineco 17
I risultati conseguiti nelle principali aree di attività 19
La rete dei promotori finanziari 25
Le operazioni con parti correlate 28
La struttura operativa 30
Le risorse 30
L'infrastruttura tecnologica 32
Il sistema dei controlli interni 33
Principali rischi e incertezze 34
La struttura organizzativa 35
I principali aggregati patrimoniali 38
Fondi propri e requisiti prudenziali di vigilanza 50
I risultati economici 51
Rapporti verso imprese del gruppo 60
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione 61
Schemi di riconduzione per la predisposizione dei prospetti di bilancio riclassificato 63
Schemi del bilancio dell'impresa **65**

Stato patrimoniale 66
Conto economico 67
Prospetto della redditivà complessiva 68
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 69
Rendiconto finanziario 71
Note illustrative **72**

Parte A - Politiche contabili 73
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale 80
Parte C - Informazioni sul conto economico 97
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 107
Parte F – Informazioni sul patrimonio 133
Parte H - Operazioni con parti correlate 140
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti finanziari 148
Parte L – Informativa di settore 155

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni **156**

Relazione della Società di revisione **158**

Capitale sociale
€ 200.070.430,89 interamente versato, composto da n° 606.274.033 azioni da nominali 0,33 euro.

Sede legale

20131 Milano - Piazza Durante, 11

Cariche Sociali

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Enrico Cotta Ramusino
Vice Presidente	Francesco Saita
Amministratore Delegato	Alessandro Foti
Consiglieri	Gianluigi Bertolli
	Girolamo Ielo
	Laura Stefania Penna
	Mariangela Grosoli
	Marina Natale
	Pietro Angelo Guindani

Collegio Sindacale

Presidente	Gian-Carlo Noris Gaccioli
Membri Effettivi	Barbara Aloisi
	Marziano Viozzi
Membri Supplenti	Federica Bonato
	Marzio Duilio Rubagotti

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Lorena Pelliciari

In data 24 marzo 2014 il Sig. Alfredo Michele Malguzzi ha rassegnato le dimissioni dalla carica Consigliere di Amministrazione.

In data 15 aprile 2014 l'Assemblea ordinaria di FinecoBank S.p.A. ha provveduto a nominare i nuovi Organi Sociali della Banca e il Collegio Sindacale.

Relazione intermedia sulla gestione

PREMESSA ALLA LETTURA DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

La presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 è predisposta secondo quanto previsto dall'art. 154-ter, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n° 58 e comprende:

- gli **schemi del bilancio semestrale abbreviato**, redatto in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea e, in particolare in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale IAS 34; tali schemi sono esposti a confronto con quelli dell'esercizio 2013: come previsto dallo IAS 34, lo stato patrimoniale è stato confrontato con i dati al 31 dicembre 2013, mentre il conto economico, il prospetto della redditività complessiva, le variazioni del patrimonio netto ed il rendiconto finanziario sono confrontati con i corrispondenti dati relativi al primo semestre dell'anno precedente;
- le **note illustrative**, che comprendono, oltre alle informazioni di dettaglio richieste dallo IAS 34, esposte secondo gli schemi adottati in bilancio, le ulteriori informazioni richieste dalla Consob e quelle ritenute utili per dare una rappresentazione corretta della situazione aziendale;
- la **relazione intermedia sulla gestione**, nella quale sono stati riportati gli schemi di bilancio riclassificati, i commenti ai risultati del periodo e sui fatti di rilievo, nonché le ulteriori informazioni richieste dalla Consob;
- l'**attestazione del bilancio semestrale abbreviato** ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

DATI DI SINTESI

Schemi di Bilancio Riclassificati

Stato patrimoniale

ATTIVO	30-giu-14	31-dic-13	Variazioni assoluta	Variazioni %
Cassa e disponibilità liquide	14	5	9	180,0%
Attività finanziarie di negoziazione	10.407	4.700	5.707	121,4%
Crediti verso banche	13.476.117	16.330.912	(2.854.795)	-17,5%
Crediti verso clientela	696.142	641.250	54.892	8,6%
Investimenti finanziari	1.715.320	93.114	1.622.206	1742,2%
Coperture	35.637	179.265	(143.628)	-80,1%
Attività materiali	11.391	10.772	619	5,7%
Avviamenti	89.602	89.602	-	-
Altre attività immateriali	7.915	8.014	(99)	-1,2%
Attività fiscali	42.891	67.934	(25.043)	-36,9%
Altre attività	227.865	256.629	(28.764)	-11,2%
Totale dell'attivo	**16.313.301**	**17.682.197**	**(1.368.896)**	**-7,7%**

(Importi in migliaia)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	30-giu-14	31-dic-13	Variazioni assoluta	Variazioni %
Debiti verso banche	1.026.852	1.648.675	(621.823)	-37,7%
Debiti verso clientela	13.911.224	12.732.309	1.178.915	9,3%
Titoli in circolazione	421.965	2.322.511	(1.900.546)	-81,8%
Passività finanziarie di negoziazione	4.867	2.301	2.566	111,5%
Coperture	48.960	178.574	(129.614)	-72,6%
Fondi per rischi ed oneri	110.507	109.354	1.153	1,1%
Passività fiscali	52.975	37.701	15.274	40,5%
Altre passività	264.249	231.623	32.626	14,1%
Patrimonio	471.702	419.149	52.553	12,5%
- capitale e riserve	*392.928*	*329.719*	*63.209*	*19,2%*
- riserve da valutazione (attività finanziarie disponibili per la vendita - utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziail a benefici definiti)	*4.912*	*4.214*	*698*	*16,6%*
- risultato netto	*73.862*	*85.216*	*(11.354)*	*-13,3%*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**16.313.301**	**17.682.197**	**(1.368.896)**	**-7,7%**

(Importi in migliaia)

Stato patrimoniale - Evoluzione trimestrale

ATTIVO	*30-giu-14*	*31-mar-14*	*31-dic-13*	*30-set-13*	*30-giu-13*
Cassa e disponibilità liquide	14	7	5	7	8
Attività finanziarie di negoziazione	10.407	8.405	4.700	5.600	5.606
Crediti verso banche	13.476.117	17.084.534	16.330.912	16.305.247	17.008.411
Crediti verso clientela	696.142	669.141	641.250	550.292	561.002
Investimenti finanziari	1.715.320	93.934	93.114	92.406	102.329
Coperture	35.637	130.687	179.265	160.226	158.275
Attività materiali	11.391	10.718	10.772	9.615	8.697
Avviamenti	89.602	89.602	89.602	89.602	89.602
Altre attività immateriali	7.915	8.055	8.014	7.683	7.879
Attività fiscali	42.891	48.420	67.934	43.089	44.178
Altre attività	227.865	170.281	256.629	201.573	178.414
Totale dell'attivo	**16.313.301**	**18.313.784**	**17.682.197**	**17.465.340**	**18.164.401**

(Importi in migliaia)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	*30-giu-14*	*31-mar-14*	*31-dic-13*	*30-set-13*	*30-giu-13*
Debiti verso banche	1.026.852	1.590.439	1.648.675	1.459.707	1.673.720
Debiti verso clientela	13.911.224	13.473.654	12.732.309	12.743.633	12.496.550
Titoli in circolazione	421.965	2.322.527	2.322.511	2.324.047	3.076.452
Passività finanziarie di negoziazione	4.867	7.902	2.301	4.998	4.853
Coperture	48.960	130.411	178.574	159.649	157.436
Fondi per rischi ed oneri	110.507	109.346	109.354	101.031	99.860
Passività fiscali	52.975	38.770	37.701	52.593	37.475
Altre passività	264.249	184.969	231.623	206.909	228.392
Patrimonio	471.702	455.766	419.149	412.773	389.663
- capitale e riserve	*392.928*	*414.934*	*329.719*	*329.718*	*329.718*
- riserve da valutazione (attività finanziarie disponibili per la vendita - utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziail a benefici definiti)	*4.912*	*3.906*	*4.214*	*3.636*	*3.683*
- risultato netto	*73.862*	*36.926*	*85.216*	*79.419*	*56.262*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**16.313.301**	**18.313.784**	**17.682.197**	**17.465.340**	**18.164.401**

(Importi in migliaia)

Conto economico

	30-giu-14	30-giu-13	Variazioni assoluta	Variazioni %
Interessi netti	115.940	95.905	20.035	20,9%
Commissioni nette	97.029	81.805	15.224	18,6%
Risultato negoziazione, coperture e fair value	12.889	15.808	(2.919)	-18,5%
Saldo altri proventi/oneri	(1.572)	(354)	(1.218)	344,1%
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	**224.286**	**193.164**	**31.122**	**16,1%**
Spese per il personale	(31.835)	(30.990)	(845)	2,7%
Altre spese amministrative	(106.991)	(92.607)	(14.384)	15,5%
Recuperi di spesa	37.542	28.054	9.488	33,8%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(3.942)	(3.491)	(451)	12,9%
Costi operativi	**(105.226)**	**(99.034)**	**(6.192)**	**6,3%**
RISULTATO DI GESTIONE	**119.060**	**94.130**	**24.930**	**26,5%**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(1.291)	(1.355)	64	-4,7%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**117.769**	**92.775**	**24.994**	**26,9%**
Accantonamenti per rischi ed oneri	(2.951)	(360)	(2.591)	719,7%
Profitti netti da investimenti	-	(6)	6	-100,0%
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**114.818**	**92.409**	**22.409**	**24,2%**
Imposte sul reddito del periodo	(40.956)	(36.147)	(4.809)	13,3%
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**73.862**	**56.262**	**17.600**	**31,3%**
RISULTATO DI PERIODO	**73.862**	**56.262**	**17.600**	**31,3%**

(Importi in migliaia)

Conto economico – Evoluzione trimestrale

	2014		2013			
	2° trimestre	*1° trimestre*	*4° trimestre*	*3° trimestre*	*2° trimestre*	*1° trimestre*
Interessi netti	57.607	58.333	43.119	41.254	47.525	48.380
Commissioni nette	49.311	47.718	45.358	39.573	40.636	41.169
Risultato negoziazione, coperture e fair value	5.810	7.079	6.416	6.057	6.841	8.967
Saldo altri proventi/oneri	(758)	(814)	(4.025)	(585)	(914)	560
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	**111.970**	**112.316**	**90.868**	**86.299**	**94.088**	**99.076**
Spese per il personale	(16.065)	(15.770)	(16.474)	(15.874)	(15.650)	(15.340)
Altre spese amministrative	(55.029)	(51.962)	(41.965)	(40.064)	(44.408)	(48.199)
Recuperi di spesa	18.735	18.807	14.624	14.319	13.985	14.069
Rettifiche di valore su immobilizzioni materiali e immateriali	(2.037)	(1.905)	(2.654)	(1.936)	(1.779)	(1.712)
Costi operativi	**(54.396)**	**(50.830)**	**(46.469)**	**(43.555)**	**(47.852)**	**(51.182)**
RISULTATO DI GESTIONE	**57.574**	**61.486**	**44.399**	**42.744**	**46.236**	**47.894**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(826)	(465)	(1.320)	(600)	(565)	(790)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**56.748**	**61.021**	**43.079**	**42.144**	**45.671**	**47.104**
Accantonamenti per rischi ed oneri	422	(3.373)	(11.584)	(4.115)	2.346	(2.706)
Profitti netti da investimenti	-	-	-	-	(6)	-
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**57.170**	**57.648**	**31.495**	**38.029**	**48.011**	**44.398**
Imposte sul reddito del periodo	(20.234)	(20.722)	(25.698)	(14.872)	(18.773)	(17.374)
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**36.936**	**36.926**	**5.797**	**23.157**	**29.238**	**27.024**
RISULTATO DI PERIODO	**36.936**	**36.926**	**5.797**	**23.157**	**29.238**	**27.024**

(Importi in migliaia)

I principali dati patrimoniali

	30-giu-14	*31-dic-13*	*Variazioni assoluta*	*%*
Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria (1)	410.800	421.784	(10.984)	-2,6%
Totale attivo	16.313.301	17.682.197	(1.368.896)	-7,7%
Raccolta diretta da clientela (2)	13.731.112	12.518.293	1.212.819	9,7%
Raccolta indiretta da clientela (3)	33.465.147	31.088.364	2.376.783	7,6%
Totale raccolta (diretta e indiretta) da clientela	47.196.259	43.606.657	3.589.602	8,2%
Patrimonio netto	471.702	419.149	52.553	12,5%

(Importi in migliaia)

(1) I crediti di finanziamento verso clientela ordinaria sono relativi ai soli finanziamenti erogati a clientela (affidamenti in conto corrente, carte di credito e prestiti personali);
(2) La raccolta diretta da clientela comprende i conti correnti passivi, i pronti contro termine passivi Supersave e il conto deposito Cash Park;
(3) La raccolta indiretta da clientela si riferisce ai prodotti collocati on line o tramite le reti di vendita di FinecoBank.

PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

Dati di struttura

	30-giu-14	*31-dic-13*	*30-giu-13*
N° Dipendenti	975	965	952
N° Risorse	989	976	965
N° Promotori finanziari	2.500	2.438	2.394
N° Negozi finanziari operativi	320	311	301

Numero risorse: include i lavoratori dipendenti, i lavoratori atipici, gli Amministratori, i dipendenti del Gruppo distaccati in FinecoBank al netto dei dipendenti FinecoBank distaccati nel gruppo.
Numero negozi finanziari operativi: negozi finanziari gestiti dalla Banca e negozi finanziari gestiti dai promotori finanziari (Fineco Center).

Indicatori di redditività, produttività ed efficienza

	30-giu-14	*31-dic-13*	*30-giu-13*
Interessi netti/Margine di intermediazione	51,69%	48,68%	49,65%
Proventi di intermediazione e diversi/Margine di intermediazione	48,31%	51,32%	50,35%
Proventi di intermediazione e diversi/Costi operativi	102,97%	100,53%	98,21%
Cost/income ratio	46,92%	51,05%	51,27%
Costi operativi/TFA	0,46%	0,45%	0,49%
Cost of risk	62 bp	83 bp	74 bp
ROE	36,58%	23,58%	33,97%
Rendimento delle attività	0,45%	0,48%	0,31%
EVA	65.900	68.142	47.747
RARORAC	80,19%	39,38%	55,30%
ROAC	89,88%	49,25%	65,17%
Totale raccolta da clientela/Risorse medie	48.037	45.306	42.961
Totale raccolta da clientela/(Risorse + Promotori finanziari medi)	13.674	13.056	12.412

(Importi in migliaia)

Legenda
Proventi di intermediazione e diversi: Commissioni nette, Risultato di negoziazione, coperture e fair value, Saldo altri proventi/oneri.

Costi operativi/TFA: rapporto fra costi operativi e Total Financial Asset (raccolta diretta ed indiretta). I costi operativi al 30 giugno 2014 e 30 giugno 2013 sono stati annualizzati; il TFA utilizzato per il rapporto è quello medio del periodo calcolato come media tra il saldo di fine periodo e quello del 31 dicembre precedente.

Cost of risk: rapporto tra le rettifiche nette su crediti e la media dei crediti verso la clientela ordinaria. Le rettifiche nette su crediti al 30 giugno 2014 e 30 giugno 2013 sono state annualizzate; la media dei crediti verso clientela ordinaria è stata calcolata come media tra il saldo di fine periodo e quello del 31 dicembre precedente.

ROE: denominatore utilizzato per il calcolo dell'indice in oggetto è il patrimonio netto contabile medio del periodo (esclusi i dividendi per i quali è prevista la distribuzione e le riserve da valutazione). L'utile del periodo è stato annuallizzato.

Rendimento delle attività: rapporto tra l'utile netto annualizzato e il totale di bilancio.

EVA (Economic Value Added): esprime la capacità dell'impresa di creare valore; è calcolato come differenza tra l'utile operativo netto di imposta e il costo figurativo del capitale allocato.

RARORAC (Risk adjusted Return on Risk adjusted Capital): è il rapporto tra l'EVA e il capitale allocato ed esprime in termini percentuali la capacità di creare valore per unità di capitale posto a presidio del

ROAC (Return on Allocated Capital): è il rapporto tra l'utile netto operativo e il capitale allocato. Il Capitale allocato va inteso come il maggiore tra il capitale calcolato internamente sulla base di modelli condivisi all'interno del Gruppo Unicredit (Economic Capital) e il

capitale regolamentare. Il capitale regolamentare utilizzato per il calcolo degli indicatori EVA, RARORAC e ROAC è calcolato su base consolidata. Per il calcolo degli indicatori al 30 giugno 2014, il capitale interno è quello del 31 marzo 2014, ultimo disponibile fornito dalla Capogruppo.

Indicatori patrimoniali

	30-giu-14	*31-dic-13*
Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria/Totale attivo	2,52%	2,39%
Crediti verso banche/Totale attivo	82,61%	92,36%
Attività finanziarie/Totale attivo	10,58%	0,55%
Raccolta Diretta/Totale passivo e patrimonio netto	84,17%	70,80%
Titoli in circolazione/Totale passivo e patrimonio netto	2,59%	13,13%
Patrimonio netto (incluso utile)/Totale passivo e patrimonio netto	2,89%	2,37%
Crediti verso clientela ordinaria/Raccolta diretta da clientela	2,99%	3,37%

Qualità del credito	*30-giu-14*	*31-dic-13*
Crediti deteriorati/Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria	1,19%	1,12%
Sofferenze/Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria	0,83%	0,78%
Coverage (1) - Sofferenze	80,93%	81,45%
Coverage (1) - Incagli	67,62%	67,41%
Coverage (1) - Esposizioni scadute deteriorate	44,16%	45,91%
Coverage (1) - Totale crediti deteriorati	77,06%	77,66%

(1) Calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore e l'esposizione lorda.

Indicatori di solvibilità

	30-giu-14	*31-dic-13*
Ratio - Capitale primario di classe 1 (Patrimonio di base/Attivo ponderato -TIER 1 capital ratio al 31 dicembre 2013)	19,50%	12,25%
Ratio - Totale fondi propri (Patrimonio di vigilanza / Attivo ponderato - Total capital ratio al 31 dicembre 2013)	19,50%	12,25%

Il Ratio "Capitale primario di classe 1" e il "Totale fondi propri" al 30 giugno 2014 sono stati determinati applicando le vigenti disposizioni di vigilanza secondo gli standard di Basilea III.

Al 31 dicembre 2013, invece, gli RWA utilizzati per calcolare il Tier 1 Capital ratio e il Total capital ratio sono stati determinati applicando le disposizioni di vigilanza Basilea II, integrando i requisiti patrimoniali totali per il "floor" Basilea I, pari alla differenza positiva fra l'80% dei requisiti patrimoniali calcolati in base alle regole in vigore al 31 dicembre 2006 e la somma dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito, controparte, mercato e operativi calcolati applicando le disposizioni Basilea II.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E PRINCIPALI INIZIATIVE DEL PERIODO

FinecoBank è una banca diretta attiva in Italia nella prestazione integrata (c.d. one stop solution) alla clientela retail di una gamma completa di prodotti e servizi bancari e di investimento offerti tramite una struttura multicanale che include la propria rete di promotori finanziari, il proprio sito internet e alcune applicazioni per dispositivi mobile sviluppate a tale scopo, supportata dal contact center e dalle filiali del Gruppo UniCredit.
L'offerta di prodotti e servizi include: (i) servizi bancari, tra cui servizi di conto corrente e conto deposito, servizi di pagamento ed emissione di carte di debito, credito e prepagate (c.d. banking); (ii) servizi di esecuzione ordini per conto dei clienti, negoziazione per conto proprio e ricezione e trasmissione di ordini, con un accesso diretto ai principali mercati azionari mondiali e la possibilità di negoziare in CFD (su valute, indici, azioni, obbligazioni e materie prime), future, opzioni, obbligazioni, ETF e certificate (c.d. brokerage); e (iii) servizi di collocamento e distribuzione di oltre 5.000 prodotti, tra fondi comuni d'investimento e comparti di SICAV gestiti da 64 primarie case d'investimento internazionali e italiane, prodotti assicurativi e previdenziali, nonché servizi di consulenza in materia di investimenti (c.d. investing).

Al 30 giugno 2014, FinecoBank conta 930.724 clienti, 54 mila dei quali acquisiti nel semestre (+17% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) e Total Financial Asset (TFA) pari a 47.196 milioni di euro (+8,2% rispetto al 31 dicembre 2013).

Principali eventi del periodo

Allo scopo di valorizzare appieno le attività di FinecoBank e di suportare la sua crescita, l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 aprile 2014, ha deliberato di approvare la proposta di ammissione alla Quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie di FinecoBank.
La quotazione e il conseguente ampliamento della compagine sociale consentiranno alla Banca di rafforzare la visibilità del proprio modello di business ed accrescere, in tal modo, il proprio standing all'interno del mercato di riferimento, anche grazie all'ingresso nel capitale di investitori professionali, nazionali e internazionali.
A seguito dell'avvio del progetto di quotazione di FinecoBank, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 aprile 2014, ha approvato il nuovo Piano Pluriennale 2014-2018. Il nuovo documento, che modifica quello approvato dal Consiglio in data 10 marzo 2014, tiene conto degli effetti della nuova politica di investimento della liquidità adottata a partire dal 1° aprile 2014, dei costi relativi al sistema incentivante di dipendenti e promotori finanziari e dei costi relativi al processo di quotazione.

Nella stessa data il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank ha approvato - in linea con le best practices e con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina sulla corporate governance delle società quotate e in una logica di continuità rispetto alle politiche di remunerazione in essere - l'adozione di un sistema di remunerazione finalizzato alla incentivazione, alla fidelizzazione e alla motivazione del top management, dei c.d. "key people" (per tali intendendosi altri Dirigenti e Dipendenti della Società che, in virtù dell'importanza e della criticità del loro ruolo nonché delle loro competenze e del loro potenziale possono influenzare i risultati economici e la sostenibilità dell'impresa) e dei Promotori Finanziari.

Per quanto riguarda la nuova politica di investimento della liquidità, il Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2014 ha approvato, nella prospettiva della quotazione, le prime allocazioni che sono state effettuate a decorrere dal 1 aprile

2014. In particolare, sono stati acquistati, per un importo corrispondente alla liquidità cosiddetta "Core" (la componente più stabile, pari a 7,8 miliardi di euro), titoli UniCredit con scadenze da 2 anni e 10 mesi a 7 anni e 6 mesi. Tali forme di impiego sono state determinate considerando la struttura complessiva del bilancio della Banca e l'ottimizzazione della combinazione rischio/rendimento. La quota di liquidità classificata come "Non Core" è stata invece investita per 1,5 miliardi di euro di nominale in titoli governativi emessi dallo Stato Italiano, stipulando contestualmente dei contratti derivati per trasformare il tasso fisso in tasso variabile al fine di rispettare i limiti di rischio tasso precedentemente approvati; la quota residua di liquidità Non Core è rimasta investita nel conto corrente intrattenuto con la controllante UniCredit.

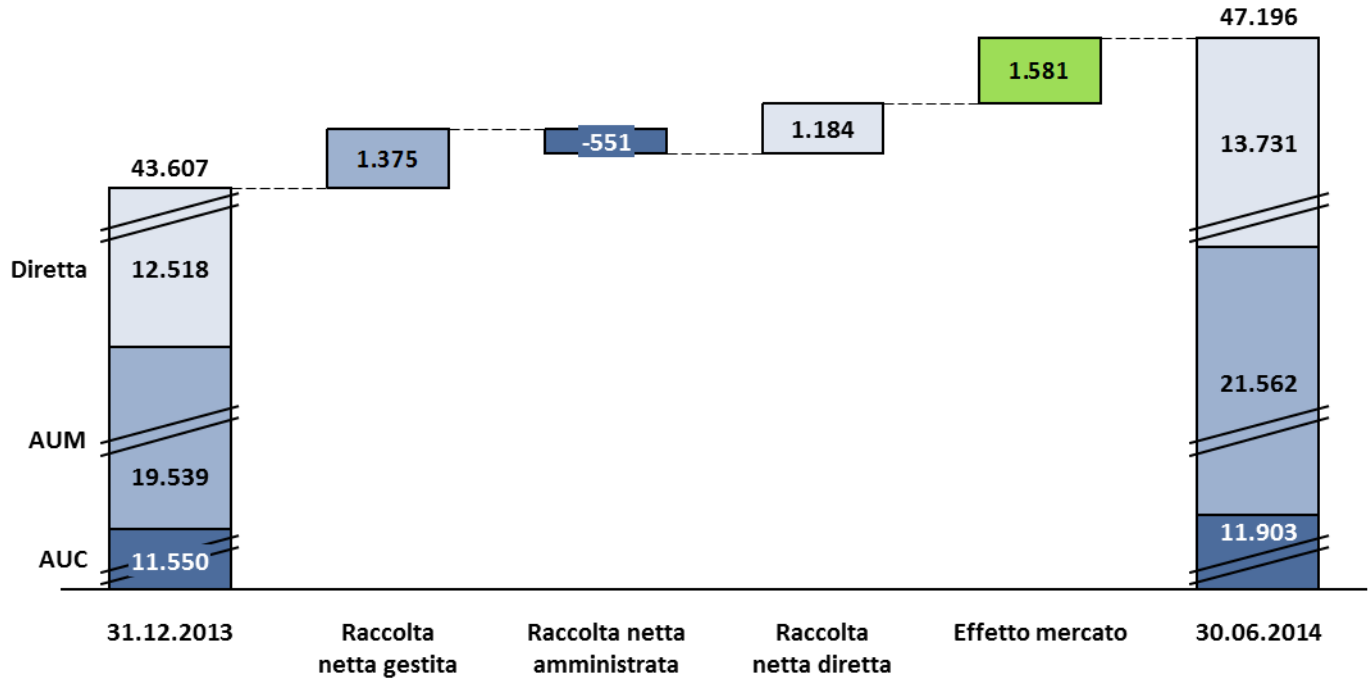
In data 27 giugno 2014 la Banca ha comunicato l'esito dell'offerta globale di vendita - che ha fissato il prezzo in 3,7 euro per azione, equivalente ad una capitalizzazione della società pari a 2.243 milioni di euro. L'offerta globale di vendita ha avuto ad oggetto 181.883.000 azioni ordinarie, pari al 30% del capitale sociale della Banca. Complessivamente, includendo l'offerta pubblica ed il collocamento istituzionale, sono pervenute richieste per 609.079.891 azioni da parte di 46.534 richiedenti, con una domanda complessiva pari a 2,9 volte l'offerta.
L'inizio delle negoziazioni è avvenuto in data 2 luglio 2014.

In data 17 luglio 2014 i Coordinatori dell'offerta globale di vendita delle azioni ordinarie FinecoBank (l'"Offerta Globale"), UBS Investment Bank e UniCredit Corporate & Investment Banking, hanno esercitato l'opzione greenshoe, concessa da UniCredit per n. 27.283.000 azioni, pari alla totalità delle azioni che erano state oggetto di sovrallocazione. Il prezzo di acquisto delle azioni oggetto della greenshoe è stato pari a Euro 3,7 per azione – corrispondente al prezzo di offerta stabilito nell'ambito dell'Offerta Globale – per un controvalore lordo pari a 100.947.100 euro.
Il regolamento delle azioni relative all'opzione greenshoe è avvenuto il 22 luglio 2014.

Andamento degli aggregati patrimoniali

La raccolta totale da clientela (diretta e indiretta) al 30 giugno 2014 ha raggiunto i 47.196 milioni di euro, con un incremento dell'8,2% rispetto a fine 2013, grazie ad una raccolta netta di 2.008 milioni di euro ed un effetto positivo collegato all'andamento del mercato di 1.581 milioni di euro.
La raccolta indiretta (Asset under Management-AUM più Asset under Custody-AUC) da clientela è pari a 33.465 milioni di euro e, rispetto ai 31.088 milioni di euro al 31 dicembre 2013, evidenzia un incremento del 7,6%, dato che conferma il costante trend di crescita e il costante miglioramento della qualità della raccolta. Si evidenzia a questo proposito la crescita dei "guided products & services"[1], che continuano ad aumentare la loro incidenza percentuale sui TFA passando dal 12,70% del 31 dicembre 2013 al 13,90% al 30 giugno 2014.
Anche la raccolta diretta evidenza una crescita consistente, trainata dal crescente ingresso di nuovi clienti, a conferma dell'elevato grado di apprezzamento della qualità dei servizi. La maggior parte della raccolta diretta è infatti rappresentata da depositi "transazionali", a supporto dell'operatività complessiva dei clienti, dato che conferma l'elevato e crescente grado di fidelizzazione della clientela, aspetto quest'ultimo che contribuisce a migliorare la qualità della raccolta diretta, incrementandone la persistenza.

[1] Rispettivamente prodotti e/o servizi di FinecoBank costruiti investendo in OICR selezionati tra quelli distribuiti per ciascuna *asset class* avendo riguardo ai differenti profili di rischio della clientela, offerti ai clienti di FinecoBank nell'ambito del modello di architettura aperta guidata. Alla data del presente documento, rientrano nella categoria dei *guided product* il fondo di fondi multicompartimentale "Core Series" e la polizza *Unit Linked* "Core Unit", mentre rientra nella categoria dei *guided service* il servizio di consulenza evoluta (in materia di investimenti) "Fineco Advice".



AUC = Asset under custody

AUM = Asset under management
TFA = Total Financial Asset (raccolta diretta ed indiretta)

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i dati relativi al saldo della raccolta diretta, gestita ed amministrata dei clienti Fineco, sia che i medesimi siano collegati ad un promotore finanziario sia che si tratti di clienti online.

Patrimonio amministrato e gestito

	30-giu-14	*Comp %*	*31-dic-13*	*Comp %*	*Variazione*	*Var. %*
Conti correnti e depositi liberi	11.855.287	25,1%	10.666.629	24,5%	1.188.658	11,1%
Depositi vincolati e pronti contro termine	1.875.825	4,0%	1.851.664	4,2%	24.161	1,3%
SALDO RACCOLTA DIRETTA	**13.731.112**	**29,1%**	**12.518.293**	**28,7%**	**1.212.819**	**9,7%**
Gestioni patrimoniali	15.077	0,0%	41.901	0,1%	(26.824)	-64,0%
Fondi comuni d'investimento e altri fondi	19.579.138	41,5%	17.691.343	40,6%	1.887.795	10,7%
Prodotti assicurativi	1.968.314	4,2%	1.805.235	4,1%	163.079	9,0%
SALDO RACCOLTA GESTITA	**21.562.529**	**45,7%**	**19.538.479**	**44,8%**	**2.024.050**	**10,4%**
Titoli di stato, obbligazioni e azioni	11.902.618	25,2%	11.549.885	26,5%	352.733	3,1%
SALDO RACCOLTA AMMINISTRATA	**11.902.618**	**25,2%**	**11.549.885**	**26,5%**	**352.733**	**3,1%**
SALDO RACCOLTA DIRETTA E INDIRETTA	**47.196.259**	**100,0%**	**43.606.657**	**100,0%**	**3.589.602**	**8,2%**
di cui Guided products & services						
- Core series e Core Unit	4.208.652	64,1%	3.753.402	67,7%	455.250	12,1%
- Advice	2.356.367	35,9%	1.792.844	32,3%	563.523	31,4%

(Importi in migliaia)

Nella tabella sotto riportata vengono invece evidenziati i dati relativi al saldo della raccolta diretta, gestita ed amministrata relativa alla sola rete dei promotori finanziari.

Patrimonio amministrato e gestito – Rete promotori finanziari – dati Assoreti

	30-giu-14	*Comp %*	*31-dic-13*	*Comp %*	*Variazione*	*Var. %*
Conti correnti e depositi liberi	8.326.223	21,2%	7.390.277	20,4%	935.946	12,7%
Depositi vincolati e pronti contro termine	1.330.309	3,4%	1.319.221	3,6%	11.088	0,8%
SALDO RACCOLTA DIRETTA	**9.656.532**	**24,5%**	**8.709.498**	**24,1%**	**947.034**	**10,9%**
Gestioni patrimoniali	15.077	0,0%	41.901	0,1%	(26.824)	-64,0%
Fondi comuni d'investimento e altri fondi	19.196.941	48,8%	17.344.996	47,9%	1.851.945	10,7%
Prodotti assicurativi	1.870.419	4,8%	1.703.434	4,7%	166.985	9,8%
SALDO RACCOLTA GESTITA	**21.082.437**	**53,6%**	**19.090.331**	**52,7%**	**1.992.106**	**10,4%**
Titoli di stato, obbligazioni e azioni	8.615.054	21,9%	8.392.123	23,2%	222.931	2,7%
SALDO RACCOLTA AMMINISTRATA	**8.615.054**	**21,9%**	**8.392.123**	**23,2%**	**222.931**	**2,7%**
SALDO RACCOLTA DIRETTA E INDIRETTA	**39.354.023**	**100,0%**	**36.191.952**	**100,0%**	**3.162.071**	**8,7%**

(Importi in migliaia)

Andamento degli aggregati economici

L'utile ante imposte si attesta a 114,8 milioni di euro (+24,2%).

Il risultato evidenzia un consistente aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, grazie al miglioramento del margine di interesse (incrementato di 20 milioni di euro) imputabile sia all'aumento dei volumi sia alla revisione delle politiche di investimento della liquidità. Le commissioni nette evidenziano un incremento del 18,6%, grazie al contributo delle commissioni relative ai prodotti del risparmio gestito e al miglioramento delle commissioni di negoziazione a seguito dell'incremento del numero degli ordini eseguiti.

Si conferma la bontà di una strategia orientata da anni alla diversificazione dell'offerta ed all'introduzione di nuovi prodotti e servizi. Grazie a questo posizionamento, i clienti hanno mantenuto e rafforzato il loro rapporto con FinecoBank proprio perché hanno trovato, sulla piattaforma di riferimento o tramite la consulenza dei promotori finanziari, tutti i prodotti e servizi con i quali realizzare la propria operatività nel banking e le proprie strategie di investimento e di trading.

La comunicazione e le relazioni esterne

Il posizionamento di Fineco come "banca che semplifica la banca" continua a sedimentarsi presso il target di riferimento, soprattutto grazie agli importanti flight di campagne pubblicitarie che hanno confermato la TV e la radio (con una pianificazione focalizzata per il 70% su contenuti informativi) come mezzi fondamentali per raggiungere soglie rilevanti di awareness.

In particolare, durante il primo semestre del 2014 sono stati effettuati due flight pubblicitari: il primo tra gennaio e febbraio, il secondo tra fine maggio e metà giugno in sincronizzazione con le attività preparatorie alla quotazione di Fineco sul mercato.

Il soggetto creativo è stato per entrambi "Semplice come immaginare", con l'obiettivo di sedimentare il ricordo pubblicitario costruito nel 2013 e consolidare la brand awareness della banca.

Le due campagne Member gets Member sono state pianificate in parallelo ai flight di comunicazione istituzionale, al fine di massimizzarne l'efficacia. In totale le due promozioni hanno portato circa 20.000 nuovi conti.

Fineco continua ad essere la banca italiana più seguita su Twitter con oltre 7.000 followers, mentre la “fan page” su facebook ha superato la soglia dei 21.000 fan, che fanno registrare altissimi livelli di interazione ed engagement.

Si intensificano anche le attività di marketing “locale”, che prevedono la presenza e la partecipazione dei Personal Financial Advisors. Oltre agli ormai rodati “Format” (riunioni edu-commerciali con clienti e prospects), particolare successo hanno riscontrato le gare di golf (“Fineco Golf Club”) e gli eventi “Apex”, destinati ai top clients.

ATTIVITA’ COMMERCIALI E SVILUPPO DI NUOVI SERVIZI E PRODOTTI

Di seguito si riassumono le principali attività commerciali, i prodotti e i servizi rilasciati nel corso del primo semestre 2014, che hanno coinvolto tutte le strutture delle banca, per le relative competenze, nell’analisi di fattibilità, nella successiva implementazione e nella vendita/collocamento:

- estensione della campagna “Member Get Member”;
- introduzione dei CFD su azioni, nuovi strumenti derivati con i quali si può investire sui mercati americani e inglesi in modalità intraday direttamente in euro, senza abilitazione, a zero commissioni di negoziazione e zero costi di informativa;
- rilascio della nuova piattaforma Logos, che prevede 100 strumenti in più tra azioni, indici, valute, materie prime e bond dei principali mercati mondiali, nuova veste grafica, nuova usabilità (ora è possibile ricercare strumenti, personalizzare viste e tenere sotto controllo il p&l in un’unica schermata grafica) e maggiore velocità di inserimento degli ordini grazie all’apertura contemporanea di più chip;
- rilascio dell’app di MoneyMap per smartphone su App Store e Google Play. L’app MoneyMap prevede funzionalità aggiuntive rispetto alla versione desktop, tra cui la possibilità di assegnare un promemoria a ogni spesa, categorizzare le spese in contanti e i prelievi appena effettuati, aggiungere un tag o una descrizione a ogni movimento, localizzare una spesa direttamente dallo smartphone, scattare una foto del prodotto o dello scontrino e abbinarlo ad una spesa appena effettuata. A queste si aggiungono anche nuove funzionalità sul web quali la possibilità di assegnare delle parole chiave (tag) ai movimenti del conto, visualizzare le operazioni in base alla voce inserita e la possibilità di accedere ai movimenti del conto direttamente dalla Brand Map;
- rilascio di una nuova versione dell'area pubblica del sito Fineco, con una nuova veste grafica e un layout sempre più verticale, aggiornato alle piu’ recenti tecnologie web e grafiche;
- introduzione della nuova soluzione ADVICE UNIT. Si tratta di un’assicurazione sulla vita di tipo unit linked di Skandia Vita S.p.A., distribuita in esclusiva da Fineco, che consente la massima personalizzazione degli investimenti, nel rispetto dell’efficienza finanziaria garantita dal servizio di consulenza Advice;
- introduzione del Conto corrente Logos finalizzato all’operatività in trading su CFD Logos. Conto Logos non prevede la possibilità di richiedere i servizi tipicamente connessi al conto corrente: carte di debito e credito, assegni, domiciliazioni delle bollette, prestiti e affidamenti. E’ possibile, invece, disporre bonifici sia in ingresso che in uscita e ricevere, trasmettere ed eseguire ordini (anche mediante negoziazione in conto proprio) sul mercato, limitatamente ai CFD Logos. Il Conto Logos è accessibile online tramite piattaforma desktop e app mobile per Tablet e Smartphone di Apple e Android.

POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DI FINECO

Evoluzione della ricchezza delle famiglie italiane

Il nostro paese è caratterizzato da una elevata ricchezza delle famiglie e da una propensione al risparmio storicamente forte. La ricchezza netta delle famiglie italiane a fine 2012 era pari a circa 9.438 miliardi di euro (fonte Banca d'Italia, *La ricchezza delle famiglie italiane 2013*), il 40% della quale (3.670 miliardi di euro) investita in attività finanziarie.

Le famiglie italiane mostrano nel confronto internazionale un'elevata ricchezza netta, pari nel 2011 a 7,9 volte il reddito lordo disponibile; tale rapporto è comparabile con quelli di Francia, Regno Unito e Giappone e superiore a quelli di Stati Uniti, Germania e Canada, con un tasso di risparmio, pari al 12%, stabile e superiore alla media europea (11,3%), nonostante la crisi (Fonte Eurostat – tasso ricalcolato).

In un contesto di mercato caratterizzato da una crescente complessità e dalla necessità di una gestione sempre più professionale degli investimenti, si assistite a una progressiva crescita della propensione degli italiani a utilizzare i consulenti finanziari per la scelta dei propri investimenti.

Stime del patrimonio gestito per canale distributivo - AuM 2011 - 16F
(Valori in Euro miliardi) [1]

	2011	2012	2013F	2014F	2015F	2016F	CAGR 11-13 (%)	CAGR 13F-16F (%)
Sportelli bancari	269,6	273,3	304,3	326,9	345,0	363,2	6,2	6,1
Promotori finanziari	113,1	128,0	144,9	161	177,0	194,6	13,2	10,3
Istituzionali	368,3	407,3	427,9	452,8	478,0	502,8	7,8	5,5
Totale	**751,0**	**808,6**	**877,1**	**940,7**	**1.000,0**	**1.060,6**	**8,1**	**6,5**

Fonte dati: Prometeia, *Osservatorio risparmi delle famiglie 2013,* edizione novembre 2013.
[1] Dati al netto di duplicazioni

Impatto della digitalizzazione del mercato

Negli ultimi anni si è assistito ad una crescente digitalizzazione della società italiana, direttamente correlato a fattori demografici e tecnologici.

Nella nuova ottica di multicanalità integrata, tipicamente, i singoli canali non vengono utilizzati in maniera esclusiva, ma combinati dal cliente in un mix basato sulle preferenze e l'esigenza del momento, permettendo di offrire non solo servizi di *banking* ma, sempre più frequentemente, anche servizi di *brokerage* e *investing*.

L'offerta di Fineco e le macroaree di attività

Banking

Fineco offre ai propri clienti in modalità diretta (prevalentemente tramite i canali *online* e *mobile*) servizi di *banking* a 360 gradi, equiparabili a quelli offerti dalle banche tradizionali e competitors in questo segmento di attività.

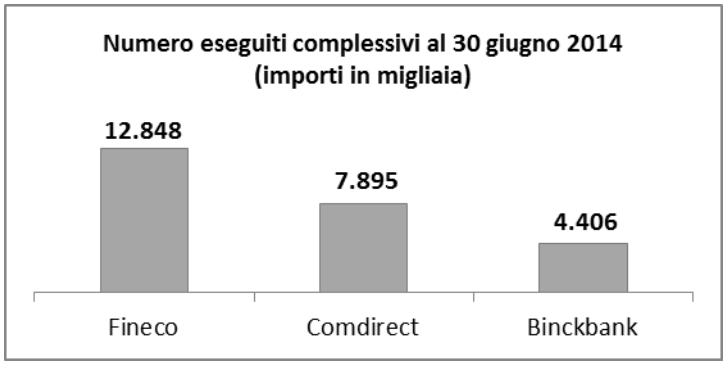
Fineco è stata capace di incrementare la propria quota di mercato (stimata assumendo a riferimento la raccolta diretta), dallo 0,96% del 31 marzo 2013 all'1,03% del 31 marzo 2014, grazie ad una crescita più sostenuta rispetto a quella del settore (+3,98% vs +0,70% del sistema bancario).

Attività di *brokerage*

Fineco ha sviluppato e consolidato, nel tempo, una forte presenza nell'ambito dell'attività di *brokerage* attraverso l'offerta dei servizi di esecuzione di ordini per conto della clientela. In questo ambito Fineco svolge anche attività di negoziazione in conto proprio.

La Banca è *leader* nel mercato italiano delle azioni a partire dal 2004.

Inoltre, Fineco si colloca come primo *broker online* europeo per numero di eseguiti, con 12.847.634 eseguiti al 30 giugno 2014 (in aumento rispetto ai 11.766.905 eseguiti al 30 giugno 2013).



Fonte dati: Relazioni semestrali / Comunicati stampa

Attività di *investing*

Fineco offre alla clientela una gamma di prodotti finanziari particolarmente estesa nel campo del risparmio gestito, selezionando accuratamente, tramite la Direzione Servizi d'Investimento, la migliore offerta della principali case italiane e internazionali; negli ultimi anni è stato inoltre sviluppato un apprezzato servizio di consulenza in materia di investimenti attraverso un'apposita piattaforma di *advisory,* utilizzabile esclusivamente dai promotori finanziari.

Il comparto della promozione finanziaria ha conosciuto di recente, nel nostro Paese, una forte crescita, raggiungendo, al 31 marzo 2014, il massimo storico in termini di patrimonio gestito dalle imprese associate ad Assoreti (288 miliardi di euro).

Negli ultimi anni l'offerta delle reti ha inoltre registrato sensibili mutamenti e l'ampiezza dei prodotti e servizi si è orientata verso la semplificazione della proposta commerciale. Il tradizionale modello, che vedeva l'operatività dei promotori strettamente collegata ai prodotti con il marchio del gruppo di appartenenza, si è andata gradualmente modificando, per far posto ad architetture maggiormente aperte, con un generale arricchimento della gamma proposta e un contenimento dei costi da sostenere per la produzione.

In tale contesto competitivo, Fineco nel 1° semestre 2014, ha aumentato i TFA del 16% rispetto al 1° semestre 2013, passando da 33,8 miliardi di euro a 39,4 miliardi di euro. Nella tabella sottostante (ultima data disponibile marzo 2014, Fonte Assoreti) si evidenzia il positivo trend di crescita della quota di mercato di Fineco in termini di stock di patrimonio gestito.

(Valori in milioni di Euro)	MARZO 2014			DICEMBRE 2013			MARZO 2013		
	TOTALE ASSORETI	FINECO	QUOTA DI MERCATO	TOTALE ASSORETI	FINECO	QUOTA DI MERCATO	TOTALE ASSORETI	FINECO	QUOTA DI MERCATO
TOTALE PATRIMONIO	**288.143**	**37.885**	**13,1%**	**279.193**	**36.192**	**13,0%**	**264.798**	**33.684**	**12,7%**

Fonte dati: Relazioni Assoreti

Nella tabella sucessiva (ultima data disponibile maggio 2014, fonte Assoreti) sono illustrati i flussi netti di raccolta delle imprese aderenti ad Assoreti, confrontati con quelli di Fineco. Si evidenzia una crescita in termini di incidenza percentuale di Fineco sul totale Assoreti (dal 15,4 al 17,1%).

(Valori in milioni di Euro)	MAGGIO 2014			DICEMBRE 2013		
	TOTALE ASSORETI	FINECO	INCIDENZA %	TOTALE ASSORETI	FINECO	INCIDENZA %
RACCOLTA NETTA	9.146	1.568	17,1%	16.605	2.549	15,4%

Fonte dati: Relazioni Assoreti

Al 31 maggio 2014 Fineco si classifica al secondo posto in Italia per raccolta netta e al 31 marzo 2014 al terzo posto per TFA e numero assoluto di promotori finanziari[2].

Nelle pagine seguenti vengono riportati e commentati i principali indicatori e i risultati che identificano le macroaree di attività: Brokerage, Banking e Investing.
Tali macroaree, in relazione al particolare modello di business che prevede una forte integrazione fra le differenti tipologie di attività, sono tra loro interdipendenti. La Banca, infatti, offre i propri servizi (bancari e d'investimento) attraverso la rete dei promotori finanziari e i canali online e mobile, che operano in modo tra loro coordinato ed integrato.
Tutte le attività sono svolte con la finalità di ottenere risultati economici dalla gestione "industriale" dei business, minimizzando il profilo di rischio finanziario delle attività stesse. La gestione finanziaria di FinecoBank è orientata ad una gestione dei rischi tesa a preservare i ritorni industriali delle diverse attività e non ad assumere, in proprio, posizioni di rischio.

I RISULTATI CONSEGUITI NELLE PRINCIPALI AREE DI ATTIVITA'

BROKERAGE

Il primo semestre dell'anno è stato caratterizzato da un forte aumento dell'operatività dovuto a un ritrovato ottimismo degli operatori e da un'offerta sempre più vasta e aperta a tutti i target di clientela. Abbiamo assistito ad una ripresa, rispetto all'ultimo periodo dello scorso anno del segmento dei clienti più attivi, che rimane tuttavia lontano dai picchi di operatività registrati negli anni scorsi. Continua quindi il fenomeno di ridistribuzione degli eseguiti all'interno della customer base; la riduzione percentuale dell'operatività degli active traders è progressivamente compensata dall'aumento numerico dei clienti meno attivi che scelgono Fineco anche per investire sui diversi mercati. Va in particolare sottolineata la crescita continua di nuovi clienti che hanno effettuato il loro primo ordine sui mercati nel corso di questo primo semestre.
Riguardo all'andamento dei singoli prodotti, si registra un'ulteriore crescita dei CFD e dei Logos che rappresentano ormai un apporto significativo alle revenues dell'attività di intermediazione di Fineco. La crescita dei CFD e dei Logos è avvenuta anche grazie al potenziamento effettuato negli scorsi mesi sulle modalità di offerta dei due prodotti: inserimento di nuovi sottostanti, bonus Logos dedicati agli utenti dormienti, nuova piattaforma Logos Desktop.
In aumento rispetto al 2013 anche i ricavi provenienti dagli interessi sulle posizione aperte in marginazione overnight. In riduzione rispetto al 2013 i ricavi sul Forex, a causa di scarsa volatilità e bassi volumi del mercato e sul Trading Profit Equity dove emerge l'impatto della riduzione dei volumi internalizzati per effetto della Tobin Tax.

Oltre a quanto detto per CFD e Logos, la strategia di completamento, innovazione ed evoluzione dell'offerta è proseguita con l'introduzione di diversi servizi e funzionalità:

[2] Fonte dati: Relazione Assoreti

- nuovi CFD su azioni USA e UK. La formula a “zero commissioni”, finora attiva solo per indici e forex, viene quindi per la prima volta estesa anche all’equity;
- nuova piattaforma Logos desktop che, oltre al nuovo look&feel e la migliorata usabilità, ha permesso l’aumento del numero degli strumenti disponibili da circa 50 a oltre 150;
- bonus Logos grazie al quale è possibile fare campagne promo verso clienti target;
- rifacimento area mercati e trading con l’introduzione di nuovi strumenti informativi come l’agenda dei dati macroeconomici, l’introduzione dei grafici intraday dei CFD, l’arrichimento delle news e il miglioramento del look&feel degli snapshot;
- possibilità di inserire ordini condizionati, stop loss e take profit sui titoli obbligazionari quotati online, anche su posizioni preesistenti;
- in ottica ampliamento offerta obbligazioni è stato aperto il canale offline per negoziare titoli non quotati online. E’ in atto un ampliamento graduale, al momento sono negoziabili ulteriori 1.000 titoli che si vanno ad aggiungere ai circa 9.000 disponibili online.

La seguente tabella evidenzia il numero degli ordini su strumenti finanziari registrato nel primo semestre 2014 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

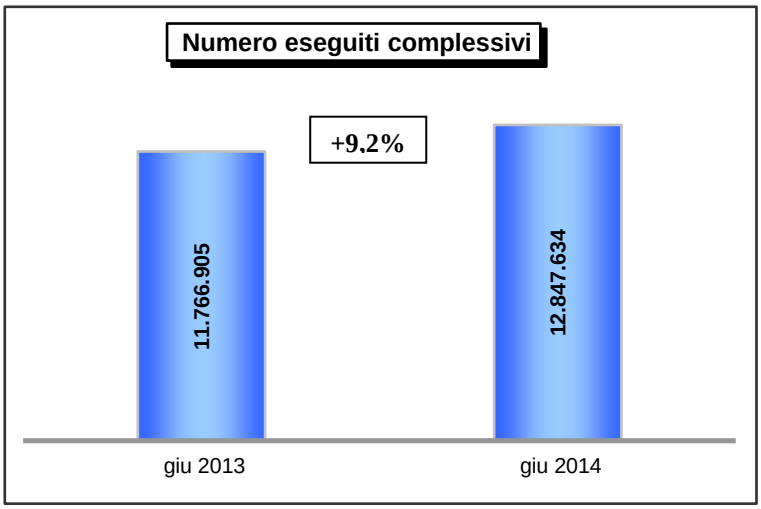
	30-giu-14	*30-giu-13*	*Variazione*	*Var. %*
Ordini - Equity Italia (incluso ordini internalizzati)	3.904.206	3.440.398	463.808	13,5%
Ordini - Equity USA	660.165	383.720	276.445	72,0%
Ordini - Equity altri mercati	249.689	169.623	80.066	47,2%
Totale ordini equity	*4.814.060*	*3.993.741*	*820.319*	*20,5%*
Ordini - Bond	394.050	422.267	(28.217)	-6,7%
Ordini - Derivati	1.569.876	1.601.185	(31.309)	-2,0%
Ordini - Forex	549.455	817.704	(268.249)	-32,8%
Ordini - CFD	542.545	315.536	227.009	71,9%
Ordini - Fondi	1.036.837	961.127	75.710	7,9%
Ordini - Pct	17.064	19.809	(2.745)	-13,9%
TOTALE ORDINI	**8.923.887**	**8.131.369**	**792.518**	**9,7%**

Si evidenzia un incremento generalizzato degli ordini eseguiti nel corso del primo semestre del 2014 rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente, ad eccezione di una marcata contrazione degli ordini Forex ed una lieve contrazione degli Bond, Derivati e Pct; inoltre si sottolinea l’incremento sui mercati equity esteri, a conferma della bontà del modello di diversificazione di prodotti e servizi.

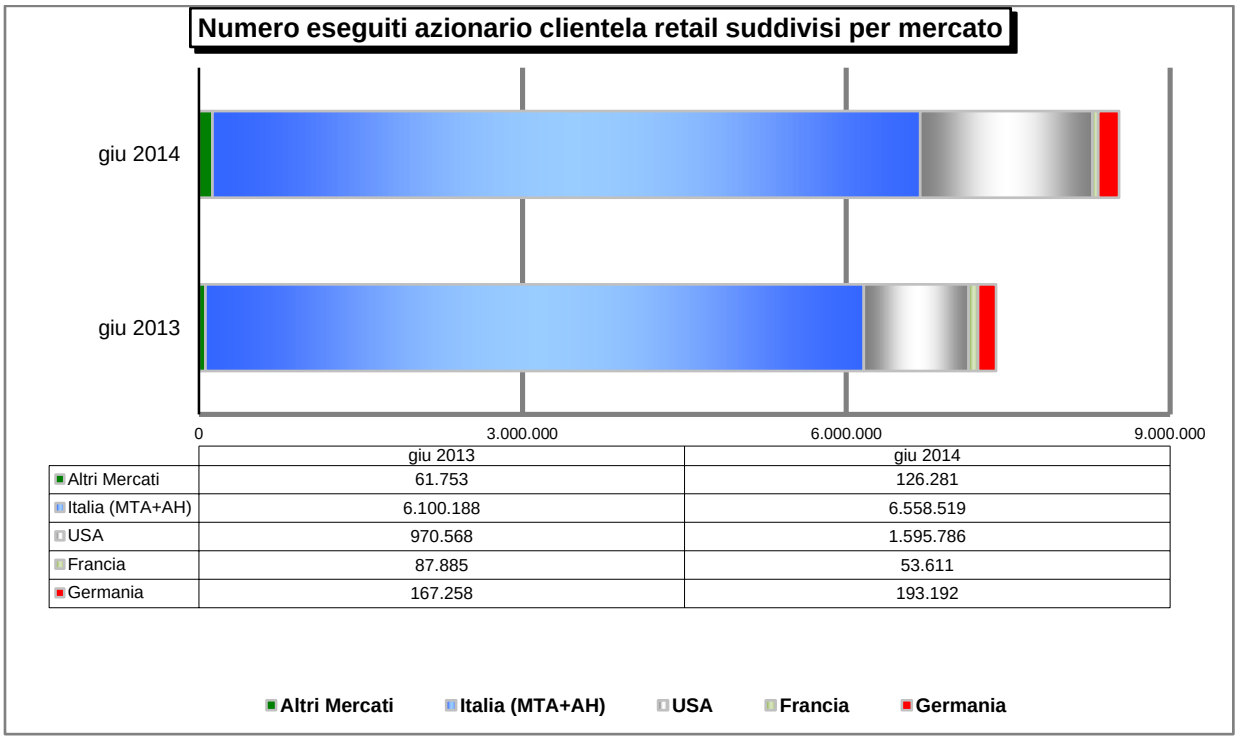
La seguente tabella evidenzia il volume delle operazioni di negoziazione in contropartita diretta in relazione a ordini dei clienti, derivanti dall’attività di internalizzazione degli ordini ricevuti su titoli azionari, CFD e prodotti “Logos”, registrati nel primo semestre 2014 e nel primo semestre 2013. Nel primo semestre 2014 i volumi contrattati sull’equity e sul Forex hanno subito una riduzione parzialmente compensata dall’incremento dei volumi delle operazioni su “Logos” e CFD.

	30-giu-14	*30-giu-13*	*Variazione*	*Var. %*
Equity (internalizzazione)	20.821.728	28.589.920	(7.768.192)	-27,2%
Forex	35.329.820	52.925.226	(17.595.406)	-33,2%
CFD e Logos	7.022.561	3.526.756	3.495.805	99,1%
Totale Volumi "internalizzati"	**63.174.109**	**85.041.902**	**(21.867.793)**	**-25,7%**

(importi in migliaia)



Il numero di eseguiti complessivi si riferisce alle operazioni effettuate dalla clientela per la compravendita di azioni, bond, derivati, forex, cfd, fondi e pronti contro termine.



	giu 2013	giu 2014
Altri Mercati	61.753	126.281
Italia (MTA+AH)	6.100.188	6.558.519
USA	970.568	1.595.786
Francia	87.885	53.611
Germania	167.258	193.192

BANKING

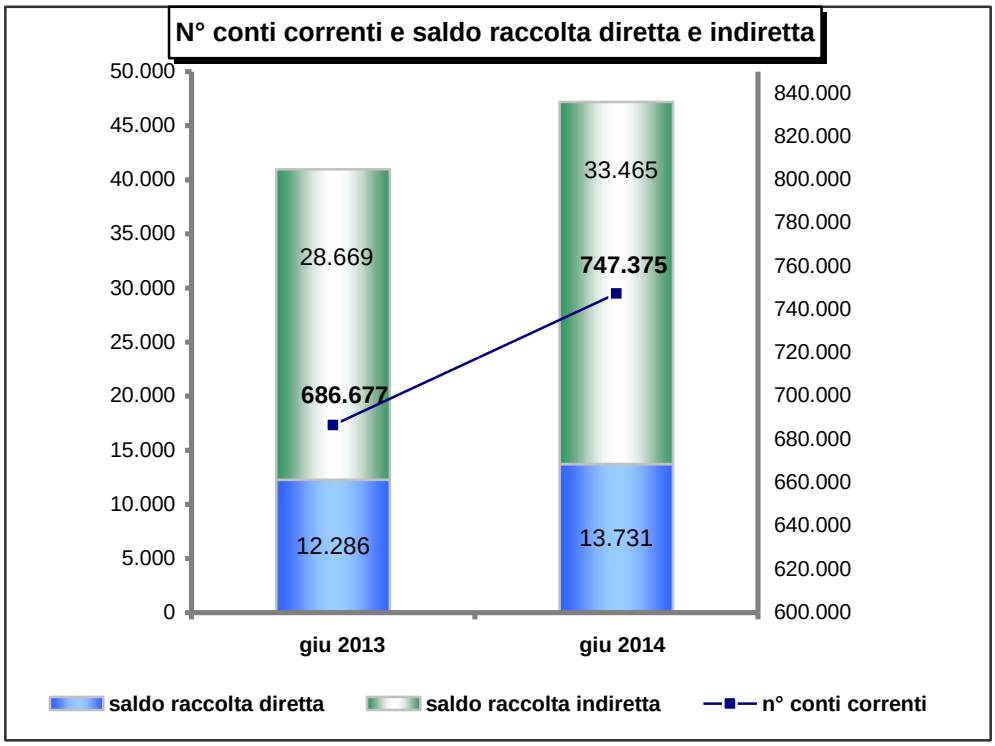
Banking

Nell'ambito dei prodotti e servizi di banking, le principali novità riguardano il lancio del nuovo Conto corrente Logos, con il contestuale rilascio del processo di invio dei codici in formato digitale per il primo accesso all'area riservata del conto corrente, e il lancio della nuova app Moneymap.

Il Conto Logos è un nuovo conto corrente in euro, ad operatività limitata, finalizzato al trading su CFD Logos. Non prevede la possibilità di richiedere servizi solitamente connessi al conto corrente, quali carte di debito, carte di credito, assegni e domiciliazioni delle bollette e affidamenti, mentre i servizi di pagamento previsti (per esempio i bonifici) sono funzionali alle operazioni di gestione e/o di trasferimento della liquidità necessaria e conseguente agli investimenti

sopra indicati, così come i servizi di ricezione e trasmissione degli ordini e di esecuzione degli ordini sono limitati agli ordini relativi ai predetti CFD Logos.

In tema di innovazione citiamo inoltre la nuova app Moneymap per smartphone. Ricordiamo che Moneymap è il servizio di bilancio familiare di Fineco, completamente integrato nel conto corrente, che permette di tenere sotto controllo tutte le spese in modo completamente automatizzato.



(importi in migliaia)

Credit

Nel corso del primo semestre 2014 è continuata l'attività di completamento dell'offerta nell'ambito dei prodotti e servizi di credit.

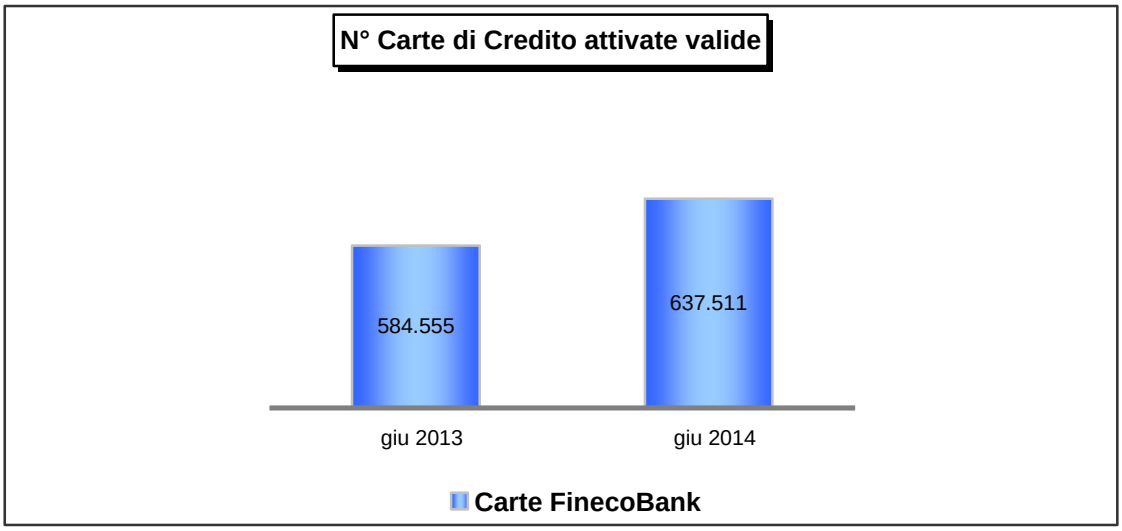
In particolare, per quanto riguarda il comparto delle carte di credito, sono stati effettuati alcuni interventi volti ad aumentare l'efficienza nella riemissione delle carte smagnetizzate con riduzione dei tempi di spedizione e dei costi di produzione. Come risultato è stato registrato un incremento nel livello di soddisfazione dei clienti ed un calo dei contatti al customer care.

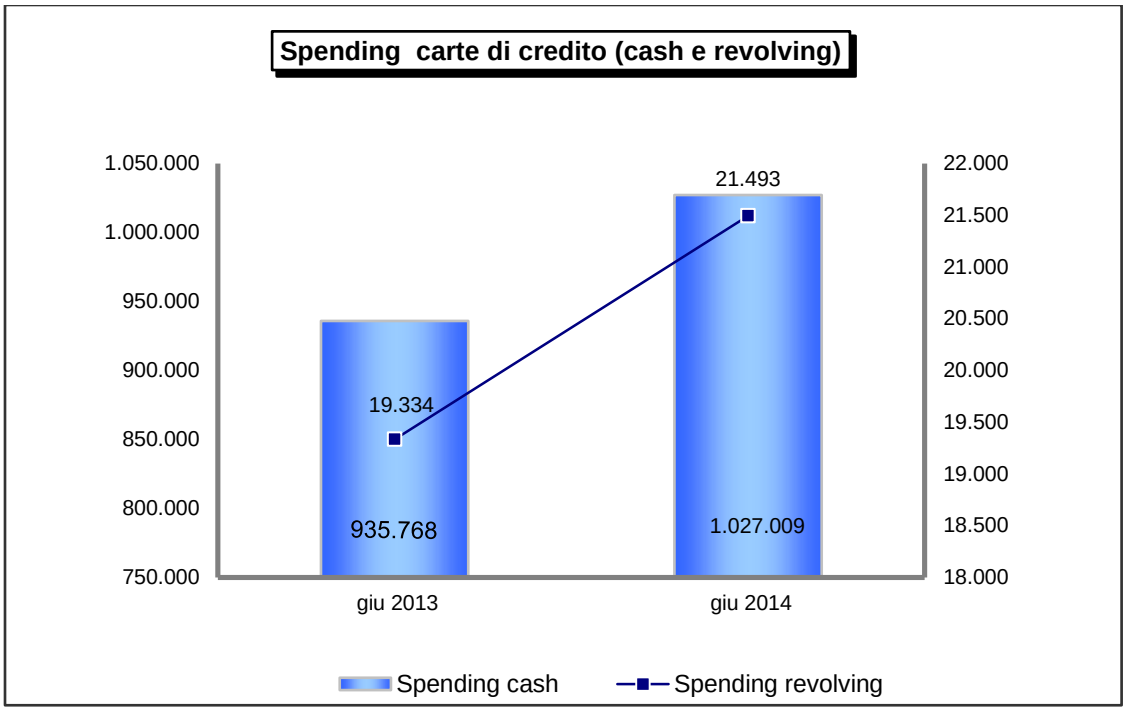
Gli indicatori relativi al comparto delle carte di credito hanno registrato un segno positivo, in linea con i dati andamentali dell'anno precedente. In particolare, si è rilevato un incremento del 5% dei titolari di carta di credito attiva con rimborso a saldo, mentre è stato del 6% quello relativo al numero dei clienti con carta di credito con rimborso rateale (c.d. revolving). Inoltre, il dato relativo allo spending, che rimane il principale driver di redditività, è aumentato dell'8% rispetto all'anno precedente, per un controvalore complessivo di oltre 1 miliardo di euro. Lo spending delle carte revolving si attesta al 2% del totale.

Attualmente, il portafoglio delle carte Fineco si compone per il 45% di carte operanti su circuito VISA e per il restante 55% di carte operanti su circuito Mastercard, mentre lo spending è attribuito per il 60% al circuito Visa e il restante 40% al circuito MasterCard.

Infine, è necessario evidenziare ulteriori due sviluppi effettuati nel primo semestre dell'anno:

- collocamento mutui Unicredit: da gennaio è cominciata l'attività di collocamento dei mutui Unicredit tramite la rete dei PFA. La nuova offerta, a completamento della gamma di prodotti di credito, è finalizzata alla retention dei clienti;
- fido con pegno su Sicav: per aumentare l'efficacia commerciale sono state incluse nelle possibili garanzie anche le seguenti sicav: Pioneer – Fidelity – Pimco – Templeton – Carmignac - Russell Investments - M&G - Black Rock - JP Morgan.





(importi in migliaia)

Sistemi di pagamento

Nel corso del primo semestre 2014 l'unità organizzativa deputata a governare i Sistemi di pagamento della Banca ha dato esecuzione ai nuovi servizi e alle nuove modalità di incasso e pagamento derivanti da adeguamenti normativi che hanno coinvolto l'intero sistema bancario oppure derivanti da procedure e processi interni volti a fornire servizi innovativi alla clientela, in particolare:

- il servizio di pagamento del canone RAI, disponibile per la clientela Fineco in area riservata (www.fineco.it), è stato migrato su una nuova piattaforma tecnologica. Tale innovazione consente alla clientela di ottenere in tempo reale la ricevuta di pagamento del canone e di sostenere minori costi per operazione;
- i pagamenti tramite RID sono stati ufficialmente migrati alla nuova infrastruttura Sepa Direct Debit (SDD);
- è stato attivato il servizio SDD Attivi per i soli clienti creditori che già utilizzavano il servizio RID Attivi;
- è stato attivato il servizio SEDA (SEPA Compliant Electronic Database Alignment) "Avanzato" per la clientela Fineco, che si va ad affiancare al servizio "Base". La procedura SEDA, da maggio 2014, ha sostituito la procedura Allineamento Elettronico Archivi, in questo modo le aziende e le banche aderenti alla procedura possono scambiarsi le informazioni del mandato Sepa Direct Debit prima dell'invio degli addebiti;
- le pensioni INPDAP ed ENPALS non vengono più ricevute tramite bonifico bancario, ma sono gestite direttamente dalla procedura pensioni analogamente alle pensioni INPS;
- i pagamenti tramite bonifici bancari e tramite bonifici transfrontalieri sono stati ufficialmente migrati alla nuova infrastruttura Sepa Credit Transfer (SCT) indipendentemente dal canale di acquisizione della disposizione impartita dalla clientela;
- in attuazione della Direttiva 2007/64/CE (Payment Services Directive – PSD) è stata introdotta la procedura di Richiamo bonifico Sepa (RECALL) sia per i bonifici SCT ricevuti (Recall Passiva) sia per i bonifici SCT inviati (Recall Attiva). La procedura permette di gestire in automatico le richieste di restituzione bonifici in ingresso e in uscita per conto della clientela;
- ai sensi dell'art. 27 del DL 98/2011, che ha introdotto un regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e i lavoratori in mobilità, è stata introdotta la gestione dei bonifici fiscali in ingresso a favore di contribuenti minimi, esonerando i sostituti d'imposta dall'applicazione delle ritenute di acconto sui bonifici fiscali in ingresso.

La tabella sottostante riporta il numero di operazioni effettuate nel corso del periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2014 confrontato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

N. operazioni			
	giu-13	giu-14	delta %
Bonifici in	4.024.750	4.405.664	9%
Bonifici out	3.107.542	2.716.043	-13%
Carte*	31.978.412	36.511.091	14%
Operatività c/o filiali UCI	659.583	698.242	6%
Assegni	97.218	91.518	-6%
Operazioni varie**	5.754.163	6.321.237	10%
TOTALE	45.621.668	50.743.795	11%

* Pagamenti POS e prelievi ATM Carte di Credito, Bancomat, Carte Vpay, ricariche carte Ricaricabili e Pagamenti FAST Pay.
** Addebiti Telepass Family, RID, MAV/RAV, RIBA, Ricariche Telefoniche, Pensioni, Pagamenti F24 e Bollettini Postali.

INVESTING

FinecoBank, nell'ambito della propria attività, offre alla clientela, secondo un modello di business open architecture, una gamma di prodotti di risparmio gestito particolarmente estesa - composta da prodotti di gestione collettiva del risparmio, quali quote di fondi comuni di investimento ed azioni di SICAV - e riconducibile a case d'investimento italiane ed internazionali accuratamente selezionate.

Al 30 giugno 2014 FinecoBank ha sottoscritto accordi di collocamento con 64 case d'investimento italiane ed internazionali, per la distribuzione di oltre 5.000 fondi comuni di investimento e comparti di SICAV.
Al fine di agevolare l'individuazione dei migliori prodotti da proporre alla clientela nell'ambito della gamma offerta e quindi ottimizzare il livello di servizio, FinecoBank ha sviluppato, nell'ambito dell'attività di monitoraggio della propria gamma di prodotti, un ulteriore processo di selezione volto a individuare i migliori prodotti di volta in volta disponibili sul mercato.
In tale ottica sono stati creati a partire dal 2011, in collaborazione con Pioneer Investments in qualità di soggetto gestore, dei programmi di investimento destinati in esclusiva alla clientela della banca, sotto forma di fondi di fondi (c.d. "Core Series") che investono nei fondi migliori tra quelli distribuiti dalla Banca per singola classe di attività.

FinecoBank offre ai clienti, tramite i promotori finanziari, il tradizionale servizio di consulenza in materia di investimenti e, dal 2010, un servizio di consulenza evoluta denominato Fineco Advice.
Fineco Advice è una piattaforma di consulenza che consente al promotore finanziario di effettuare:

- la diagnosi del portafoglio del cliente, investito sia presso FinecoBank che presso altri istituti di credito, con una dettagliata mappatura dell'asset allocation, del profilo rischio/rendimento del portafoglio del cliente, del costo di ogni singolo strumento in cui il portafoglio è investito e dell'efficienza complessiva del portafoglio;
- il monitoraggio del portafoglio investito in FinecoBank, che si estrinseca in una consulenza continuativa relativa all'asset allocation degli investimenti, alla scelta dei singoli strumenti finanziari (fortemente orientata verso strumenti ad alta qualità in termini, tra l'altro, di rating e liquidità) e alla loro coerenza nel tempo con il profilo di rischio/rendimento prescelto dal cliente.

FinecoBank offre inoltre alla propria clientela la possibilità, sempre tramite la propria rete di promotori finanziari, di sottoscrivere prodotti di risparmio assicurativo e prodotti di previdenza integrativa, di diverse tipologie e proposti da una pluralità di compagnie assicurative o case d'investimento. Ciò permette al cliente di beneficiare di un sano contesto competitivo, che si riflette sulla qualità dei prodotti e del servizi offerti, e consente di soddisfare le diverse esigenze della clientela nel rispetto delle differenti propensioni al rischio.

Nella tabella seguente è riportato il saldo della raccolta gestita dei clienti Fineco, sia che i medesimi siano collegati ad un promotore finanziario sia che si tratti di clienti online.

	30-giu-14	*Comp %*	*31-dic-13*	*Comp %*	*Variazione*	*Var. %*
Fondi comuni d'investimento e altri fondi	19.579.138	90,8%	17.691.343	90,6%	1.887.795	10,7%
Prodotti assicurativi	1.968.314	9,1%	1.805.235	9,2%	163.079	9,0%
Gestioni patrimoniali	15.077	0,1%	41.901	0,2%	(26.824)	-64,0%
Totale risparmio gestito	**21.562.529**	**100,0%**	**19.538.479**	**100,0%**	**2.024.050**	**10,4%**

(Importi in migliaia)

LA RETE DEI PROMOTORI FINANZIARI

Il primo semestre 2014 è stato accompagnato da risultati "outstanding"; si è registrato il migliore semestre della storia di FinecoBank, sia in termini di crescita sia in termini di qualità della stessa, confermando la costante attenzione a questi due driver che hanno guidato la Banca nel corso degli ultimi anni. In particolare, nel primo semestre 2014 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- raccolta netta totale pari a 1.773 milioni di euro;
- raccolta netta gestita pari a 1.355 milioni di euro;

- raccolta netta nei servizi di advisory pari a 778 milioni di euro;
- conti aperti nel semestre: 41.050 nuovi rapporti.

Il focus sui servizi di advisory è stato e sarà uno dei fattori di grande attenzione per il 2014 che è stato definito "l'anno della consulenza":

- per quanto riguarda il servizio di consulenza "fee only", denominato "Fineco Advice", la Banca ha puntato alla maggior diffusione possibile, con un'intensa attività di formazione estesa a tutti i livelli della rete e creando anche KPI dedicati per le strutture manageriali, per condividere l'attenzione verso questo servizio che mira al controllo del rischio ed all'eliminazione del conflitto di interesse;
- per quanto riguarda la gamma CORE, non sono stati introdotti nuovi comparti CORE Series, ma la Banca ha puntato al segmento assicurativo, denominato CORE Unit, introducendo la nuova soluzione ADVICE Unit: un'assicurazione sulla vita di tipo unit linked distribuita in esclusiva da Fineco, che consente la massima personalizzazione degli investimenti, nel rispetto dell'efficienza finanziaria garantita dal servizio di consulenza Advice.

Per quanto riguarda il segmento del Wealth Management, sono stati erogati corsi di formazione ad alto livello per i partecipanti al Fineco Wealth Advisor Forum (formazione che sarà progressivamente estesa a tutta la rete), per poter orientare sempre meglio i servizi di consulenza verso la clientela di tipo private che rappresenta una porzione importante e in forte crescita della rete: 2% in termini di teste (n. 15.035) e 37% in termini di asset (14.398 milioni di euro). In questa direzione sono state orientate anche le campagne di comunicazione e le iniziative promozionali dell'anno, realizzate per supportare la crescita e per accrescere l'incisività di Fineco sui segmenti più alti di clientela. In particolare, la campagna di comunicazione (una campagna potente in termini di intensità e di propagazione) promuove la diffusione del brand e insiste sullo status che la Banca vuole ottenere in termini di posizionamento.

Le iniziative promozionali finalizzate all'acquisizione di nuova clientela sono state realizzate per periodi più lunghi e, soprattutto, sono state ideate con criteri di segmentazione che premiano in funzione degli asset trasferiti, indirizzando conseguentemente gli sforzi verso la fascia alta di clientela.

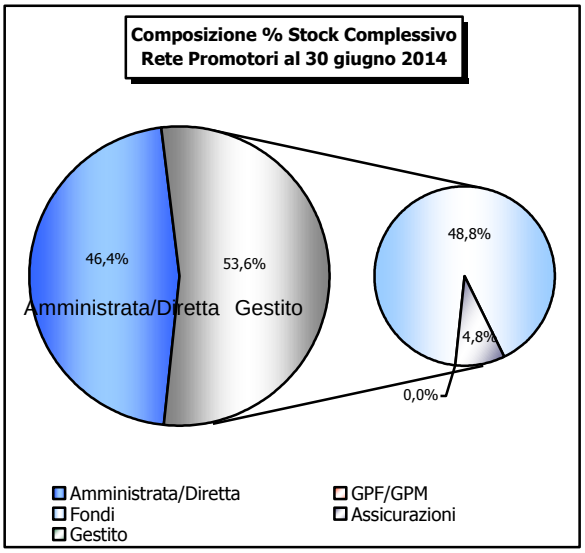
Anche tra gli eventi clienti sono stati introdotti nuovi "format" dedicati a questo segmento di clientela, con incontri esclusivi di particolare pregio. In generale nel primo semestre si è assistito ad una riduzione del numero di eventi realizzati, ma ad un incremento significativo della qualità e dei ritorni (sono stati realizzati 413 eventi che hanno visto la partecipazione di circa 13.300 clienti).

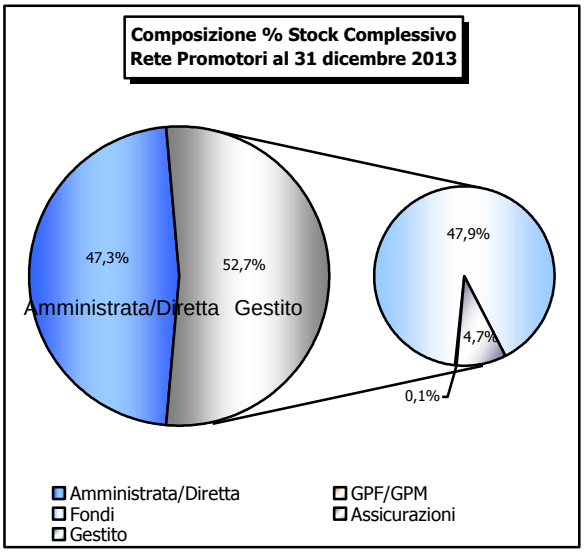
Anche il reclutamento ha giocato un ruolo importante. Dall'inizio dell'anno sono stati inseriti n. 77 nuovi PFA, provenienti dal mondo delle reti e delle banche. Oltre a questi professionisti, sono stati inseriti anche 29 "neofiti" provenienti dal c.d. progetto giovani.
Al 30 giugno 2014, la rete è composta da 2.500 promotori finanziari, distribuiti sul territorio con 320 negozi finanziari (Fineco Center), gestiti direttamente dall'azienda o dai promotori finanziari stessi.

Patrimonio rete promotori finanziari

	30-giu-14	*Comp %*	*31-dic-13*	*Comp %*	*Variazione*	*Var. %*
Conti correnti e depositi liberi	8.326.223	21,2%	7.390.277	20,4%	935.946	12,7%
Depositi vincolati e pronti contro termine	1.330.309	3,4%	1.319.221	3,6%	11.088	0,8%
SALDO RACCOLTA DIRETTA	**9.656.532**	**24,5%**	**8.709.498**	**24,1%**	**947.034**	**10,9%**
Gestioni patrimoniali	15.077	0,0%	41.901	0,1%	(26.824)	-64,0%
Fondi comuni d'investimento e altri fondi	19.196.941	48,8%	17.344.996	47,9%	1.851.945	10,7%
Prodotti assicurativi	1.870.419	4,8%	1.703.434	4,7%	166.985	9,8%
SALDO RACCOLTA GESTITA	**21.082.437**	**53,6%**	**19.090.331**	**52,7%**	**1.992.106**	**10,4%**
Titoli di stato, obbligazioni e azioni	8.615.054	21,9%	8.392.123	23,2%	222.931	2,7%
SALDO RACCOLTA AMMINISTRATA	**8.615.054**	**21,9%**	**8.392.123**	**23,2%**	**222.931**	**2,7%**
SALDO RACCOLTA DIRETTA E INDIRETTA	**39.354.023**	**100,0%**	**36.191.952**	**100,0%**	**3.162.071**	**8,7%**

La tabella sopra esposta riporta la consistenza del patrimonio riferibile alla rete dei promotori finanziari al 30 giugno 2014. Il patrimonio complessivo, pari a 39.354 milioni di euro, ha registrato un incremento dell'8,7% rispetto al 31 dicembre 2013.





Raccolta netta rete promotori finanziari

	1° Semestre 2014	*Comp %*	*1° Semestre 2013*	*Comp %*	*Variazione*	*Var. %*
Conti correnti e depositi liberi	936.314	52,8%	415.394	26,9%	520.920	125,4%
Depositi vincolati e pronti contro termine	(21.375)	-1,2%	(142.875)		121.500	-85,0%
RACCOLTA DIRETTA	**914.939**	**51,6%**	**272.519**	**26,9%**	**642.420**	**235,7%**
Gestioni patrimoniali	(26.867)	-1,5%	(86.054)	-5,6%	59.187	-68,8%
Fondi comuni di investimento e altri fondi	1.265.710	71,4%	1.675.818	108,6%	(410.108)	-24,5%
Prodotti assicurativi	115.703	6,5%	(72.783)	-4,7%	188.486	n.c.
RACCOLTA GESTITA	**1.354.546**	**76,4%**	**1.516.981**	**98,3%**	**(162.435)**	**-10,7%**
Titoli di stato, obbligazioni e azioni	(496.398)	-28,0%	(246.155)	-15,9%	(250.243)	101,7%
RACCOLTA AMMINISTRATA	**(496.398)**	**-28,0%**	**(246.155)**	**-15,9%**	**(250.243)**	**101,7%**
RACCOLTA NETTA TOTALE - RETE PROMOTORI	**1.773.087**	**100,0%**	**1.543.345**	**109,3%**	**229.742**	**14,9%**

(Importi in migliaia)

La raccolta netta totale del primo semestre 2014 si attesta ad oltre 1.773 milioni di euro, con una forte concentrazione sul gestito e sui servizi di Advisory. In particolare la raccolta netta sul gestito è stata pari a 1.355 milioni di euro e sui servizi CORE Series, CORE Unit ed Advice sono confluiti 776 milioni di euro.
L'acquisizione di nuova clientela si dimostra importante strumento per la crescita, con 41.050 conti correnti aperti nel primo semestre per il tramite di promotori finanziari.

LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

FinecoBank, al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, ha approvato il 13 dicembre 2010 le nuove disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, in conformità alle previsioni del Regolamento CONSOB, adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato, rispettivamente in data 17 dicembre 2013 e 27 gennaio 2014, la "Global Policy per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse" (Parti Correlate CONSOB, Soggetti Collegati Banca d'Italia ed Esponenti bancari ex art. 136 TUB) (la "Global Policy") e le "Global Operational Instruction per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse", emanate dalla Capogruppo UniCredit nell'ambito della propria attività di direzione e coordinamento verso le società controllate.
Con lo scopo di definire, nell'ambito dell'operatività di FinecoBank, i principi e le regole da osservare per il presidio del rischio derivante da situazioni di possibile conflitto di interesse determinate dalla vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della Banca, il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank nella seduta del 15 maggio 2014 ha approvato, con i preventivi parere favorevoli del Comitato Audit e Parti Correlate e del Collegio Sindacale, proprie "Procedure per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse (le "Procedure"). Tali Procedure – redatte con l'obiettivo di trattare in modo unitario gli aspetti di governance e gli ambiti di applicazione nonché i profili procedurali ed organizzativi - contengono le disposizioni da osservare nella gestione:

- delle Operazioni con Parti Correlate ai sensi del Regolamento CONSOB adottato con delibera del 12 marzo 2010 n. 17221, come successivamente modificato;
- delle Operazioni con Soggetti Collegati ai sensi della disciplina sulle "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, dettata dal titolo V, Capitolo 5 della Circolare Banca d'Italia 263/2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" e successivi aggiornamenti);
- delle obbligazioni degli esponenti bancari ai sensi dell'art. 136 del Decreto Legislativo del 1° settembre 1993 n. 385 "Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.

Le Procedure sono state redatte sul presupposto dello status di società quotata di FinecoBank S.p.A., con la conseguente diretta applicabilità della normativa destinata agli Emittenti quotati sui mercati regolamentati, ma tenendo altresì conto dell'appartenenza al Gruppo Bancario UniCredit e quindi dell'attività di direzione e coordinamento esercitata al riguardo dalla Capogruppo UniCredit.

Si segnala che nel primo semestre 2014 sono state realizzate:

1. con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2014, due operazioni con parti correlate/soggetti collegati non ordinarie; in particolare:
   - un'operazione di maggiore rilevanza, consistente nella modifica della modalità di investimento della liquidità di FinecoBank con la Capogruppo UniCredit;

   e

- un'operazione di minore rilevanza, consistente nel conferimento dell'incarico per lo svolgimento dell'attività di sponsor al servizio del progetto di quotazione a Mediobanca S.p.A..

Per tali operazioni è stato espresso parere favorevole sia da parte del Comitato Parti Correlate ed Investimenti in Equity di UniCredit che (i) di tutti i membri del Comitato Audit di FinecoBank per l'accordo con Mediobanca e (ii) dei soli Amministratori Indipendenti dello stesso per le nuove modalità di investimento della liquidità. Quest'ultima operazione è stata altresì sottoposta al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in via prudenziale, atteso che sino alla quotazione – per effetto del controllo al 100% - le transazioni infragruppo sarebbero escluse dall'applicazione degli iter deliberativi;

2. con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2014, tre operazioni con soggetti collegati/parti correlate, in particolare:
   - un'operazione di minore rilevanza, non ordinaria e a condizioni di mercato, con UniCredit Bank AG per il conferimento dell'incarico di Joint Global Coordinator e di Joint Bookrunner nell'operazione di collocamento delle azioni della Società funzionale alla Quotazione; si precisa che le commissioni riconosciute al Consorzio sono state sostenute dall'Azionista venditore;
   - un'operazione di minore rilevanza, non ordinaria e a condizioni di mercato, con Mediobanca per il conferimento dell'incarico di Joint Bookrunner nell'operazione di collocamento delle azioni della Società funzionale alla Quotazione; si precisa che le commissioni riconosciute al Consorzio sono state sostenute dall'Azionista venditore;

   e
   - un'operazione di minore rilevanza, non ordinaria e non a condizioni di mercato, in quanto a titolo gratuito, con UniCredit per la sottoscrizione dell'Accordo ricognitivo di contratto di licenza del marchio "Fineco";

3. con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2014, previo parere favorevole del Comitato Audit e Parti Correlate, un'operazione rappresentata da una "Delibera quadro - Attività di PCT con clientela istituzionale, raccolta a termine da clientela retail e relativo impiego della liquidità", che avrà validità sino al 31 ottobre 2014, integrata con l'indicazione dei limiti quantitativi dal Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2014. Per tale operazione è stato espresso parere favorevole da parte del Comitato Audit e Parti Correlate di FinecoBank.

Nel corso del primo semestre, inoltre, sono state poste in essere operazioni infragruppo e/o con parti correlate in genere, italiane ed estere, rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria e sono state perfezionate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni infragruppo sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale, presente l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo UniCredit. Medesimo principio è stato applicato anche nel caso di prestazioni di servizi infragruppo, unitamente a quello di regolare tali prestazioni su di una base minimale commisurata al recupero dei relativi costi di produzione.

Per ulteriori informazioni al riguardo si rinvia alle Note illustrative al bilancio semestrale abbreviato – parte H Operazioni con parti correlate.
Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2014 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

LA STRUTTURA OPERATIVA

LE RISORSE

Al 30 giugno 2014 l'organico di FinecoBank è pari a 989 risorse rispetto alle 976 presenti in azienda al 31 dicembre 2013 e risulta così composto:

Risorse	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Dipendenti FinecoBank	975	965
Lavoratori Atipici* (+)	3	1
Dipendenti del Gruppo distaccati in FinecoBank (+)	5	4
Dipendenti FinecoBank distaccati nel Gruppo (-)**	(2)	(2)
Totale risorse escluso Amministratori	**981**	**968**
Amministratori (+)	8	8
Totale risorse	**989**	**976**

* 1 co.co.pro e 2 somministrati al 30 giugno 2014, 1 co.co.pro al 31 dicembre 2013.

** Di cui un distaccato al 50%.

Come negli esercizi precedenti, anche nel primo semestre 2014 sono proseguite le attività volte al rafforzamento e all'ottimizzazione degli organici, negli ambiti di sviluppo del business, supporto organizzativo e controllo e di gestione dei rischi.

Nei primi sei mesi dell'anno sono state assunte 25 risorse, di cui 3 provenienti da altre Società del Gruppo e 22 provenienti dal mercato.

Va segnalato che delle 22 assunzioni provenienti dal mercato, oltre la metà è stata inserita all'interno dell'area CRM; si tratta prevalentemente di giovani neolaureati ai quali viene offerta la possibilità di intraprendere un percorso che li porta a conoscere profondamente la Società e li pone, in prospettiva, nelle condizioni di cogliere opportunità di sviluppo professionale, andando a ricoprire altri ruoli nelle diverse aree e funzioni della Banca.

Anche nel corso dei primi sei mesi dell'anno la Banca ha fatto leva sulla job rotation interna che ha coinvolto 36 risorse consentendo, da un lato, di ricoprire posizioni vacanti all'interno dell'azienda, e dall'altro, di garantire il continuo sviluppo professionale del personale.

Nel corso del primo semestre le uscite hanno coinvolto complessivamente 15 risorse, tra le quali 2 per dimissioni e 11 per cessioni a società del Gruppo.
Il tasso di turnover complessivo del personale è stato pari al 4,1% (2,6% in ingresso e 1,5% in uscita).

Per quanto attiene all'inquadramento, l'organico è così articolato:

Qualifica	Uomini		Donne		Totale	
	30.06.14	31.12.13	30.06.14	31.12.13	30.06.14	31.12.13
Dirigenti	19	20	3	3	22	23
Quadri Direttivi	194	195	74	74	268	269
Aree Professionali	337	339	348	334	685	673
Totale	**550**	**554**	**425**	**411**	**975**	**965**

Al 30 giugno 2014 i part-time presenti in società sono 67, ovvero il 6,9% dell'organico, e il personale femminile rappresenta circa il 44% della forza lavoro.
L'anzianità aziendale media si attesta a 6,9 anni, mentre l'età media è pari a circa 38.

FORMAZIONE DIPENDENTI

La formazione dei dipendenti nel corso del 1° semestre 2014 si è concentrata sia sull'acquisizione e il consolidamento delle competenze del personale in base alle esigenze aziendali, sia sul continuo aggiornamento delle abilità individuali, concentrando le ore formative in particolar modo sulla formazione obbligatoria, tecnica e linguistica.

FORMAZIONE OBBLIGATORIA

FinecoBank è impegnata nella costante diffusione e miglioramento della cultura del rischio e della compliance, elementi che permettono al nostro business di essere, oltre che profittevole, sostenibile nel tempo.

Per questo motivo, anche nel corso del primo semestre 2014, è stata prestata forte attenzione alla formazione obbligatoria richiesta per tutti i dipendenti, che hanno potuto fruire i corsi sia in modalità e-learning, grazie alla Piattaforma di Gruppo My Learning, sia attraverso l'organizzazione di aule su tematiche specifiche. La fruizione di tali corsi da parte del personale è stata monitorata, al fine di garantire la piena conoscenza da parte di tutti i dipendenti delle materie obbligatorie e preservare quindi la Società da rischi operativi, legali e reputazionali.

Particolare attenzione è stata riservata alla formazione su tematiche Antiriciclaggio. Infatti, in collaborazione con la funzione Referente Compliance, è stato avviato un piano che ha coinvolto e coinvolgerà i dipendenti a vari livelli in corsi in aula e laboratori nel corso di tutto il 2014. Nel primo semestre sono state erogate circa 63 ore.
Inoltre, nel corso del primo semestre, è stata estesa l'obbligatorietà della fruizione del corso Rischi Operativi a tutta la popolazione aziendale.

<u>Formazione tecnica e comportamentale</u>

Nei primi sei mesi dell'anno sono stati organizzati interventi formativi utili all'acquisizione di competenze tecniche necessarie per migliorare non solo la produttività aziendale, ma anche il livello di specializzazione dei dipendenti.

Gli interventi hanno riguardato soprattutto il personale ICT che aveva beneficiato già nel 2013 di ampia formazione a supporto di progetti speciali.

Il personale delle funzioni Risk Management e Compliance ha partecipato ad alcuni corsi tecnici specifici richiesti dai responsabili e ha avuto la possibilità di fruire del Risk Diploma Path (opportunità estesa a tutti i ruoli della Banca) della Risk Academy del Gruppo UniCredit, il centro dedicato alla formazione sui rischi, attraverso la piattaforma di Gruppo

My Learning.

Nella struttura del Customer Care, inoltre, in ottica di mantenimento di alti standard di qualità del servizio e di attenzione al cliente, sono stati organizzati corsi di formazione, "in ingresso", su tematiche tecniche e, "in itinere", su materie tecnico-comportamentali (legate in particolare alla Comunicazione e al Servizio).

E' inoltre proseguita la formazione a sostegno del piano di Business Continuity della Banca, attraverso un affiancamento certificato dalla compilazione di registri.
Infine, nel primo semestre 2014, si è concluso il percorso di coaching iniziato nel 2013.

Formazione linguistica

La formazione linguistica nel corso del primo semestre 2014 ha coinvolto 284 dipendenti in corsi d'inglese (d'aula o telefonici) che termineranno nella seconda parte dell'anno. In alcuni casi (ad es. Executives), sono stati invece realizzati corsi "one to one" di business english. Inoltre sono proseguiti anche i corsi di tedesco che hanno coinvolto una decina di dipendenti. La partecipazione dei dipendenti ai corsi di formazione linguistica viene definita sulla base delle richieste formalizzate dai singoli responsabili di struttura, in funzione delle specifiche esigenze professionali dei colleghi.

L'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA

Il sistema informativo di FinecoBank si compone fondamentalmente di sei elementi:

- Procedure applicative d'attività bancaria;
- Sistema di Trading Online (applicazioni dedicate per la compravendita in real time di titoli e strumenti finanziari sui principali mercati europei ed americani);
- Sistema di gestione per le attività della sala operativa e degli investitori istituzionali ed accesso alla parte informativa/dispositiva di numerosi mercati italiani/esteri;
- Sistema di gestione dei servizi d'investimento, quali Fondi, SICAV e Banca Assicurazione;
- Sistema di gestione delle carte di credito, con emissione di carte per i circuiti VISA e Mastercard;
- Sistema di gestione rete promotori finanziari, che consente di operare in modo integrato, da un unico portale, con tutti i prodotti offerti da FinecoBank.

Nella prima metà del 2014 l'Area ICT è stata impegnata nella consueta attività di adeguamento tecnologico, consolidamento e sviluppo del Sistema Informativo, volta a fornire sempre nuovi e più versatili servizi ad alto valore aggiunto per la clientela. Nella fattispecie, dal punto di vista architetturale, è proseguita l'attività di ottimizzazione infrastrutturale ed applicativa, nonché il continuo miglioramento e tuning dell'architettura deputata alla sicurezza applicativa.

Tra le principali attività progettuali concluse si segnalano:

- il nuovo conto Logos;
- ADVICE, in ottica di miglioramento del servizio di consulenza finanziaria offerto alla clientela.

In ambito banking, si segnala il rilascio della terza release di MoneyMap e della relativa app per il canale Mobile. Sono stati inoltre rilasciati sul canale SEPA i bonifici periodici ed è stata data la possibilità alla clientela di effettuare bonifici con accredito il giorno lavorativo successivo anche se non dotati della funzionalità SMSPIN.

Per la parte trading si segnala il rilascio dei prodotti CFD su azioni USA e UK.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo delle banche; esso assicura che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

La Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 – 15° aggiornamento del 2 luglio 2013 definisce i principi e le linee guida cui il sistema dei controlli interni delle banche si deve uniformare; in quest'ambito, sono definiti i principi generali di organizzazione, indicati il ruolo e i compiti degli organi aziendali, delineate le caratteristiche e i compiti delle funzioni aziendali di controllo.

I presidi relativi al sistema dei controlli interni devono coprire ogni tipologia di rischio aziendale. La responsabilità primaria è rimessa agli organi aziendali, ciascuno secondo le rispettive competenze. L'articolazione dei compiti e delle responsabilità degli organi e delle funzioni aziendali deve essere chiaramente definita.

Le banche, tra cui FinecoBank, applicano le disposizioni secondo il principio di proporzionalità, cioè tenuto conto della dimensione e complessità operative, della natura dell'attività svolta, della tipologia dei servizi prestati.

La Banca d'Italia, nell'ambito del processo di revisione e valutazione prudenziale, verifica la completezza, la adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia), la affidabilità del sistema dei controlli interni delle banche.

Coerentemente a quanto statuito dall'Autorità di Vigilanza, il Sistema dei Controlli Interni della Banca è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Banca (Risk Appetite Framework - "RAF");
- prevenzione del rischio che la Banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Da un punto di vista metodologico, il Sistema dei Controlli Interni in Fineco prevede quattro tipologie di controlli:

- controlli di 1° livello (cd. "controlli di linea"): sono controlli relativi allo svolgimento delle singole attività lavorative e sono posti in essere sulla base di procedure esecutive all'uopo predisposte sulla base di una apposita normativa interna. Il presidio sui processi e il loro costante aggiornamento è affidato ai "responsabili di processo", che hanno l'incarico di porre in essere controlli idonei a garantire il corretto svolgimento dell'attività quotidiana da parte del personale interessato, nonché il rispetto delle deleghe conferite. I processi presidiati riguardano sia le strutture di contatto con la clientela che quelle esclusivamente interne alla Banca;

- controlli di 2° livello: sono controlli legati all'operatività quotidiana connessi al processo di misurazione dei rischi quantificabili e sono effettuati in via continuativa da strutture diverse da quelle operative. I controlli sui rischi di mercato, di credito e operativi, aventi ad oggetto la verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative ed il controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree produttive rispetto ai predefiniti obiettivi di rischio/rendimento, sono assegnati alla funzione Risk Management; i controlli sui rischi di non conformità alle norme sono in carico alla unit Referente Compliance;
- controlli di 3° livello: sono quelli tipici della revisione interna, basati sull'analisi delle informazioni ricavate dalle basi-dati o dai report aziendali nonché sullo svolgimento di verifiche in loco. Questo tipo di controlli sono finalizzati a verificare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno e a individuare eventuali andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione. Tali controlli sono assegnati alla funzione Internal Audit che è accentrata presso UniCredit e opera sulla base dello specifico contratto di servizio;
- controlli di vigilanza istituzionale: sono i controlli svolti dagli organi istituzionali della Banca tra i quali, in particolare, quello del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Considerando le funzioni e strutture coinvolte, il Sistema dei Controlli Interni si fonda su:

- organi e funzioni di controllo, comprendendo, ciascuno per le rispettive competenze, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Audit e Parti Correlate, il Comitato Remunerazione e Nomine, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs 231/01 nonché le funzioni aziendali di controllo (Risk Management, Compliance[3], Internal Audit) ed altre funzioni che svolgono specifiche attività di controllo[4];
- modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema dei Controlli Interni e di gestione dei rischi; tali modalità prevedono:
  - forme di collaborazione e coordinamento tra le funzioni di controllo, sia attraverso specifici flussi informativi formalizzati nelle normative interne, sia attraverso l'istituzione di comitati manageriali dedicati a tematiche di controllo;
  - applicazione del modello di coordinamento di Gruppo definito nel quadro dell'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo;
  - definizione dei flussi informativi sia tra gli Organi Aziendali e le funzioni di controllo all'interno della Banca, sia nei confronti di Capogruppo, al fine di consentire il corretto svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Per una compiuta descrizione dei rischi e delle incertezze che la Banca deve fronteggiare nell'attuale situazione di mercato si rinvia alla Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura delle Note illustrative.

[3] Nell'ambito di tale funzione è presente anche il Servizio Antiriciclaggio, incaricato di gestire la corretta applicazione della normativa in tema di contrasto al riciclaggio ed al finanziamento del terrorismo.

[4] L'ordinamento e le fonti di autoregolamentazione attribuiscono compiti di controllo a specifiche funzioni – diverse dalle funzioni aziendali di controllo – la cui attività va inquadrata in modo coerente nel Sistema dei Controlli Interni. In particolare nel caso di FinecoBank, rilevano il Presidio Locale per la normativa in materia di Operazioni con Soggetti in conflitto di interesse (in carico alla Unit Affari Societari della Direzione Legal & Corporate Affairs), il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-bis del TUF (identificato nel CFO della Banca), il Delegato in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro; la funzione Human Resources, il responsabile Business Continuity & Crisis Management e il responsabile dell'Outsourcing Management. Tutte le funzioni aziendali, diverse dalle funzioni aziendali di controllo, partecipano inoltre al Sistema dei Controlli Interni attraverso lo svolgimento dei controlli di primo livello incorporati nei processi aziendali di loro pertinenza.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa della Banca è coerente con le Linee Guida emanate dalla Capogruppo UniCredit denominate Group Organization Guidelines.

Le Linee Guida definiscono principi e regole organizzative al fine di garantire coerenza di applicazione a livello di tutte le Entità del Gruppo, attraverso:

- principi e criteri organizzativi chiari;
- specifici documenti organizzativi;
- adeguati processi per le modifiche organizzative.

Le Group Organization Guidelines prevedono un'articolazione dei ranghi organizzativi (ranking) su quattro livelli (Division, Department, Unit e Team) in funzione del dimensionamento della struttura e del relativo grado di complessità organizzativa delle attività presidiate.

Nel corso del primo semestre 2014, tra le modifiche organizzative più rilevanti, si segnala quella relativa alla Direzione Servizi di Investimento. In particolare, in alternativa ai servizi standardizzati destinati ai clienti retail, Fineco offre un nuovo servizio di Asset Protection ai clienti ascrivibili al segmento Private Banking e alla Rete dei PFA, con particolare riferimento ai Wealth Adviser, fornendo assistenza, supporto e formazione su tematiche inerenti la protezione del patrimonio e il passaggio generazionale della ricchezza. Il nuovo servizio viene offerto avvalendosi di consulenti esterni e società terze specializzate nella pianificazione successoria e fiscale, protezione degli asset e ottimizzazione del patrimonio immobiliare.

Si è pertanto provveduto all'attribuzione di nuove responsabilità e attività in capo alla Direzione Servizi di Investimento ("Investment Services Department") e alla sua ridenominazione in Direzione Servizi di Investimento e Wealth Management ("Investment and Wealth Management Services Department").

In sintesi i principali ambiti delle nuove attività della Direzione riguardano:

- formazione e assistenza alla rete dei promotori su tematiche legali, societarie e fiscali attinenti i temi di protezione del patrimonio e di pianificazione e gestione del passaggio generazionale;
- organizzazione di interventi mirati al consolidamento della relazione con il segmento di clientela "Private".

Il modello organizzativo

L'attuale modello organizzativo di Fineco pone le proprie basi su un modello di tipo funzionale.

Un modello di tipo funzionale promuove economie di scala e facilita lo sviluppo di capacità e conoscenze verticali all'interno dell'area di appartenenza. Il modello garantisce la necessaria dinamicità decisionale, mantenendo il "collegamento orizzontale" tra le varie funzioni. Nell'attuale formulazione, pur applicando il concetto di "specializzazione" funzionale, viene mantenuto l'approccio per progetti in ogni fase di definizione e rilascio di prodotti e servizi.

I collegamenti orizzontali sono garantiti dal funzionamento di appositi Comitati, che presidiano le linee di Business e lo stato di avanzamento dei progetti più rilevanti, anche al fine di garantire le necessarie sinergie dei canali distributivi.

All'Amministratore Delegato riportano le seguenti strutture organizzative: il Network PFA Department, l'Investment Services and Wealth Management Department, il Direct Bank Department, il CFO Department (Chief Financial Officer), il CRO Department (Chief Risk Officer), il Network Controls, Monitoring And Services Department, il Legal & Corporate Affairs Department, il GBS Department (Global Banking Services), la Unit Human Resources, la Unit Referente Compliance e il Team Identity & Communications.

Il modello organizzativo consente di identificare quattro principali linee Funzionali, che governano:

– la rete di vendita (Network PFA Department);
– i servizi di investimento (Investment Services and Wealth Management Department);
– la banca diretta (Direct Bank Department);
– il funzionamento operativo (GBS Department).

In breve sintesi:

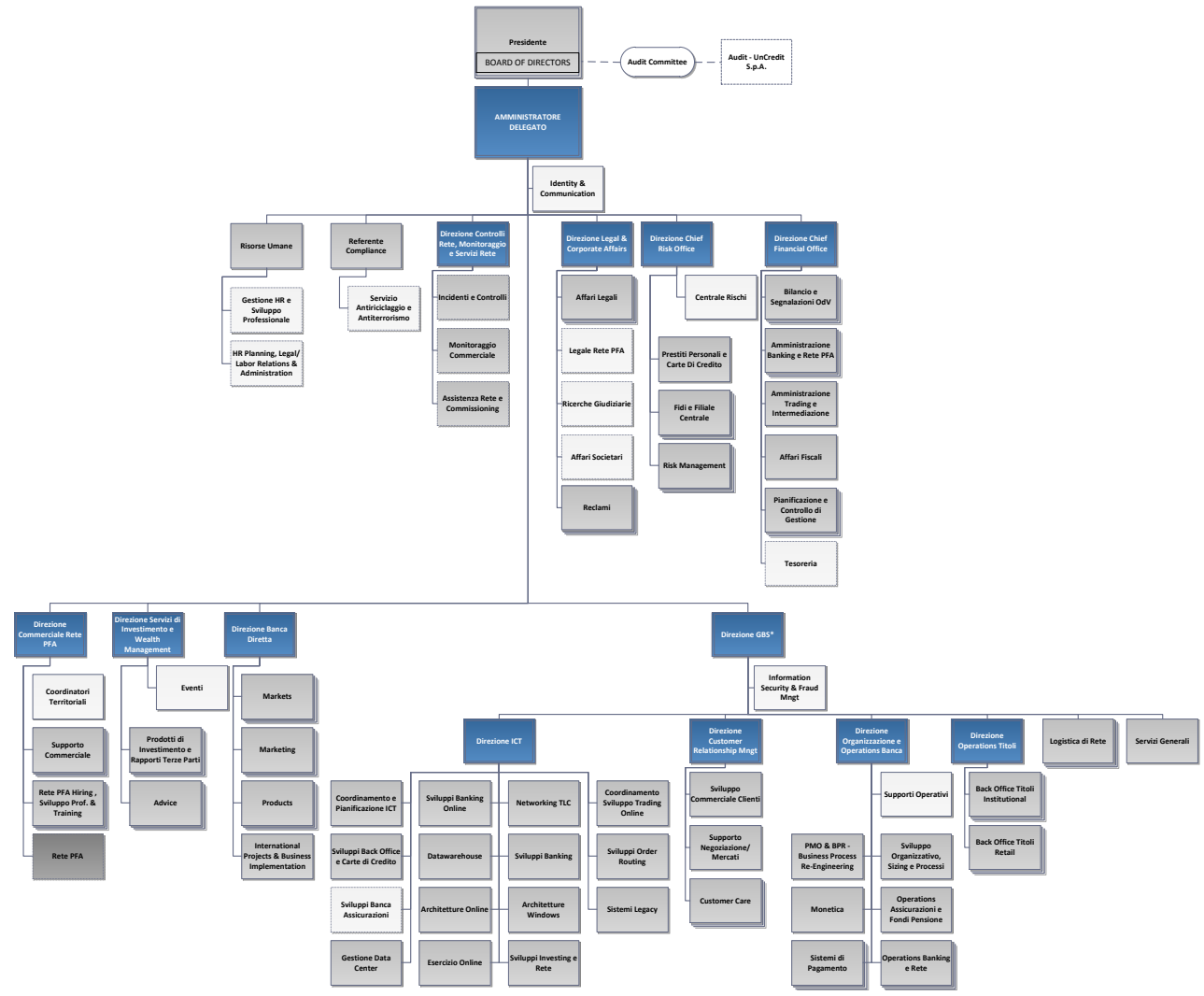
- al Network PFA Department è affidato il compito di presidiare la gestione e lo sviluppo della Rete dei promotori finanziari Fineco;
- all''Investment Services And Wealth Management Department è affidato il compito di presidiare lo sviluppo dei prodotti collocati e dei servizi di consulenza finanziaria prestati a tutta la Clientela della Banca;
- al Direct Bank Department è affidato il compito di presidiare lo sviluppo dei nuovi prodotti e servizi nelle due componenti core di Fineco (Trading e Banking) e le relative modalità di distribuzione attraverso i canali diretti (internet e telefono);
- l'Investment Services and Wealth Management Department e il Direct Bank Department agiscono in stretto coordinamento tra loro, allo scopo di sviluppare un'offerta alla clientela sinergica e coerente con gli indirizzi di marketing e con le strategie di business della Banca;
- il GBS (Global Banking Services) Department coordina le strutture organizzative preposte al presidio dei processi organizzativi/operativi, dei sistemi informativi e della logistica, necessari per garantire l'efficace ed efficiente esercizio dei sistemi al servizio del business. Al GBS Department riportano le seguenti strutture: Information Security & Fraud Management Team, ICT – Information & Communication Technology Department, CRM – Customer Relationship Management Department, Organization & Bank Operations Department, Financial Operations Department, Network Services Unit, General Services Unit.

Le sinergie tra i canali distributivi ed il presidio sui processi decisionali trasversali ai Department sono garantiti dal funzionamento del Management Committee.

Per quanto concerne le attività di audit, Fineco, in linea con le indicazioni della Capogruppo, ha adottato un modello di esternalizzazione basato su uno specifico contratto di servizio stipulato con UniCredit, outsourcer di Gruppo. In relazione a detto modello, il Comitato Audit e Parti Correlate (comitato di derivazione consiliare) è chiamato a svolgere i compiti di "soggetto di collegamento" fra la Banca e l'outsourcer, oltre a supportare il Consiglio di Amministrazione – con funzioni informative, consultive, propositive ed istruttorie – nella definizione, basata su un approccio risk-oriented, delle linee di indirizzo del complessivo sistema di controllo interno, e nella valutazione della sua efficacia ed efficienza.

La disciplina, le modalità di funzionamento e le competenze del predetto Comitato è definito nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

La struttura organizzativa di FinecoBank è rappresentata come segue:



* Position covered by Deputy General Manager

In relazione e funzionalmente alle esigenze operative di FinecoBank nell'ambito del processo di quotazione presso il mercato azionario, si è reso opportuno procedere ad una modifica organizzativa della Banca. A riguardo, a far data dal 1 luglio 2014, il Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2014 ha deliberato l'assegnazione all'Amministratore Delegato della Banca delle mansioni di Direttore Generale, consistenti nel sovrintendere all'ordinaria gestione di FinecoBank e riporto gerarchico al Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, con riferimento alla gestione dei rapporti con gli investitori e gli intermediari, FinecoBank ha istituito il nuovo ruolo dell'Investor Relator, che rappresenta la Banca presso la comunità finanziaria nazionale ed internazionale. L'Investor Relator rappresenta il punto di contatto tra la Banca ed il mercato e ha il compito di collaborare con l'intera struttura societaria per mantenere ed incentivare il rispetto della normativa in materia di informativa societaria.

Per lo svolgimento della relativa attività, la Banca ha adottato un modello di esternalizzazione basato su uno specifico contratto di servizio stipulato con UniCredit, individuando quale responsabile dei servizi di Investor Relation una risorsa di UniCredit (investors@fineco.it).

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

ATTIVO	*30-giu-14*	*31-dic-13*	*Variazioni*	
			assoluta	*%*
Cassa e disponibilità liquide	14	5	9	180,0%
Attività finanziarie di negoziazione	10.407	4.700	5.707	121,4%
Crediti verso banche	13.476.117	16.330.912	(2.854.795)	-17,5%
Crediti verso clientela	696.142	641.250	54.892	8,6%
Investimenti finanziari	1.715.320	93.114	1.622.206	1742,2%
Coperture	35.637	179.265	(143.628)	-80,1%
Attività materiali	11.391	10.772	619	5,7%
Avviamenti	89.602	89.602	-	-
Altre attività immateriali	7.915	8.014	(99)	-1,2%
Attività fiscali	42.891	67.934	(25.043)	-36,9%
Altre attività	227.865	256.629	(28.764)	-11,2%
Totale dell'attivo	**16.313.301**	**17.682.197**	**(1.368.896)**	**-7,7%**

(Importi in migliaia)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	*30-giu-14*	*31-dic-13*	*Variazioni*	
			assoluta	*%*
Debiti verso banche	1.026.852	1.648.675	(621.823)	-37,7%
Debiti verso clientela	13.911.224	12.732.309	1.178.915	9,3%
Titoli in circolazione	421.965	2.322.511	(1.900.546)	-81,8%
Passività finanziarie di negoziazione	4.867	2.301	2.566	111,5%
Coperture	48.960	178.574	(129.614)	-72,6%
Fondi per rischi ed oneri	110.507	109.354	1.153	1,1%
Passività fiscali	52.975	37.701	15.274	40,5%
Altre passività	264.249	231.623	32.626	14,1%
Patrimonio	471.702	419.149	52.553	12,5%
- capitale e riserve	*392.928*	*329.719*	*63.209*	*19,2%*
- riserve da valutazione (attività finanziarie disponibili per la vendita - utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziail a benefici definiti)	*4.912*	*4.214*	*698*	*16,6%*
- risultato netto	*73.862*	*85.216*	*(11.354)*	*-13,3%*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**16.313.301**	**17.682.197**	**(1.368.896)**	**-7,7%**

(Importi in migliaia)

Attività finanziarie di negoziazione

Le attività finanziarie di negoziazione comprendono:

- titoli obbligazionari, azionari e derivati classificati nella categoria HFT (*held for trading)*, per un importo pari a 5,4 milioni di euro, presenti nel portafoglio di proprietà in seguito all'attività di negoziazione, e destinati ad essere negoziati nel breve periodo. In particolare, nel mese di giugno 2014, sono state effettuate due operazioni (arbitraggi legati ad aumento di capitale) al fine di valorizzare il cospicuo Portafoglio Attivo a disposizione della Banca, ovvero l'ammontare di titoli che i clienti mettono a disposizione della Banca, ammontare che viene remunerato solo in caso di effettivo utilizzo da parte della Banca stessa. Inoltre, in un'ottica di servizio al cliente, la Banca ha valutato l'opportunità di evitare che i clienti perdessero l'intero valore di alcuni diritti non liquidati e non esercitati, valore particolarmente elevato in caso di aumento di capitale fortemente diluitivo. Entrambe le operazioni si contraddistinguono per essere totalmente Risk free, essendo completamente coperte;
- la valutazione positiva dei contratti di compravendita a pronti di titoli appartenenti al portafoglio HFT (*held for trading)* e valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way") per 3,6 milioni di euro, che trovano corrispondenza nelle valutazioni negative contabilizzate nella voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione";
- la valutazione positiva dei contratti CFD su indici e valute (Forex) per 1,4 milioni di euro;

I CFD su indici e su valute sono contratti derivati "Over the counter" che prevedono la liquidazione di un differenziale generato dalla differenza fra il prezzo di apertura e il prezzo di chiusura dello strumento finanziario. La Banca copre gestionalmente lo sbilancio delle posizioni aperte nei confronti dei clienti tramite la sottoscrizione di futures sui medesimi indici sottostanti i contratti CFD su indici oppure effettuando delle operazioni forex con controparti istituzionali al fine di coprire le operazioni in CFD su valute aperte nei confronti dei clienti; di conseguenza le valutazioni positive contabilizzate nelle "Attività finanziarie di negoziazione" risultano pressochè pareggiate dalle valutazioni negative contabilizzate nelle "Passività finanziarie di negoziazione".

Crediti verso banche

	30-giu-14	*31-dic-13*	*Variazioni*	
			assoluta	*%*
Conti correnti e depositi liberi	1.378.975	9.433.356	(8.054.381)	-85,4%
Depositi vincolati	3.016.939	3.563.334	(546.395)	-15,3%
Altri finanziamenti:				
1 Pronti contro termine attivi	45.318	5.584	39.734	711,6%
2 Altri	22.480	6.022	16.458	273,3%
Titoli di debito	9.012.405	3.322.616	5.689.789	171,2%
Totale	**13.476.117**	**16.330.912**	**(2.854.795)**	**-17,5%**

(Importi in migliaia)

I crediti verso banche per conti correnti e depositi liberi sono costituiti principalmente dai rapporti intrattenuti con UniCredit, per un importo di bilancio pari a 1.357 milioni di euro, e in misura inferiore dai conti correnti intrattenuti con banche esterne al Gruppo per l'operatività in titoli.

I depositi vincolati attivi sono costituiti dal deposito intrattenuto con UniCredit per riserva obbligatoria, per un importo di bilancio pari a 130,5 milioni di euro, oltre a depositi vincolati con UniCredit per un importo di bilancio pari a 2.886,5

milioni di euro stipulati con l'intento di impiegare, con le medesime fasce temporali, la liquidità raccolta tramite le operazioni di pronti contro termine e CashPark con clientela retail e operazioni di pronti contro termine con istituzioni creditizie.
All'interno degli Altri finanziamenti, la voce "Altri" si riferisce all'importo dei margini iniziali versati presso istituzioni creditizie a fronte di operazioni su contratti derivati nonché a crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

I titoli di debito in portafoglio appartenenti alla categoria "*Finanziamenti e Crediti*" sono costituiti principalmente da titoli di debito emessi da UniCredit, per un importo di 9.012 milioni di euro.
Con riferimento all'incremento dei titoli in portafoglio rispetto al 31 dicembre 2013, occorre sottolineare che il Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2014 ha approvato, nell'ambito del processo finalizzato alla quotazione, le principali linee guida in vigore dal 1° aprile 2014 relativamente alla politica di investimento della liquidità. In particolare, sono state acquistate, per la liquidità considerata stabile "Core", obbligazioni UniCredit con scadenze da 2 anni e 10 mesi a 7 anni e 6 mesi, per un importo nominale complessivo di 7.650 milioni di euro e 250 milioni di dollari e tassi d'interesse calcolati considerando, per ogni singola scadenza, la media annuale, nell'anno precedente la data di emissione, degli spread applicati sul mercato secondario alle obbligazioni senior a medio-lungo termine di UniCredit emesse sul mercato istituzionale. Tali forme di impiego sono state determinate considerando la struttura complessiva del bilancio della Banca e l'ottimizzazione del suo profilo di rischio di liquidità, coerentemente con l'ammontare della raccolta diretta a vista considerata "Core" (di conseguenza investibile a medio/lungo termine) e con l'obiettivo di diversificare sotto il profilo temporale le scadenze di tali impieghi. Le obbligazioni emesse da UniCredit e riservate a FinecoBank sono liberamente trasferibili a favore di terze parti per tutta la durata del prestito obbligazionario.

Nel contempo la Banca ha proceduto alla vendita ad UniCredit di titoli di debito appartenenti alla categoria "*Finanziamenti e Crediti*", emessi da Unicredit stessa e detenuti al 31 dicembre 2013, per un valore nominale di 1.850 milioni di euro e 70 milioni di dollari, in quanto l'acquisto delle obbligazioni sopra citate hanno fatto venir meno le ragioni che avevano indotto la Banca a mantenere in portafoglio tali titoli.

I crediti alla clientela

			Variazioni	
	30-giu-14	*31-dic-13*	*assoluta*	*%*
Conti correnti	111.720	101.195	10.525	10,4%
Pronti contro termine attivi	163.596	120.860	42.736	35,4%
Mutui	67	76	(9)	-11,8%
Carte di credito, prestiti personali	297.614	319.087	(21.473)	-6,7%
Altri finanziamenti	123.144	100.031	23.113	23,1%
Titoli di debito	1	1	-	0,0%
Totale	**696.142**	**641.250**	**54.892**	**8,6%**

(Importi in migliaia)

I crediti verso clientela, pari a 696 milioni di euro, sono costituiti essenzialmente da:

- 411 milioni di euro per impieghi con clientela ordinaria;
- 163 milioni di euro relativi ad operazioni di pronti contro termine attivi;
- 45 milioni di euro relativi a depositi a garanzia, margini iniziali e di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati;

- 77 milioni di euro relativi a crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

I pronti contro termine attivi sono costituiti da operazioni di "*Leva Multiday*", operazioni di prestito titoli garantite da somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore e che equivalgono, nella sostanza, a operazioni di pronti contro termine su titoli.

Gli Altri finanziamenti sono costituiti da depositi a garanzia, margini iniziali e di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati prevalentemente per conto terzi oltre a crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Crediti verso clientela (Riclassifica gestionale)	*30-giu-14*	*31-dic-13*	*Variazioni* *assoluta*	*%*
Conti correnti	108.715	98.455	10.260	10,4%
Utilizzo carte di credito	197.736	219.010	(21.274)	-9,7%
Prestiti personali	98.084	98.241	(157)	-0,2%
Altri finanziamenti	1.377	1.402	(25)	-1,8%
Finanziamenti in bonis	*405.912*	*417.108*	*(11.196)*	*-2,7%*
Conti correnti	3.005	2.740	265	9,7%
Mutui	67	76	(9)	-11,8%
Utilizzo carte di credito	111	130	(19)	-14,6%
Prestiti personali	1.683	1.706	(23)	-1,3%
Altri finanziamenti	22	24	(2)	-8,3%
Finanziamenti deteriorati	*4.888*	*4.676*	*212*	*4,5%*
crediti di finanziamento verso clientela ordinaria	***410.800***	***421.784***	***(10.984)***	***-2,6%***
Pronti contro termine	163.577	120.804	42.773	35,4%
Pronti contro termine - deteriorati	19	56	(37)	-66,1%
Depositi a garanzia, margini iniziali e di variazione	44.995	32.007	12.988	40,6%
Crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari	76.750	66.598	- 10.152	- 15,2%
Titoli di debito	1	1	-	0,0%
Crediti di funzionamento e altri crediti	***285.342***	***219.466***	***65.876***	***30,0%***
Crediti verso clientela	**696.142**	**641.250**	**54.892**	**8,6%**

(Importi in migliaia)

Il portafoglio crediti di finanziamento verso clientela ordinaria è costitutito principalmente da crediti per prestiti personali, conti correnti e utilizzo carte di credito; complessivamente gli impieghi verso clientela ordinaria evidenziano un decremento del 2,6%, riconducibile a minori utilizzi di carte di credito a saldo parzialmente compensati da maggiori utilizzi di affidamenti in conto corrente.

Le attività deteriorate

Categoria	**Importo lordo**		**Fondo svalutazione**		**Importo netto**		**Coverage ratio**	
	30-giu-14	*31-dic-13*	*30-giu-14*	*31-dic-13*	*30-giu-14*	*31-dic-13*	*30-giu-14*	*31-dic-13*
Sofferenze	17.884	17.664	(14.473)	(14.387)	3.411	3.277	80,93%	81,45%
Incagli	1.967	2.065	(1.330)	(1.392)	637	673	67,62%	67,41%
Scaduti	1.540	1.444	(680)	(663)	860	781	44,16%	45,91%
Totale	**21.391**	**21.173**	**(16.483)**	**(16.442)**	**4.908**	**4.731**	**77,06%**	**77,66%**

(Importi in migliaia)

La consistenza dei crediti deteriorati al netto delle rettifiche di valore si è attestata a 4,9 milioni di euro, di cui 3,4 milioni di euro di crediti in sofferenza, 0,6 milioni di euro di crediti incagliati e 0,9 milioni di euro di crediti scaduti. I crediti deteriorati sono relativi, principalmente, a scoperti di conto corrente, utilizzi di carte di credito e prestiti personali.

I crediti deteriorati verso clientela rappresentano l'1,19% dei crediti di finanziamento verso clientela ordinaria, evidenziando un incremento rispetto all'1,12% del 31 dicembre 2013 per effetto della riduzione dei crediti per utilizzi di carte di credito a saldo.

Investimenti finanziari

			Variazioni	
	30-giu-14	*31-dic-13*	*assoluta*	*%*
Attività finanziarie valutate al fair value	-	3.199	(3.199)	-100,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.715.320	89.915	1.625.405	1807,7%
Totale	**1.715.320**	**93.114**	**1.622.206**	**1742,2%**

(Importi in migliaia)

I titoli di debito classificati nelle *Attività finanziarie valutate al fair value* in portafoglio al 31 dicembre 2013 sono stati venduti nel corso del primo semestre 2014.

Le *Attività finanziarie disponibili per la vendita* sono costituite da titoli di debito emessi da governi, in particolare titoli di Stato Italiano, per un importo di bilancio pari a 1.705 milioni di euro e titoli di Stato Francese, per un importo di bilancio pari a 10,3 milioni di euro, e interessenze azionarie in società nelle quali la Banca non esercita il controllo o l'influenza significativa, per un importo pari a 5 mila euro, fra le quali 20 azioni di UniCredit Business Integrated Solutions S.c.p.A. per complessivi 172 euro.

Con riferimento all'incremento dei titoli di debito rispetto al 31 dicembre 2013, si sottolinea che nel corso del primo semestre 2014, nell'ambito delle linee guida relative alla nuova politica di investimento della liquidità in vigore dal 1° aprile 2014, la parte della liquidità classificata "Non Core" è stata investita per 1.500 milioni di euro di nominale in titoli di Stato italiano, stipulando contestualmente dei contratti derivati per trasformare il tasso fisso in tasso variabile al fine di rispettare i limiti di rischio tasso precedentemente approvati.

Una parte dei titoli di debito classificati nel portafoglio *Attività finanziarie disponibili per la vendita* risultano impegnati a cauzione di assegni circolari o in garanzia presso terzi per un importo di bilancio pari a 91,6 milioni di euro.

Coperture

	30-giu-14	31-dic-13	Variazioni assoluta	Variazioni %
Derivati copertura dell'attivo - valutazioni positive	646	47.784	(47.138)	-98,6%
Derivati copertura del passivo - valutazioni positive	9.280	75.359	(66.079)	-87,7%
Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica	25.711	56.122	(30.411)	-54,2%
Totale attivo	**35.637**	**179.265**	**(143.628)**	**-80,1%**
di cui:				
Valutazioni positive	10.664	125.197	(114.533)	-91,5%
Ratei attivi e passivi ricondotti	(738)	(2.054)	1.316	-64,1%
Adeguamento di valore delle attività coperte	25.711	56.122	(30.411)	-54,2%
Totale attivo	**35.637**	**179.265**	**(143.628)**	**-80,1%**
Derivati copertura dell'attivo - valutazioni negative	38.007	93.987	(55.980)	-59,6%
Derivati copertura del passivo - valutazioni negative	572	47.814	(47.242)	-98,8%
Adeguamento di valore delle passività oggetto di copertura generica	10.381	36.773	(26.392)	-71,8%
Totale passivo	**48.960**	**178.574**	**(129.614)**	**-72,6%**
di cui:				
Valutazioni negative	36.676	144.546	(107.870)	-74,6%
Ratei attivi e passivi ricondotti	1.903	(2.745)	4.648	n.d.
Adeguamento di valore delle passività coperte	10.381	36.773	(26.392)	-71,8%
Totale passivo	**48.960**	**178.574**	**(129.614)**	**-72,6%**

(Importi in migliaia)

Sintesi valutazioni derivati di copertura 30-giu-2014	*Attivo*	*Passivo*	*Sbilancio*
Valutazione derivati di copertura dell'attivo e del passivo	10.664	36.676	(26.012)
Adeguamento di valore delle attività /passività coperte	25.711	10.381	15.330
Riserva da valutazione al lordo della relativa fiscalità	-	(10.682)	10.682
Totale	**36.375**	**36.375**	**-**

(Importi in migliaia)

Le attività coperte sono rappresentate da crediti per prestiti personali nei confronti di clientela retail, titoli obbligazionari emessi da UniCredit appartenenti alla categoria "*Finanziamenti e Crediti"* e titoli emessi dall'Amministrazione Centrale Italiana e classificati nella categoria "*Attività finanziarie disponibili per la vendita*".

Le passività coperte sono rappresentate da titoli obbligazionari emessi da FinecoBank, interamente sottoscritti dalla Capogruppo, contabilizzati nei titoli in circolazione.

I ratei ricondotti ai derivati di copertura dell'attivo e del passivo ammontano, rispettivamente, a -0,7 milioni di euro e 1,9 milioni di euro e sono contabilizzati nel margine di interesse.

Le valutazioni positive e negative dei derivati di copertura si riferiscono esclusivamente a contratti derivati stipulati dalla Banca con finalità di copertura del rischio di tasso d'interesse gravante sulle attività e passività sopra citate, con effetto economico pari a zero.

Attività materiali

Gli investimenti in macchine elettroniche, come nei precedenti esercizi, sono finalizzati al continuo aggiornamento di hardware utilizzato da tutte le strutture di FinecoBank, in particolare, dalla struttura IT.

Gli investimenti in mobili, arredi e attrezzature sono destinati per lo più all'allestimento dei negozi finanziari.

Attività materiali	Saldo 01.01.2014	Investimenti al 30.06.2014	Altre Variazioni-Vendite	Ammortamenti e rettifiche al 30.06.2014	Saldo 30.06.2014
Immobili	2.734	-	-	(57)	2.677
Macchine elettroniche	5.846	1.841	-	(1.100)	6.587
Mobili e arredi	834	266	10	(210)	900
Impianti e attrezzature	1.358	109	-	(240)	1.227
TOTALE	**10.772**	**2.216**	**10**	**(1.607)**	**11.391**

(Importi in migliaia)

Avviamenti

Al 30 giugno 2014 non si rilevano indicatori di impairment per l'avviamento iscritto in bilancio; per ogni ulteriore informazione relativa al test di impairment, effettuato con cadenza annuale, si rimanda al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

L'avviamento in bilancio al 30 giugno 2014 risulta così composto:

	30-giu-14	*31-dic-13*
Avviamento Fineco On Line Sim S.p.A.	16.087	16.087
Avviamento ramo trading e banking Banca della Rete	2.034	2.034
Avviamento ramo promotori finanziari ex FinecoGroup S.p.A.	3.463	3.463
Avviamento ramo promotori finanziari ex Unicredit Xelion Banca S.p.A.	68.018	68.018
Totale	**89.602**	**89.602**

(Importi in migliaia)

Avviamento Fineco On Line Sim S.p.A.

In data 03 aprile 2001 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Fineco On Line Sim S.p.A., il ramo d'azienda di Fineco Sim S.p.A., in FinecoBank.

Tale operazione di fusione è stata realizzata sulla base di un rapporto di concambio fissato in 3,7 azioni della società incorporante per ogni azione della società incorporata, con conseguente aumento del capitale di FinecoBank. La differenza fra l'entità dell'aumento di capitale della società incorporante e l'ammontare del patrimonio netto della società incorporata ha determinato un disavanzo da concambio contabilizzato ad avviamento.

Il relativo ammontare, pari a 16 milioni di euro, è quello risultante al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IAS, maggiorato della quota di imposta sostitutiva non ammortizzata pagata per il riconoscimento ai fini fiscali del disavanzo.

Avviamento ramo Trading e Banking Banca della Rete

In data 1° settembre 2003 FinecoBank ha acquisito il ramo d'azienda relativo alla "Banca On Line" e al "Trading On Line" di Banca della Rete, in attuazione del piano industriale volto a razionalizzare il progetto di ristrutturazione di Banca della Rete, secondo le direttive dell'allora Capogruppo Capitalia S.p.A..

L'ammontare di 2 milioni di euro è pari all'importo risultante al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IAS.

Avviamento ramo promotori finanziari ex FinecoGroup S.p.A.

In data 1° ottobre 2005 FinecoBank ha acquisito da FinecoGroup S.p.A. il ramo d'azienda promotori finanziari, ramo riveniente dalla progressiva aggregazione di tre distinte reti del gruppo: FinecoBank S.p.A., ex Bipop Carire S.p.A. e Banca Manager S.p.A..

L'operazione è stata effettuata ad un prezzo di cessione determinato congiuntamente dalle parti e sottoposto all'apposita *fairness opinion*, con l'iscrizione ad avviamento di un ammontare pari a 3,5 milioni di euro.

Avviamento ramo promotori finanziari ex Unicredit Xelion Banca S.p.A.

Per effetto della fusione per incorporazione di Unicredit Xelion Banca S.p.A. in FinecoBank in data 7 luglio 2008, FinecoBank S.p.A. ha iscritto fra le proprie attività immateriali avviamenti per 68 milioni di euro rivenienti da precedenti operazioni straordinarie concluse da Unicredit Xelion Banca S.p.A., in dettaglio:

- anno 2000: acquisizione del ramo promotori finanziari ex Fida SIM da parte di UnicreditSIM, successivamente fusa per incorporazione in Xelion Sim S.p.A., poi Unicredit Xelion Banca S.p.A.. Il relativo ammontare, pari a 1 milione di euro, è quello risultante al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IAS;
- anno 2001: fusione per incorporazione di UnicreditSIM in Xelion Sim S.p.A., poi Unicredit Xelion Banca S.p.A.. Il relativo ammontare, pari a 13,8 milioni di euro, è quello risultante al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IAS;
- anno 2003: scissione del ramo d'azienda denominato promotori finanziari ex Credit, ex Rolo, ex CRT da Unicredit Banca a favore di Unicredit Xelion Banca S.p.A.. Il relativo ammontare, pari a 19,1 milioni di euro, è quello risultante al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IAS;
- anno 2004: acquisizione del ramo promotori finanziari da Ing Italia. L'operazione ha determinato l'iscrizione ad avviamento di un ammontare pari a 34,1 milioni di euro.

Occorre sottolineare che tutti gli ammontari iscritti (per un totale di 90 milioni di euro) riguardano acquisizioni di rami d'azienda o aziende impegnate nel business del trading o nella distribuzione di prodotti finanziari, bancari e assicurativi per il tramite di promotori finanziari.

Queste attività sono state completamente integrate nell'operatività corrente di FinecoBank, per cui non risulta più possibile isolare il contributo di ciascuna azienda/ramo rispetto alla profittabilità complessiva della Banca; ciò significa che ai fini della conferma della congruità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio occorre fare riferimento alla redditività complessiva dell'azienda. La cash generation unit (CGU) è, dunque, la Banca nel suo complesso.

Osserviamo infatti che, in considerazione del particolare modello di business di FinecoBank, che prevede una fortissima integrazione fra promotori finanziari, piattaforma trading e banking, la contabilizzazione di costi/ricavi allocati alle business unit non è considerata rilevante e significativa; la rete promotori finanziari è parte integrante dell'offerta complessiva, unitamente ai servizi di banking, brokerage ed investing.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali comprendono principalmente gli acquisti e le implementazioni delle procedure informatiche che presentano utilità pluriennale, necessarie al fine di gestire l'evoluzione e la continua offerta da parte della Banca di nuovi e più versatili servizi ad alto valore aggiunto per la clientela, ottimizzazioni infrastrutturali ed applicative, miglioramenti dell'architettura deputata alla sicurezza applicativa nonché sviluppi necessari per far fronte ai nuovi obblighi normativi.

Attività immateriali	Saldo 01.01.2014	Investimenti al 30.06.2014	Altre variazioni-vendite	Ammortamenti e rettifiche al 30.06.2014	Saldo 30.06.2014
Software	6.853	2.171	-	(2.163)	6.861
Altre attività immateriali	1.161	65	-	(172)	1.054
TOTALE	**8.014**	**2.236**	**-**	**(2.335)**	**7.915**

(Importi in migliaia)

Attività fiscali e Altre attività

	30-giu-14	*31-dic-13*	*Variazioni assoluta*	*Variazioni %*
Attività fiscali				
Attività correnti	2.401	25.264	(22.863)	-90,5%
Attività fiscali anticipate	37.155	39.197	(2.042)	-5,2%
Attività fiscali anticipate di cui alla Legge 214/2011	3.335	3.473	(138)	-4,0%
Totale	**42.891**	**67.934**	**(25.043)**	**-36,9%**
Altre attività				
Partite in corso di lavorazione	16.621	9.488	7.133	75,2%
Partite definitive non imputabili ad altre voci	59.573	62.491	(2.918)	-4,7%
Crediti di funzionamento non connessi con la prestazione di servizi finanziari	2.055	1.707	348	20,4%
Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce "Attività fiscali"	123.221	160.908	(37.687)	-23,4%
Risconti attivi	16.376	10.940	5.436	49,7%
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	9.899	10.962	(1.063)	-9,7%
Altre partite	120	133	(13)	-9,8%
Totale	**227.865**	**256.629**	**(28.764)**	**-11,2%**

(Importi in migliaia)

Il decremento delle “Attività fiscali”, pari a 25 milioni di euro, è dovuto principalmente all’utilizzo degli acconti IRES e IRAP precedentemente versati.

Per quanto riguarda le “Altre attività”, si rileva la riduzione delle “Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce Attività fiscali”, per effetto dello scarico degli acconti d’imposta versati, in qualità di sostituti d’imposta, per l’imposta sostitutiva sui redditi diversi.

Debiti verso banche

	30-giu-14	*31-dic-13*	*Variazioni assoluta*	*Variazioni %*
Debiti verso banche centrali	-	-	-	-
Debiti verso banche				
Conti correnti e depositi liberi	23.201	29.139	(5.938)	-20,4%
Finanziamenti				
Pronti contro termine passivi	1.002.633	1.619.295	(616.662)	-38,1%
Altri debiti	1.018	241	777	322,4%
Totale	**1.026.852**	**1.648.675**	**(621.823)**	**-37,7%**

(Importi in migliaia)

La voce conti correnti e depositi liberi è costituita dai conti correnti reciproci e di finanziamento con società del Gruppo UniCredit, per un importo di bilancio pari a 19 milioni di euro, nonché dai conti correnti reciproci e di finanziamento con banche esterne al gruppo per 4,2 milioni di euro.

I pronti contro termine passivi sono comprensivi di 965,6 milioni di euro di operazioni effettuate con UniCredit e 10,5 milioni di euro di operazioni effettuate con Unicredit AG Monaco.

Debiti verso clientela

I debiti verso clientela, rappresentati principalmente da conti correnti, conto deposito CashPark e pronti contro termine passivi Supersave, sono pari a 13.911 milioni di euro, evidenziando un incremento, rispetto al 31 dicembre 2013, del 9,3%.

			Variazioni	
	30-giu-14	*31-dic-13*	*assoluta*	*%*
Conti correnti e depositi liberi	11.856.287	10.666.363	1.189.924	11,2%
Depositi vincolati	1.674.202	1.699.635	(25.433)	-1,5%
Finanziamenti				
Pronti contro termine passivi	312.207	304.380	7.827	2,6%
Altri debiti	68.528	61.931	6.597	10,7%
Debiti verso clientela	**13.911.224**	**12.732.309**	**1.178.915**	**9,3%**

(Importi in migliaia)

Titoli in circolazione

			Variazioni	
	30-giu-14	*31-dic-13*	*assoluta*	*%*
Obbligazioni emesse	**421.965**	**2.322.511**	**(1.900.546)**	**-81,8%**

(Importi in migliaia)

Nel corso del primo semestre 2014 la Banca ha rimborsato titoli per un nominale complessivo di 1.500 milioni di euro emessi (già oggetto di riacquisto nel corso di esercizi precedenti), inoltre ha riacquistato parzialmente obbligazioni emesse per un importo nominale complessivo di 1.850 milioni di euro e 70 milioni di dollari.
L'emissione alla pari delle suddette obbligazioni, interamente sottoscritte da UniCredit, era avvenuta nel corso dell'esercizio 2011, con sottoscrizione da parte della Banca di obbligazioni emesse da UniCredit, in seguito alla necessità della Banca di detenere in portafoglio titoli obbligazionari funzionali alla propria attività e alla medesima necessità manifestata da UniCredit. Come descritto precedentemente, la sottoscrizione di altre obbligazioni emesse da UniCredit nell'ambito della politica di investimento della liquidità definita a partire dal 1° aprile 2014 e la progressiva riduzione delle operazioni di pronti contro termine con la clientela che avevano spinto la Banca ed UniCredit a sottoscrivere ed emettere reciprocamente tali obbligazioni, ha consentito ad entrambi i soggetti di vendere parte dei titoli detenuti in portafoglio e riacquistare i titoli emessi.

Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie di negoziazione comprendono:

- gli scoperti tecnici classificati nella categoria HFT (*held for trading*), presenti nel portafoglio di proprietà in seguito all'attività di negoziazione, per un importo di 0,5 milioni di euro, collegati principalmente alle operazioni contabilizzate nelle attività finanziarie di negoziazione precedentemente citate;
- la valutazione negativa dei contratti di compravendita a pronti di titoli appartenenti al portafoglio HFT (*held for trading*) e valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way") per 3,3 milioni di euro, che trovano corrispondenza nelle valutazioni positive contabilizzate nella voce voce 20 "Attività finanziarie di negoziazione";
- la valutazione negativa dei contratti CFD su indici e valute (Forex) per 1,1 milioni di euro.

I CFD su indici e su valute sono contratti derivati "Over the counter" che prevedono la liquidazione di un differenziale generato dalla differenza fra il prezzo di apertura e il prezzo di chiusura dello strumento finanziario. La Banca copre gestionalmente lo sbilancio delle posizioni aperte nei confronti dei clienti tramite la sottoscrizione di futures sui medesimi indici sottostanti i contratti CFD su indici oppure effetuando delle operazioni forex con controparti istituzionali al fine di coprire le operazioni in CFD su valute aperte nei confronti dei clienti; di conseguenza le valutazioni negative contabilizzate nelle "Passività finanziarie di negoziazione" risultano pressochè pareggiate dalle valutazioni positive contabilizzate nelle "Attività finanziarie di negoziazione".

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per rischi ed oneri accoglie accantonamenti per complessivi 110,5 milioni di euro, per i quali, in presenza di una passività con scadenza e ammontare incerti, è stata riscontrata un'obbligazione in corso come risultato di un evento passato ed è stato possibile effettuare una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Gli esborsi, la cui scadenza stimata è superiore a 18 mesi, sono stati attualizzati utilizzando il tasso che rappresenta il valore finanziario del tempo.

La voce "Oneri per il personale" accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte delle remunerazioni variabili da erogare al personale dipendente negli esercizi successivi, per i quali risultano incerti la scadenza e/o l'ammontare.

			Variazioni	
	30-giu-14	*31-dic-13*	*assoluta*	*%*
Controversie legali	**51.319**	**55.578**	**(4.259)**	**-7,7%**
- Cause in corso	38.043	40.573	(2.530)	-6,2%
- Reclami	13.276	15.005	(1.729)	-11,5%
Oneri per il personale	**2.329**	**-**	**2.329**	**-**
Altri	**56.859**	**53.776**	**3.083**	**5,7%**
- Indennità suppletiva clientela	35.864	32.178	3.686	11,5%
- Indennità contrattuale e patti di non concorrenza	1.986	1.916	70	3,7%
- Vertenze fiscali	7.299	7.439	(140)	-1,9%
- Altri fondi	11.710	12.243	(533)	-4,4%
Totale fondo rischi ed oneri - altri fondi	**110.507**	**109.354**	**1.153**	**1,1%**

(Importi in migliaia)

Passività fiscali e Altre passività

	30-giu-14	31-dic-13	Variazioni assoluta	Variazioni %
Passività fiscali				
Passività correnti	30.156	16.842	13.314	79,1%
Passività fiscali differite	22.819	20.859	1.960	9,4%
Totale	**52.975**	**37.701**	**15.274**	**40,5%**
Altre passività				
Partite in corso di lavorazione	69.335	47.398	21.937	46,3%
Partite definitive non imputabili ad altre voci	62.747	34.396	28.351	82,4%
Debiti verso personale dipendente e altro personale	12.671	15.229	(2.558)	-16,8%
Debiti verso Amministratori e Sindaci	265	244	21	8,6%
Debiti di funzionamento non connessi con la prestazione di servizi finanziari	35.625	27.400	8.225	30,0%
Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce "Passività fiscali"	59.774	83.854	(24.080)	-28,7%
Contributi previdenziali da versare	4.299	4.853	(554)	-11,4%
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	14.827	13.847	980	7,1%
Altre partite	555	640	(85)	-13,3%
Trattamento di fine rapporto	4.149	3.761	388	10,3%
Totale	**264.247**	**231.622**	**32.625**	**14,1%**

(Importi in migliaia)

L'incremento delle "Passività fiscali", pari a 15 milioni di euro, è dovuto a:

- maggiori imposte sul reddito d'esercizio per incremento dell'imponibile fiscale;
- maggiori imposte differite calcolate sulle quote deducibili di avviamento.

Per quanto riguarda le "Altre passività", si rileva l'incremento delle "Partite in corso di lavorazione" relative ai bonifici in partenza, l'incremento delle "Partite definitive non imputabili ad altre voci" relative al regolamento delle operazioni con carte di credito e al regolamento di titoli e cedole, la riduzione delle "Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce Passività fiscali", per effetto dello scarico del debito rilevato nei confronti dell'erario per l'imposta di bollo e per le ritenute fiscali trattenute sugli interessi di conto corrente in qualità sostituti d'imposta.

Il patrimonio

Al 30 giugno 2014 il capitale sociale ammonta a 200 milioni di euro, composto da 606.274.033 azioni di nominali 0,33 euro. Le riserve sono costituite dalla riserva legale, per un ammontare pari a 33,1 milioni di euro, dalla riserva straordinaria, per un ammontare pari a 157,7 milioni di euro, e da altra riserva di utili, per un ammontare pari a 0,2 milioni di euro.

La Banca non detiene, né ha detenuto nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2014, azioni proprie in portafoglio.

In seguito alla delibera dell'Assemblea del 15 aprile 2014, l'utile dell'esercizio 2013, pari a 85,2 milioni di euro, è stato destinato a:

- riserva legale per 4,3 milioni di euro;
- riserva straordinaria per 58,9 milioni di euro;
- all'azionista per 20 milioni di euro, pari a 0,033 euro per azione;
- erogazioni liberali per 2 milioni di euro.

Patrimonio netto

Voci / Valori	*30-giu-14*	*31-dic-13*	*Variazioni*	
			assoluta	*%*
Capitale sociale	200.070	200.070	-	-
Sovrapprezzi di emissione	1.934	1.934	-	-
Riserve				-
- Riserva legale	33.061	28.800	4.261	14,8%
- Riserva straordinaria	157.692	98.744	58.948	59,7%
- Altre riserve	171	171	-	-
Riserve da valutazione	4.912	4.214	698	16,6%
Utile (Perdita) d'esercizio	73.862	85.216	(11.354)	-13,3%
Totale	**471.702**	**419.149**	**52.553**	**12,5%**

(Importi in migliaia)

FONDI PROPRI E REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA

	30-giu-14	*31-dic-13*
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	338.752	316.008
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)	-	-
Capitale di classe 2 (TIER 2 – T2)	-	-
Totale Fondi Propri	**338.752**	**316.008**
Ratio - Capitale primario di classe 1 (Patrimonio di base/Attivo ponderato -TIER 1 capital ratio al 31 dicembre 2013)	19,50%	12,25%
Ratio - Totale fondi propri (Patrimonio di vigilanza / Attivo ponderato - Total capital ratio al 31 dicembre 2013)	19,50%	12,25%

(Importi in migliaia)

Il Totale dei fondi propri al 30 giugno 2014 ammonta a 339 milioni di euro.

In assenza di una politica dei dividendi formalizzata, ai soli fini del calcolo dei fondi propri al 30 giugno 2014, gli utili non distribuiti inclusi nel capitale primario di classe 1, pari a 21,9 milioni di euro, sono stati stimati assumendo quale riferimento il pay out medio degli ultimi tre anni, come stabilito nel Regolamento Delegato (UE) n. 241/2014 della Commissione Europea, che integra il regolamento UE 575/2013 del Parlamento Europeo.

Il Ratio “Capitale primario di classe 1” e il Ratio “Totale fondi propri” al 30 giugno 2014 sono stati determinati applicando le vigenti disposizioni di vigilanza secondo gli standard Basilea III.

Al 31 dicembre 2013, invece, il Capitale primario di classe 1 e il Totale dei fondi propri utilizzati per il calcolo sono stati rideterminati applicando le regole in vigore al 1° gennaio 2014, mentre gli RWA utilizzati per calcolare il Tier 1 Capital ratio e il Total capital ratio sono stati determinati applicando le disposizioni di vigilanza Basilea II, integrando i requisiti patrimoniali totali per il “floor” Basilea I, pari alla differenza positiva fra l’80% dei requisiti patrimoniali calcolati in base alle regole in vigore al 31 dicembre 2006 e la somma dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito, controparte, mercato e operativi calcolati applicando le disposizioni Basilea II.

I RISULTATI ECONOMICI

Conto economico riclassificato

	30-giu-14	30-giu-13	Variazioni assoluta	Variazioni %
Interessi netti	115.940	95.905	20.035	20,9%
Commissioni nette	97.029	81.805	15.224	18,6%
Risultato negoziazione, coperture e fair value	12.889	15.808	(2.919)	-18,5%
Saldo altri proventi/oneri	(1.572)	(354)	(1.218)	344,1%
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	**224.286**	**193.164**	**31.122**	**16,1%**
Spese per il personale	(31.835)	(30.990)	(845)	2,7%
Altre spese amministrative	(106.991)	(92.607)	(14.384)	15,5%
Recuperi di spesa	37.542	28.054	9.488	33,8%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(3.942)	(3.491)	(451)	12,9%
Costi operativi	**(105.226)**	**(99.034)**	**(6.192)**	**6,3%**
RISULTATO DI GESTIONE	**119.060**	**94.130**	**24.930**	**26,5%**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(1.291)	(1.355)	64	-4,7%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**117.769**	**92.775**	**24.994**	**26,9%**
Accantonamenti per rischi ed oneri	(2.951)	(360)	(2.591)	719,7%
Profitti netti da investimenti	-	(6)	6	-100,0%
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**114.818**	**92.409**	**22.409**	**24,2%**
Imposte sul reddito del periodo	(40.956)	(36.147)	(4.809)	13,3%
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**73.862**	**56.262**	**17.600**	**31,3%**
RISULTATO DI PERIODO	**73.862**	**56.262**	**17.600**	**31,3%**

(Importi in migliaia)

Margine di interesse

Il margine di interesse al 30 giugno 2014 si attesta a 116 milioni di euro, in aumento del 20,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2013.

Occorre precisare che nel corso del primo semestre 2014 le politiche di investimento della liquidità hanno subito alcune modifiche; in particolare:

- a partire dal 1° gennaio 2014 sono stati aggiornati i parametri e i modelli utilizzati per la misurazione della quota di raccolta diretta a vista che può essere considerata "Core", caratterizzata da una maggiore persistenza/stabilità, e "Non Core". La liquidità classificata come "Core" con persistenza superiore all'anno, è stata considerata integralmente come fonte di finanziamento strutturale a medio-lungo termine. Il tasso di remunerazione della raccolta "Core" è stato incrementato di uno spread calcolato come media degli spread pagati sul mercato da UniCredit sull'ammontare complessivo di tutte le obbligazioni senior a medio-lungo termine emesse, indipendentemente dalla loro scadenza; in precedenza lo spread veniva calcolato come media ponderata degli spread pagati sul mercato da UniCredit sulla raccolta a tempo su scadenze pari alla vita media stimata associata alle diverse componenti della liquidità "Core";
- a partire dal 1° aprile 2014 la liquidità "Core", è stata investita in titoli UniCredit con scadenze da 2 anni e 10 mesi a 7 anni e 6 mesi, per un importo nominale complessivo di 7.650 milioni di euro e 250 milioni di dollari. Tali forme di impiego sono state individuate considerando la struttura complessiva del bilancio della Banca, l'ottimizzazione del profilo rischio/rendimento dell'investimento e l'esigenza di diversificare, sotto il profilo temporale, le scadenze di tali impieghi. La parte della liquidità classificata come "Non Core" è stata investita in attività liquide o facilmente liquidabili, tra le quali titoli di Stato italiani, per un importo nominale di 1.500 milioni di euro (stipulando contestualmente contratti derivati per trasformare il tasso fisso in tasso variabile al fine di rispettare i limiti di rischio tasso precedentemente approvati).

Questa nuova struttura del portafoglio ha contribuito a rafforzare il flusso degli interessi attivi rivenienti dall'investimento della raccolta a vista (il tasso attivo medio è passato dall'1,52% del primo semestre 2013 al 2,03% al primo semestre 2014).

Interessi attivi	*30-giu-14*	*30-giu-13*	*Variazioni*	
			assoluta	*%*
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	5	(4)	-80,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.918	903	4.015	444,6%
Crediti verso banche	126.181	151.074	(24.893)	-16,5%
Crediti verso clientela	14.533	12.954	1.579	12,2%
Attività finanziarie valutate al fair value	5	69	(64)	-92,8%
Derivati di copertura	4.084	3.918	166	4,2%
Altre attività	-	1	(1)	-100,0%
Totale interessi attivi	**149.722**	**168.924**	**(19.202)**	**-11,4%**

(Importi in migliaia)

Interessi passivi	*30-giu-14*	*30-giu-13*	*Variazioni assoluta*	*Variazioni %*
Debiti verso banche	(3.499)	(6.188)	2.689	-43,5%
Debiti verso clientela	(30.282)	(46.894)	16.612	-35,4%
Titoli in circolazione	-	(19.936)	19.936	-100,0%
Altre passività	(1)	(1)	-	0,0%
Totale interessi passivi	**(33.782)**	**(73.019)**	**39.237**	**-53,7%**
Interessi netti	**115.940**	**95.905**	**20.035**	**20,9%**

(Importi in migliaia)

Di seguito si riporta una tabella che dettaglia la composizione degli interessi attivi relativi a banche e clientela:

Dettaglio interessi attivi	*30-giu-14*	*30-giu-13*	*Variazioni assoluta*	*Variazioni %*
Interessi attivi su crediti verso banche	**126.181**	**151.074**	**(24.893)**	**-16,5%**
- conti correnti	55.136	68.481	(13.345)	-19,5%
- pronti contro termine	457	462	(5)	-1,1%
- deposito vincolato per riserva obbligatoria	159	401	(242)	-60,3%
- depositi vincolati	22.088	61.621	(39.533)	-64,2%
- altri finanziamenti	6	6	-	0,0%
- titoli di debito	48.335	20.103	28.232	140,4%
Interessi attivi su crediti verso clientela	**14.533**	**12.954**	**1.579**	**12,2%**
- conti correnti	2.289	1.658	631	38,1%
- pronti contro termine	6.020	4.894	1.126	23,0%
- carte di credito	1.772	1.638	134	8,2%
- prestiti personali	4.366	4.707	(341)	-7,2%
- altri finanziamenti	86	57	29	50,9%

(Importi in migliaia)

Gli interessi attivi su crediti verso banche ammontano a 126,1 milioni di euro, in riduzione, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, di 24,9 milioni di euro.

Il decremento degli interessi sui conti correnti, pari a 13,3 milioni di euro, è dovuto principalmente alla riduzione del volume dei conti correnti reciproci, parzialmente compensato dall'effetto positivo registrato nel primo trimestre e riconducibile alla revisione delle politiche di investimento della liquidità precedentemente citata. Di contro si registra un incremento degli interessi su titoli di debito, pari a 28,2 milioni di euro, dovuto all'investimento della liquidità "Core" in obbligazioni UniCredit.

Gli interessi sui depositi vincolati, infine, hanno subito una riduzione per effetto della diminuzione dei volumi e dell'evoluzione dei tassi di mercato, che hanno evidenziato una costante discesa nel corso dell'anno 2013; gli interessi del primo semestre 2013 hanno invece risentito dell'effetto positivo delle operazioni accese nel 2012 e concluse nei primi mesi del 2013.

Gli interessi attivi su crediti verso clientela ammontano a 14,5 milioni di euro, evidenziando un incremento del 12,2% grazie ai maggiori interessi sulle operazioni di prestito titoli garantite da somme di denaro "Leva multiday".

Di seguito si riporta una tabella che dettaglia la composizione degli interessi passivi relativi a banche e clientela:

Dettaglio interessi passivi	*30-giu-14*	*30-giu-13*	*Variazioni assoluta*	*Variazioni %*
Interessi passivi su debiti verso banche	**(3.499)**	**(6.188)**	**2.689**	**-43,5%**
- conti correnti	(176)	(35)	(141)	402,9%
- altri finanziamenti	(14)	(13)	(1)	7,7%
- pronti contro termine	(3.309)	(6.140)	2.831	-46,1%
Interessi passivi su debiti verso clientela	**(30.282)**	**(46.894)**	**16.612**	**-35,4%**
- conti correnti	(9.352)	(8.046)	(1.306)	16,2%
- depositi liberi	(28)	(46)	18	-39,1%
- depositi vincolati	(18.994)	(35.251)	16.257	-46,1%
- pronti contro termine	(1.908)	(3.551)	1.643	-46,3%

(Importi in migliaia)

Gli interessi passivi su debiti verso banche ammontano a 3,5 milioni di euro evidenziando una riduzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di 2,7 milioni di euro, riconducibile ai minori interessi maturati sulle operazioni di pronti contro termine per effetto dalla riduzione dei volumi e dell'evoluzione dei tassi di mercato.

Gli interessi passivi su debiti verso clientela si attestano a 30,3 milioni di euro in calo, rispetto al 30 giugno 2013, di 16,6 milioni di euro per effetto della riduzione dei volumi e del tasso di remunerazione dei depositi vincolati "Cash Park".

Proventi di intermediazione e diversi

	30-giu-14	*30-giu-13*	*Variazioni assoluta*	*Variazioni %*
Interessi netti	**115.940**	**95.905**	**20.035**	**20,9%**
Commissioni nette	97.029	81.805	15.224	18,6%
Risultato negoziazione, coperture e fair value	12.889	15.808	(2.919)	-18,5%
Saldo altri proventi/oneri	(1.572)	(354)	(1.218)	344,1%
Margine d'intermediazione	**224.286**	**193.164**	**31.122**	**16,1%**

(Importi in migliaia)

Commissioni nette

Riclassifica gestionale	*30-giu-14*	*30-giu-13*	*Variazioni assoluta*	*Variazioni %*
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:				
1. negoziazione e raccolta ordini strumenti finanziari	42.599	37.731	4.868	12,9%
2. negoziazione di valute	(102)	(192)	90	-46,9%
3. custodia e amministrazione di titoli	(1.874)	(1.872)	(2)	0,1%
4. collocamento e gestione titoli, quote di O.I.C.R. e gestioni patrimoniali	58.918	52.357	6.561	12,5%
6. attività di consulenza in materia di investimenti	61	(25)	86	n.c.
7. distribuzione prodotti assicurativi	6.748	6.010	738	12,3%
8. distribuzione altri prodotti	(126)	(108)	(18)	16,7%
Servizi di incasso e pagamento	5.383	4.519	864	19,1%
Tenuta e gestione dei conti correnti/conto deposito	(3.574)	(3.506)	(68)	1,9%
Altre provvigioni passive promotori finanziari	(12.013)	(12.742)	729	-5,7%
Prestito titoli	(1.146)	(2.338)	1.192	-51,0%
Altri servizi	2.155	1.971	184	9,3%
Totale	**97.029**	**81.805**	**15.224**	**18,6%**

(Importi in migliaia)

Le Commissioni nette ammontano a 97 milioni di euro, evidenziando un incremento del 18,6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.
Tale incremento è da imputare, principalmente, all'incremento delle commissioni relative al collocamento e gestione di titoli, quote di O.I.C.R. e gestioni patrimoniali, grazie all'incremento della raccolta gestita, e alle commissioni di negoziazione e raccolta ordini strumenti finanziari, grazie all'incremento del numero degli ordini eseguiti.

Il Risultato negoziazione, coperture e *fair value* è determinato principalmente dagli utili realizzati dalla negoziazione di titoli e contratti CFD. La riduzione del risultato di 2,9 milioni di euro è imputabile a minori profitti derivanti dalla negoziazione di titoli e CFD forex, parzialmente compensati da maggiori profitti derivanti dalla negoziazione dei CFD su indici.

Il Saldo altri proventi/oneri comprende, inoltre, il risultato netto derivante dagli utili e dalle perdite da cessione e riacquisto realizzati a fronte della vendita ad UniCredit di titoli emessi dalla stessa e classificati nel portafoglio "*Finanziamenti e Crediti*" e dal riacquisto di titoli emessi dalla Banca e sottoscritti da UniCredit.
Come descritto precedentemente, la sottoscrizione di obbligazioni UniCredit nell'ambito della nuova politica di investimento della liquidità e la progressiva riduzione delle operazioni di pronti contro termine con la clientela che avevano spinto la Banca ed UniCredit e sottoscrivere ed emettere reciprocamente tali obbligazioni ha consentito ad entrambi i soggetti di vendere parte dei titoli detenuti in portafoglio e riacquistare i titoli emessi, realizzando pertanto un utile (perdita) da cessione o riacquisto. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Crediti verso banche".

Costi operativi

Dettaglio costi operativi	*30-giu-14*	*30-giu-13*	*Variazioni*	
			assoluta	*%*
Spese per il personale	(31.835)	(30.990)	(845)	2,7%
Altre spese amministrative	(106.991)	(92.607)	(14.384)	15,5%
Recuperi di spesa	37.542	28.054	9.488	33,8%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(3.942)	(3.491)	(451)	12,9%
Totale costi operativi	**(105.226)**	**(99.034)**	**(6.192)**	**6,3%**

(Importi in migliaia)

Spese per il personale	*30-giu-14*	*30-giu-13*	*Variazioni assoluta*	*Variazioni %*
1) Personale dipendente	**(30.886)**	**(29.889)**	**(997)**	**3,3%**
- salari e stipendi	(21.481)	(20.443)	(1.038)	5,1%
- oneri sociali	(5.790)	(5.659)	(131)	2,3%
- indennità di fine rapporto	(390)	(387)	(3)	0,8%
- accantonamento al trattamento di fine rapporto	(67)	(71)	4	-5,6%
- versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:				
a) a contribuzione definita	(1.237)	(1.175)	(62)	5,3%
- costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(386)	(571)	185	-32,4%
- altri benefici a favore di dipendenti	(1.535)	(1.583)	48	-3,0%
2) Altro personale in attività	**(51)**	**(55)**	**4**	**-7,3%**
3) Amministratori e sindaci	**(456)**	**(423)**	**(33)**	**7,8%**
4) Personale collocato a riposo	**-**	**-**	**-**	**n.c.**
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	**54**	**40**	**14**	**35,0%**
6) Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società	**(496)**	**(663)**	**167**	**-25,2%**
Totale	**(31.835)**	**(30.990)**	**(845)**	**2,7%**

(Importi in migliaia)

Le Spese per il personale al 30 giugno 2014 evidenziano un incremento del 2,7%, riconducibile principalmente all'aumento del numero delle risorse passato da 965 al 30 giugno 2013 a 989 al 30 giugno 2014.

Occorre sottolineare che la voce "costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" si riferisce agli oneri sostenuti da FinecoBank per accordi di pagamento basati su strumenti finanziari emessi da UniCredit.

Per valutare correttamente l'evoluzione delle spese amministrative è necessario analizzarle congiuntamente ai recuperi di spesa e separare il contributo della voce "Imposte indirette e tasse" e della voce "Spese di pubblicità – marketing e comunicazione" dalla voce "Altre spese amministrative".
Il totale delle altre spese amministrative e recuperi di spesa si attesta a 69,4 milioni di euro, in crescita di 4,9 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Considerando che nel primo semestre 2014 sono stati contabilizzati, nella misura in cui sono stati sostenuti, oneri legati all'operazione di quotazione di FinecoBank per 5,2 milioni di euro, si evidenzia una riduzione complessiva dei costi.

Altre spese amministrative e recuperi di spesa	*30-giu-14*	*30-giu-13*	*Variazioni assoluta*	*Variazioni %*
1) IMPOSTE INDIRETTE E TASSE	**(38.502)**	**(28.955)**	**(9.547)**	**33,0%**
2) COSTI E SPESE DIVERSE				
A) Spese di pubblicità - Marketing e comunicazione	**(11.977)**	**(15.075)**	**3.098**	**-20,6%**
Comunicazioni su mass media	(9.283)	(11.921)	2.638	-22,1%
Marketing e promozioni	(2.617)	(3.089)	472	-15,3%
Sponsorizzazioni	(58)	(44)	(14)	31,8%
Convention e comunicazione interna	(19)	(21)	2	-9,5%
B) Spese relative al rischio creditizio	**(598)**	**(544)**	**(54)**	**9,9%**
Spese recupero crediti	(369)	(338)	(31)	9,2%
Informazioni commerciali e visure	(229)	(206)	(23)	11,2%
C) Spese indirette relative al personale	**(9.155)**	**(6.061)**	**(3.094)**	**51,0%**
Formazione del personale	(259)	(203)	(56)	27,6%
Noleggio auto e altre spese personale	(22)	(26)	4	-15,4%
Spese promotori finanziari	(8.532)	(5.556)	(2.976)	53,6%
Spese di viaggio	(311)	(229)	(82)	35,8%
Fitti passivi per immobili ad uso del personale	(31)	(47)	16	-34,0%
D) Spese relative all'ICT	**(13.741)**	**(14.466)**	**725**	**-5,0%**
Spese hardware - affitto e manutenzione	(2.157)	(2.544)	387	-15,2%
Spese software - affitto e manutenzione	(3.001)	(2.905)	(96)	3,3%
Sistemi di comunicazione ICT	(1.592)	(1.754)	162	-9,2%
Service ICT: personale esterno	(3.327)	(3.521)	194	-5,5%
Infoprovider finanziari	(3.664)	(3.742)	78	-2,1%
E) Consulenze e servizi professionali	**(5.086)**	**(1.501)**	**(3.585)**	**238,8%**
Consulenza relativa ad attività ordinarie	(408)	(281)	(127)	45,2%
Consulenze per strategia, evoluzione del business e ottimizzazione organizzativa	(2.125)	-	(2.125)	n.c.
Spese legali	(1.315)	(3)	(1.312)	43733,3%
Cause legali	(1.238)	(1.217)	(21)	1,7%
F) Spese relative agli immobili	**(10.535)**	**(10.564)**	**29**	**-0,3%**
Service area immobiliare	(343)	(343)	-	0,0%
Manutenzione mobili, macchine, impianti	(125)	(121)	(4)	3,3%
Manutenzione locali	(528)	(510)	(18)	3,5%
Fitti passivi per locazione immobili	(8.455)	(8.035)	(420)	5,2%
Pulizia locali	(265)	(239)	(26)	10,9%
Utenze	(819)	(1.316)	497	-37,8%
G) Altre spese di funzionamento	**(17.397)**	**(15.441)**	**(1.956)**	**12,7%**
Servizi di sicurezza e sorveglianza	(185)	(200)	15	-7,5%
Spese postali e trasporto documenti	(1.250)	(1.388)	138	-9,9%
Servizi amministrativi e logistici	(7.409)	(6.727)	(682)	10,1%
Assicurazioni	(1.816)	(1.929)	113	-5,9%
Stampati e cancelleria	(292)	(278)	(14)	5,0%
Diritti, quote e contributi ad associazioni	(5.642)	(4.552)	(1.090)	23,9%
Altre spese amministrative	(803)	(367)	(436)	118,8%
H) Recupero spese	**37.542**	**28.054**	**9.488**	33,8%
Recupero spese accessorie	198	95	103	108,4%
Recuperi di imposte	37.344	27.959	9.385	33,6%
Totale	**(69.449)**	**(64.553)**	**(4.896)**	**7,6%**

(Importi in migliaia)

Le Imposte indirette e tasse al netto dei Recuperi di imposte evidenziano una incremento di 0,2 milioni di euro riconducibile principalmente all'importo della "Tobin Tax" pagata per le operazioni effettuate dalla Banca in conto proprio.

Le Spese di pubblicità – Marketing e comunicazione evidenziano una riduzione di 3,1 milioni di euro per effetto di minori investimenti pubblicitari pianificati e realizzati nel primo semestre 2014 rispetto al primo semestre 2013.

Le Altre spese amministrative al netto delle Imposte indirette e tasse, dei Recuperi di imposte e delle Spese di pubblicità – Marketing e comunicazione evidenziano un incremento di 7,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.
Tale incremento è riconducibile principalmente a maggiori spese per promotori finanziari, in seguito all'intensificarsi dell'attività di reclutamento iniziata già nel corso del 2012, e, conseguentemente, a maggiori costi per diritti, quote e contributi ad associazioni di categoria dovuti principalmente all'incremento degli oneri per Enasarco e Firr, per effetto della crescita del numero dei promotori e delle provvigioni sulla base delle quali vengono determinati i contributi.

A ciò si aggiungono gli oneri legati al progetto di quotazione contabilizzati, principalmente, nelle voci "Spese legali", "Consulenze per strategia, evoluzione del business e ottimizzazione organizzativa", "Diritti, quote e contribuiti ad associazioni".

Le Rettifiche di valore su attività immateriali sono relative, principalmente, all'ammortamento del software con utilità pluriennale e non hanno evidenziato variazioni di rilievo rispetto all'esecizio precedente.

Le Rettifiche di valore su attività materiali si riferiscono all'ammortamento apportato alle macchine elettroniche, impianti e attrezzature, mobili e arredi. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento di 0,4 milioni di euro riconducibile principalmente a maggiori ammortamenti apportati alle macchine elettroniche.

Risultato lordo dell'operatività corrente

	30-giu-14	*30-giu-13*	*Variazioni* *assoluta*	*%*
Risultato di gestione	**119.060**	**94.130**	**24.930**	**26,5%**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(1.291)	(1.355)	64	-4,7%
Risultato netto di gestione	**117.769**	**92.775**	**24.994**	**26,9%**
Accantonamenti per rischi ed oneri	(2.951)	(360)	(2.591)	719,7%
Profitti netti da investimenti	-	(6)	6	-100,0%
Utile lordo dell'operatività corrente	**114.818**	**92.409**	**22.409**	**24,2%**

(Importi in migliaia)

Le Rettifiche nette su crediti non evidenziano variazioni di rilievo rispetto al 30 giugno 2013.

Gli Accantonamenti per rischi ed oneri evidenziano un incremento di 2,6 milioni di euro riconducibili alla rivisitazione delle modalità di contabilizzazione delle campagne di marketing, che nel primo semestre 2013 avevano generato riattribuzioni a conto economico per complessivi 2,9 milioni di euro. A partire dall'esercizio 2014, infatti, gli accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri a fronte di campagne di marketing vengono ricondotti a voce propria (voce 20 Interessi passivi e oneri assimiliati), al fine di fornire una migliore rappresentazione contabile.

Il Risultato lordo dell'operatività corrente si attesta a 114,8 milioni di euro, evidenziando un incremento del 24,2% rispetto al 30 giugno 2013, per effetto del contributo positivo generato del margine di interesse, in seguito alla revisione delle politiche di investimento della liquidità precedentemente citata, e delle commissioni nette, grazie all'incremento delle commissioni generate della raccolta gestita e dall'attività di negoziazione e raccolta ordini di

strumenti finanziari, che hanno ampiamente compensato l'incremento delle spese amministrative legate principalmente al progetto di quotazione.

Imposte sul reddito del periodo

Dettaglio imposte dell'esercizio	*30-giu-14*	*30-giu-13*	*Variazioni assoluta*	*Variazioni %*
Oneri per imposte correnti IRES	(29.025)	(23.435)	(5.590)	23,9%
Oneri per imposte correnti IRAP	(7.591)	(7.087)	(504)	7,1%
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(1.900)	(2.800)	900	-32,1%
Totale imposte correnti	**(38.516)**	**(33.322)**	**(5.194)**	**15,6%**
Variazione delle imposte anticipate	(1.550)	(1.913)	363	-19,0%
Variazione delle imposte differite	(667)	(689)	22	-3,2%
Totale imposte differite	**(2.217)**	**(2.602)**	**385**	**-14,8%**
Ammortamento proventi da affrancamento	(223)	(223)	-	-
Imposte sul reddito del periodo	**(40.956)**	**(36.147)**	**(4.809)**	**13,3%**

(Importi in migliaia)

Le imposte correnti sul reddito sono state calcolate sulla base delle disposizioni legislative introdotte con il D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, emanate in seguito al recepimento, nell'ordinamento giuridico italiano, dei Principi contabili IAS/IFRS e del Decreto n. 48 del 1° aprile 2009 che ha introdotto disposizioni di attuazione e di coordinamento delle disposizioni fiscali per i soggetti c.d. "IAS Adopter".

La legge 2/2009 ha introdotto la possibilità, tramite il versamento di un'imposta sostitutiva, di rideterminare i valori fiscalmente deducibili dell'avviamento. Su indicazione della Capogruppo, FinecoBank ha provveduto, nell'anno 2008, al riallineamento dell'avviamento iscritto a seguito dall'operazione straordinaria di fusione di Unicredit Xelion Sim in Unicredit Xelion Banca S.p.A..
L'avviamento affrancato è ammortizzabile in via extracontabile in misura non superiore a un nono per l'anno 2010 e a un decimo a partire dall'anno 2011.
Nell'anno 2008 si è provveduto a contabilizzare il beneficio fiscale atteso dalla deducibilità futura degli ammortamenti extracontabili, pari a 4 milioni di euro, beneficio che viene ammortizzato a conto economico un decimo per ogni anno in corrispondenza della deduzione fiscale degli ammortamenti fiscali dell'avviamento.

Per il triennio 2013–2015 FinecoBank è soggetta, in qualità di consolidata, al c.d. "Consolidato fiscale nazionale" – introdotto dal D.Lgs. 12/12/2003 n. 344 – che viene effettuato dalla società Capogruppo Unicredit.

Risultato di periodo

L'utile netto di periodo si attesta a 73,9 milioni di euro, evidenziando un incremento rispetto al precedente esercizio del 31,3% principalmente grazie all'incremento del margine d'interesse legato alla nuova politica di investimento della liquidità, all'incremento delle commissioni sul risparmio gestito connesso all'aumento dei volumi di AUM, al generalizzato contenimento dei costi.

RAPPORTI VERSO IMPRESE DEL GRUPPO

Di seguito si riportano in forma sintetica le attività, le passività e le garanzie e impegni in essere al 30 giugno 2014 verso le imprese del gruppo.

	Attività	*Passività*	*Garanzie e impegni*
Rapporti con impresa controllante UniCredit S.p.A.	13.444.888	1.415.032	266.070
Rapporti con imprese sottoposte al controllo di UniCredit S.p.A.	30.154	33.594	-

(Importi in migliaia)

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 15 luglio 2014, il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank, ad avvenuta quotazione delle azioni ordinarie della Banca, ha approvato:

- il numero complessivo delle azioni FinecoBank di nuova emissione gratuitamente assegnabili ai destinatari del piano di stock granting "2014-2017 Multi Year Top Plan Management" (linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2014 e relativo regolamento dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2014, con esecuzione condizionata alla quotazione), e l'attribuzione della quota di azioni relativa all'anno 2014. In particolare, il numero complessivo delle azioni assegnabili nell'ambito del piano è stato definito pari a 2.523.400. La quota attribuita per il 2014 è pari a 630.850 azioni (grant date 30 settembre 2014). Come definito dal Regolamento del piano, l'attribuzione delle altre quote è prevista nel 2015, nel 2016 e nel 2017. Il numero delle azioni attribuite per ciascuna quota potrà ridursi a fronte della necessità della Banca di ricondurre il rapporto tra parte variabile e parte fissa della remunerazione nei limiti previsti dalla normativa di tempo in tempo applicabile. Al fine di consentire un più corretto bilanciamento tra le componenti retributive variabili, di breve, e medio lungo termine, è comunque lasciata al Consiglio di Amministrazione la facoltà di ridurre il valore della remunerazione variabile assegnata ai sensi del Piano sino al raggiungimento del limite del 100% della remunerazione fissa. Le azioni attribuite in applicazione di quanto sopra saranno effettivamente assegnate, decorso un periodo triennale di vesting (quindi nel 2017 per la quota attribuita nel 2014), al verificarsi delle condizioni previste;
- l'elenco dei dipendenti identificati come Key People ai fini del piano "2014 Plan Key People" (piano di stock granting le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2014 e il relativo regolamento dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2014, con esecuzione condizionata alla quotazione), e l'attribuzione delle azioni ai medesimi. Il numero totale delle azioni di nuova emissione attribuite nell'ambito del piano è pari a 796.390 (grant date 30 settembre 2014); le stesse saranno assegnate, verificato il rispetto delle condizioni previste, in tre tranche annuali, di cui la prima nel 2015 e la terza nel 2017.

L'effetto di diluizione derivante dall'integrale esecuzione degli aumenti di capitale gratuiti al servizio dei predetti piani di stock granting e del piano Group Incentive System è quantificato nella misura massima dello 0,61% del capitale *fully diluted*.

In data 17 luglio 2014 i Coordinatori dell'offerta globale di vendita delle azioni ordinarie FinecoBank (l'"Offerta Globale"), UBS Investment Bank e UniCredit Corporate & Investment Banking, hanno esercitato l'opzione greenshoe, concessa da UniCredit per n. 27.283.000 azioni, pari alla totalità delle azioni che erano state oggetto di sovrallocazione. Il prezzo di acquisto delle azioni oggetto della greenshoe è pari a Euro 3,7 per azione – corrispondente al prezzo di offerta stabilito nell'ambito dell'Offerta Globale – per un controvalore lordo pari a 100.947.100 euro. Il regolamento delle azioni relative all'opzione greenshoe è avvenuto il 22 luglio 2014.
Incluse le azioni oggetto dell'opzione greenshoe, l'Offerta Globale ha riguardato pertanto un totale di n. 209.166.000 azioni ordinarie FinecoBank, pari a circa il 34,5% del capitale sociale, per un controvalore complessivo lordo di circa 774 milioni di euro, al lordo delle commissioni e delle spese.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE SULLA GESTIONE E I PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE NEL SECONDO SEMESTRE

La seconda parte dell'esercizio 2014 sarà probabilmente caratterizzata dal persistere di condizioni di incertezza legate ad un contesto macroeconomico difficile, nel quale stentano ad evidenziarsi segnali di ripresa economica.

Fineco continuerà a perseguire la propria strategia finalizzata a consolidare e rafforzare ulteriormente il proprio posizionamento competitivo nel mercato italiano dei servizi integrati di *banking*, *brokerage* e *investing*. Le azioni per raggiungere questo obiettivo sono il rafforzamento della rete di promotori finanziari, l'ampliamento - attraverso l'innovazione - della propria offerta di prodotti e servizi, il potenziamento dell'attività consulenziale - al fine di essere in grado di soddisfare le esigenze, sempre più sofisticate, di un più ampio bacino di clientela. Tutte queste azioni saranno supportate da investimenti pubblicitari finalizzati a consolidare, presso la clientela, i caratteri fondamentali dell'offerta di FinecoBank: semplicità, trasparenza e innovazione.

Le azioni identificate sintetizzano un percorso strategico che incrocia i principali trend caratterizzanti il nostro ambiente competitivo di riferimento: la crescente digitalizzazione della società e il rafforzamento della domanda di servizi di consulenza finanziaria.

NUMERO DI AZIONI PROPRIE O DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE

FinecoBank non possiede, né ha posseduto nel corso del primo semestre 2014, nemmeno per il tramite di altre società o di interposta persona, né azioni proprie né azioni della propria controllante.

Milano, 1 agosto 2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente
Enrico Cotta Ramusio

L'Amministratore Delegato
Alessandro Foti

SCHEMI DI RICONDUZIONE PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATO

ATTIVO	*30-giu-14*	*31-dic-13*
Cassa e disponibilità liquide = *voce 10*	14	5
Attività finanziarie di negoziazione = *voce 20*	10.407	4.700
Crediti verso banche = *voce 60*	13.476.117	16.330.912
Crediti verso clientela = *voce 70*	696.142	641.250
Investimenti finanziari	1.715.320	93.114
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-	*3.199*
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	*1.715.320*	*89.915*
Coperture	35.637	179.265
80. Derivati di copertura	*9.926*	*123.143*
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	*25.711*	*56.122*
Attività materiali = *voce 110*	11.391	10.772
Avviamenti = *voce 120. Attività immateriali di cui: avviamento*	89.602	89.602
Altre attività immateriali = *voce 120 al netto dell'avviamento*	7.915	8.014
Attività fiscali = *voce 130*	42.891	67.934
Altre attività = *voce 150*	227.865	256.629
Totale dell'attivo	**16.313.301**	**17.682.197**

(Importi in migliaia)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	*30-giu-14*	*31-dic-13*
Debiti verso banche = *voce 10*	1.026.852	1.648.675
Debiti verso clientela	13.911.224	12.732.309
20. Debiti verso clientela	*13.911.224*	*12.732.309*
Titoli in circolazione	421.965	2.322.511
30. Titoli in circolazione	*421.965*	*2.322.511*
Passività finanziarie di negoziazione = *voce 40*	4.867	2.301
Coperture	48.960	178.574
60. Derivati di copertura	*38.579*	*141.801*
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	*10.381*	*36.773*
Fondi per rischi ed oneri = *voce 120*	110.507	109.354
Passività fiscali = *voce 80*	52.975	37.701
Altre passività	264.249	231.623
100. Altre passività	*260.100*	*227.862*
110. Trattamento di fine rapporto	*4.149*	*3.761*
Patrimonio	471.702	419.149
- capitale e riserve	392.928	329.719
160. Riserve	*190.924*	*127.715*
170. Sovrapprezzi di emissione	*1.934*	*1.934*
180. Capitale	*200.070*	*200.070*
- riserve da valutazione	4.912	4.214
130. Riserve da valutazione di cui : Attività finanziarie disponibili per la vendita	*3.287*	*641*
130. Riserve da valutazione utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziail a benefici definiti	*1.625*	*3.573*
- utile netto = *voce 200*	73.862	85.216
Totale del passivo e del patrimonio netto	**16.313.301**	**17.682.197**

(Importi in migliaia)

CONTO ECONOMICO	30-giu-14	30-giu-13
Interessi netti	115.940	95.905
30. Margine d'interesse	*115.940*	*95.905*
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	-	-
70. Dividendi e proventi simili	*4*	-
a dedurre: dividendi su titoli rappresentativi di capitale detenuti per negoziazione inclusi in voce 70	*(4)*	-
Commissioni nette = *voce 60*	97.029	81.805
60. Commissioni nette	*97.029*	*81.805*
Risultato negoziazione, coperture e fair value	12.889	15.808
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	*12.867*	*15.524*
+ dividendi su titoli rappresentativi di capitale detenuti per negoziazione (da voce 70)	*4*	-
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value	*18*	*284*
Saldo altri proventi/oneri	(1.572)	(354)
190. Altri oneri/proventi di gesione	*35.974*	*27.699*
a dedurre: altri proventi di gestione - di cui: recupero di spese	*(37.542)*	*(28.054)*
100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: a) crediti	*49.159*	-
100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: d) passività finanziarie	*(49.163)*	-
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	**224.286**	**193.164**
Spese per il personale	(31.835)	(30.990)
150. Spese amministrative - a) spese per il personale	*(31.835)*	*(30.990)*
Altre spese amministrative	(106.991)	(92.607)
150. Spese amministrative - b) altre spese amministrative	*(106.991)*	*(92.607)*
Recuperi di spesa	37.542	28.054
190. Altri oneri/proventi di gestione - di cui: recupero di spese	*37.542*	*28.054*
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(3.942)	(3.491)
170. Rettifiche/riprese di valore su attività materiali	*(1.607)*	*(1.175)*
180. Rettifiche/riprese di valore su attività immateriali	*(2.335)*	*(2.316)*
Costi operativi	**(105.226)**	**(99.034)**
RISULTATO DI GESTIONE	**119.060**	**94.130**
Rettifiche nette su crediti e su acccantonamenti per garanzie e impegni	(1.291)	(1.355)
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti	*(1.331)*	*(1.355)*
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: d) altre operazioni finanziarie	*40*	-
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**117.769**	**92.775**
Accantonamenti per rischi ed oneri	(2.951)	(360)
160. Accantonamenti netti per rischi ed oneri	*(2.951)*	*(360)*
Profitti netti da investimenti	-	(6)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	*(6)*
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**114.818**	**92.409**
Imposte sul reddito del periodo	(40.956)	(36.147)
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	*(40.956)*	*(36.147)*
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**73.862**	**56.262**
RISULTATO DI PERIODO	**73.862**	**56.262**

(Importi in migliaia)

Schemi del bilancio dell’impresa

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		*30-giu-14*	*31-dic-13*
10.	Cassa e disponibilità liquide	13.728	4.634
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.406.679	4.700.335
30.	Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	3.199.399
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.715.319.674	89.914.773
60.	Crediti verso banche	13.476.117.258	16.330.912.207
70.	Crediti verso clientela	696.141.729	641.249.951
80.	Derivati di copertura	9.926.293	123.142.677
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	25.711.333	56.122.418
110.	Attività materiali	11.390.555	10.771.844
120.	Attività immateriali	97.516.629	97.615.790
	di cui		
	- *avviamento*	*89.601.768*	*89.601.768*
130.	Attività fiscali	42.891.393	67.934.309
	a) correnti	*2.401.351*	*25.264.179*
	b) anticipate	*40.490.042*	*42.670.130*
	di cui alla Legge 214/2011	*3.335.171*	*3.473.290*
150.	Altre attività	227.865.255	256.629.063
Totale dell'attivo		**16.313.300.526**	**17.682.197.400**

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		*30-giu-14*	*31-dic-13*
10.	Debiti verso banche	1.026.852.314	1.648.675.366
20.	Debiti verso clientela	13.911.223.622	12.732.308.955
30.	Titoli in circolazione	421.965.149	2.322.511.058
40.	Passività finanziarie di negoziazione	4.866.978	2.301.409
60.	Derivati di copertura	38.579.390	141.800.654
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	10.381.305	36.773.395
80.	Passività fiscali	52.975.266	37.700.727
	a) correnti	*30.155.919*	*16.841.629*
	b) differite	*22.819.347*	*20.859.098*
100.	Altre passività	260.098.188	227.861.470
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	4.149.204	3.760.989
120.	Fondi per rischi ed oneri:	110.507.276	109.354.461
	b) altri fondi	*110.507.276*	*109.354.461*
130.	Riserve da valutazione	4.911.830	4.214.349
160.	Riserve	190.922.980	127.714.418
170.	Sovrapprezzi di emissione	1.934.113	1.934.113
180.	Capitale	200.070.431	200.070.431
200.	Utile (Perdita) d'esercizio	73.862.480	85.215.605
Totale del passivo e del patrimonio netto		**16.313.300.526**	**17.682.197.400**

CONTO ECONOMICO

	CONTO ECONOMICO	*1-gen-2014 / 30-giu-2014*	*1-gen-2013 / 30-giu-2013*
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	149.721.822	168.923.744
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(33.781.342)	(73.019.079)
30.	**Margine di interesse**	**115.940.480**	**95.904.665**
40.	Commissioni attive	199.783.545	179.951.810
50.	Commissioni passive	(102.754.740)	(98.146.629)
60.	**Commissioni nette**	**97.028.805**	**81.805.181**
70.	Dividendi e proventi simili	4.136	221
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	12.867.009	15.523.768
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100.	Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:	(4.219)	20
	a) crediti	*49.159.044*	*20*
	d) passività finanziarie	*(49.163.263)*	-
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*	18.204	284.066
120.	**Margine di intermediazione**	**225.854.415**	**193.517.921**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.291.395)	(1.354.531)
	a) crediti	*(1.330.906)*	*(1.354.531)*
	d) altre operazioni finanziarie	*39.511*	-
140.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**224.563.020**	**192.163.390**
150.	Spese amministrative	(138.825.971)	(123.597.100)
	a) spese per il personale	*(31.834.550)*	*(30.990.071)*
	b) altre spese amministrative	*(106.991.421)*	*(92.607.029)*
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(2.951.402)	(359.678)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.607.426)	(1.174.699)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.334.515)	(2.316.160)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	35.975.064	27.699.089
200.	**Costi operativi**	**(109.744.250)**	**(99.748.548)**
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(421)	(6.287)
250.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**114.818.349**	**92.408.555**
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(40.955.869)	(36.146.826)
270.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**73.862.480**	**56.261.729**
290.	**Utile (Perdita) del periodo**	**73.862.480**	**56.261.729**

Utile per azione (euro)	0,12	0,09
Utile per azione diluito (euro)	0,12	0,09

Note:

Per maggiori informazioni sull'"Utile per azione" e sull'"Utile per azione diluito" si rimanda alle Note illustrative, Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 21.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	1-gen-2014 / 30-giu-2014	*1-gen-2013 / 30-giu-2013*
10. Utile (Perdita) del periodo	**73.862.480**	**56.261.729**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40. Piani a benefici definiti	(1.948.708)	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.646.189	(9.112)
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	**697.481**	**(9.112)**
140. Redditività complessiva (voce 10+130)	**74.559.961**	**56.252.617**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30.06.2014

	Esistenze al 31.12.2013	*Modifica saldi apertura*	*Esistenze al 01.01.2014*	*Allocazione risultato esercizio precedente*		*Variazione del periodo*								*Patrimonio netto al 30.06.14*
				Riserve	*Dividendi e altre destinazioni*	*Variazioni di riserve*	*Operazioni sul patrimonio netto*						*Redditività complessiva al 30.06.14*	
							Emissioni nuove azioni	*Acquisto azioni proprie*	*Distribuzione straordinaria dividendi*	*Variazione strumenti di capitale*	*Derivati su proprie azioni*	*Stock options*		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	200.070.431		200.070.431											200.070.431
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	1.934.113		1.934.113											1.934.113
Riserve:														
a) di utili	127.714.418		127.714.418	63.208.562										190.922.980
b) altre														
Riserve da valutazione	4.214.349		4.214.349										697.481	4.911.830
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) del periodo	85.215.605		85.215.605	(63.208.562)	(22.007.043)								73.862.480	73.862.480
Patrimonio netto	419.148.916	-	419.148.916	-	(22.007.043)	-	-	-	-	-	-	-	74.559.961	471.701.834

L'ammontare dei dividendi pagati agli azionisti ammonta a 20.007.043,09 euro, pari a 0,033 euro per azione.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30.06.2013

	Esistenze al 31.12.2012	*Modifica saldi apertura*	*Esistenze al 01.01.2013*	*Allocazione risultato esercizio precedente*		*Variazione del periodo*								*Patrimonio netto al 30.06.13*
							Operazioni sul patrimonio netto						*Redditività complessiva al 30.06.13*	
				Riserve	*Dividendi e altre destinazioni*	*Variazioni di riserve*	*Emissioni nuove azioni*	*Acquisto azioni proprie*	*Distribuzione straordinaria dividendi*	*Variazione strumenti di capitale*	*Derivati su proprie azioni*	*Stock options*		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	200.070.431		200.070.431											200.070.431
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	1.934.113		1.934.113											1.934.113
Riserve:														
a) di utili	116.304.721		116.304.721	11.409.126		-								127.713.847
b) altre														
Riserve da valutazione	3.691.949		3.691.949										(9.112)	3.682.837
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) portata a nuo														-
Utile (Perdita) del periodo	125.466.685		125.466.685	(11.409.126)	(114.057.559)								56.261.729	56.261.729
Patrimonio netto	447.467.899	-	447.467.899	-	(114.057.559)	-	-	-	-	-	-	-	56.252.617	389.662.957

L'ammontare dei dividendi pagati agli azionisti ammonta a 111.857.559,09 euro, pari a 0,1845 euro per azione.

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	*30-giu-14*	*30-giu-13*
1. Gestione	**77.932.513**	**68.902.191**
- risultato del periodo	73.862.480	56.261.729
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al *fair value*	(123.074)	(647.820)
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	1.514.004	1.607.493
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	3.941.941	3.490.859
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	5.451.351	701.578
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	13.557.550	3.864.486
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
- altri aggiustamenti	(20.271.739)	3.623.866
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(7.429.928.774)**	**1.423.082.164**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(1.826.691)	6.854.333
- attività finanziarie valutate al *fair value*	3.196.673	7.220.875
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.604.752.040)	(39.900.154)
- crediti verso banche: a vista	-	-
- crediti verso banche: altri crediti	(5.821.434.366)	1.474.535.427
- crediti verso clientela	(56.544.956)	(9.260.294)
- altre attività	51.432.606	(16.368.023)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(1.298.570.406)**	**(155.424.492)**
- debiti verso banche: a vista	-	-
- debiti verso banche: altri debiti	(616.670.675)	(377.614.420)
- debiti verso clientela	1.192.830.724	226.514.722
- titoli in circolazione	(1.900.545.909)	-
- passività finanziarie di negoziazione	(1.190.580)	(6.623.279)
- passività finanziarie valutate al *fair value*	-	-
- altre passività	27.006.034	2.298.485
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(8.650.566.667)**	**1.336.559.863**
B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	128	214
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(2.215.522)	(1.176.446)
- acquisti di attività immateriali	(2.235.353)	(2.019.663)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata /assorbita dall'attività d'investimento	**(4.450.747)**	**(3.195.895)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(22.007.043)	(114.057.559)
Liquidità netta generata /assorbita dall'attività di provvista	**(22.007.043)**	**(114.057.559)**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NEL PERIODO	**(8.677.024.457)**	**1.219.306.409**
RICONCILIAZIONE		
Voci di Bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	10.038.098.537	9.305.413.792
Liquidità totale netta generata / assorbita nel periodo	(8.677.024.457)	1.219.306.409
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	11.380.044	2.509.380
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	1.372.454.124	10.527.229.581

Con l'espressione "Cassa e disponibilità liquide" si intendono le disponibilità liquide contabilizzate nella voce 10 dell'attivo "Cassa e disponibilità liquide" e le attività liquide equivalenti contabilizzate nella voce 60 dell'attivo "Crediti verso banche" (rappresentate da conti correnti e depositi entro 3 mesi) al netto delle passività liquide equivalenti contabilizzate nella voce 10 del passivo "Debiti verso banche" (rappresentate da conti correnti e depositi entro 3 mesi).

Note illustrative

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio semestrale al 30 giugno 2014 è redatto in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea fino alla suddetta data, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 del 19 luglio 2012 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

In particolare, il presente bilancio semestrale al 30 giugno 2014 è conforme al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34). In base al paragrafo 10 di tale principio la Banca si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio semestrale in versione abbreviata.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La redazione del presente bilancio semestrale abbreviato è avvenuta, come detto sopra, in base ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea.

Il bilancio semestrale è redatto in forma abbreviata e deve pertanto essere letto unitamente al Bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Il bilancio semestrale abbreviato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalle presenti Note Illustrative[5]. E' incluso nella relazione finanziaria semestrale redatta ai sensi dell'articolo 154-ter comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/98 che include la Relazione intermedia degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca.

Gli schemi del bilancio sono redatti in unità di euro, quale moneta di conto, mentre le Note Illustrative, salvo quando diversamente indicato, sono redatte in migliaia di euro.

Il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 è redatto nel presupposto della continuità aziendale, secondo quanto previsto dal principio contabile IAS1, non sussistendo dubbi o incertezze circa la capacità della Banca di proseguire la propria attività e di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per il prevedibile futuro (almeno pari a 12 mesi).

I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con tale presupposto e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione di quanto evidenziato nella successiva Sezione A.2 "Parte relativa alle principali voci di bilancio" e alla successiva Sezione 4 – Altri aspetti, con riferimento all'entrata in vigore di nuovi principi ed interpretazioni.

[5] In alcune tabelle sono presenti i seguenti simboli:
(-) indica che la voce è pari a zero o è di un ammontare inferiore ad 1 migliaia di euro;
"X" indica che l'ammontare della voce non è richiesto in accordo con quanto previsto dalla Circolare Banca D'Italia n. 262/2005.

L'attività della Banca non è significativamente soggetta a stagionalità e/o ciclicità.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento

In data 15 luglio 2014, il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank, ad avvenuta quotazione delle azioni ordinarie della Banca, ha approvato:

- il numero complessivo delle azioni FinecoBank di nuova emissione gratuitamente assegnabili ai destinatari del piano di stock granting "2014-2017 Multi Year Top Plan Management" (linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2014 e relativo regolamento dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2014, con esecuzione condizionata alla quotazione), e l'attribuzione della quota di azioni relativa all'anno 2014. In particolare, il numero complessivo delle azioni assegnabili nell'ambito del piano è stato definito pari a 2.523.400. La quota attribuita per il 2014 è pari a 630.850 azioni (grant date 30 settembre 2014). Come definito dal Regolamento del piano, l'attribuzione delle altre quote è prevista nel 2015, nel 2016 e nel 2017. Il numero delle azioni attribuite per ciascuna quota potrà ridursi a fronte della necessità della Banca di ricondurre il rapporto tra parte variabile e parte fissa della remunerazione nei limiti previsti dalla normativa di tempo in tempo applicabile. Al fine di consentire un più corretto bilanciamento tra le componenti retributive variabili, di breve, e medio lungo termine, è comunque lasciata al Consiglio di Amministrazione la facoltà di ridurre il valore della remunerazione variabile assegnata ai sensi del Piano sino al raggiungimento del limite del 100% della remunerazione fissa. Le azioni attribuite in applicazione di quanto sopra saranno effettivamente assegnate, decorso un periodo triennale di vesting (quindi nel 2017 per la quota attribuita nel 2014), al verificarsi delle condizioni previste;
- l'elenco dei dipendenti identificati come Key People ai fini del piano "2014 Plan Key People" (piano di stock granting le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2014 e il relativo regolamento dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2014, con esecuzione condizionata alla quotazione), e l'attribuzione delle azioni ai medesimi. Il numero totale delle azioni di nuova emissione attribuite nell'ambito del piano è pari a 796.390 (grant date 30 settembre 2014); le stesse saranno assegnate, verificato il rispetto delle condizioni previste, in tre tranche annuali, di cui la prima nel 2015 e la terza nel 2017.

L'effetto di diluizione derivante dall'integrale esecuzione degli aumenti di capitale gratuiti al servizio dei predetti piani di stock granting e del piano Group Incentive System è quantificato nella misura massima dello 0,61% del capitale *fully diluted*.

Dopo la data del 30 giugno 2014 non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio semestrale abbreviato alla stessa data. Per una descrizione dei fatti di rilievo più significativi avvenuti dopo la chiusura del semestre si rimanda alla specifica sezione della Relazione intermedia sulla gestione.

Il bilancio semestrale abbreviato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 1 agosto 2014, che ne ha autorizzato la diffusione pubblica.

Sezione 4 - Altri aspetti

Nel corso del 2014 sono entrati in vigore i seguenti principi, emendamenti e interpretazioni contabili, applicabili dai bilanci relativi ai periodi che decorrono dal 1° gennaio 2014:

- Revisione dello IAS 27 – Bilancio separato (Reg. UE 1254/2012);

- Revisione dello IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e Joint Ventures (Reg. UE 1254/2012);
- IFRS 10 – Bilancio consolidato (Reg. UE 1254/2012);
- IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto (Reg. UE 1254/2012);
- IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità (Reg. UE 1254/2012);
- Modifiche allo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (Reg. UE 1374/2013);
- Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio – Compensazione di attività e passività finanziarie (Reg. UE 1256/2012);
- Modifiche allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura (Reg. UE 1375/2013);
- Modifiche agli IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 – Guida alle disposizioni transitorie (Reg. UE 313/2013);
- Modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 ed allo IAS 27 – Entità di Investimento (Reg. UE 1174/2013);
- IFRIC 21 – Tributi (Reg. UE 634/2014).

Ove applicabili, tali principi, emendamenti ed interpretazioni contabili non hanno avuto impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca al 30 giugno 2014.

La Commissione Europea nel corso del 2014 non ha omologato ulteriori principi contabili.

Al 30 giugno 2014, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi ed il cui processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea non si è ancora concluso:

- IFRS 9 – Strumenti finanziari (novembre 2009) e le seguenti successive modifiche:
  - Modifiche all'IFRS 9 – data di entrata in vigore obbligatoria e transizione – dicembre 2011;
  - Operazioni di copertura e modifiche all'IFRS9, all'IFRS7 e allo IAS 39 – novembre 2013;
- IFRS 14 - Attività con regolazione tariffaria (gennaio 2014);
- IFRS 15 - Proventi da contratti con la clientela (maggio 2014);
- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 41: Agricoltura: Piante fruttifere (giugno 2014)
- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimenti circa i metodi consentiti di svalutazione e ammortamento (maggio 2014);
- Modifiche all'IFRS 11: Contabilizzazione dell'acquisto delle partecipazioni in attività a controllo congiunto (maggio 2014);
- Modifiche allo IAS 19 – Piani a benefici definiti: contribuzione dei dipendenti (novembre 2013);
- Ciclo annuale di miglioramenti 2010 – 2012 dei principi contabili internazionali (dicembre 2013);
- Ciclo annuale di miglioramenti 2011 – 2013 dei principi contabili internazionali (dicembre 2013).

L'applicazione di tali principi da parte della Banca è, tuttavia, subordinata alla loro omologazione da parte dell'Unione Europea.

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle poste valutative iscritte nel bilancio semestrale al 30 giugno 2014, così come previsto dai principi contabili. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.
I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 30 giugno 2014.

Il processo valutativo risulta particolarmente complesso in considerazione della presenza di elementi di incertezza nel contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato sia da importanti livelli di volatilità riscontrabili nei parametri finanziari determinanti ai fini della valutazione, sia da indicatori di deterioramento della qualità del credito ancora elevati.
I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talchè non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nella determinazione del valore di:

- fair value relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- crediti e, in generale, ogni altra attività/passività finanziaria;
- trattamento di fine rapporto e altri benefici dovuti ai dipendenti e promotori finanziari;
- fondi per rischi e oneri;
- avviamento;
- fiscalità differita attiva;
- passività fiscali

la cui quantificazione è prevalentemente legata sia all'evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti, nonché all'evoluzione e agli sviluppo di contenziosi in essere o potenziali.
A tal proposito si segnala che non vi sono stati mutamenti nei criteri di stima già applicati per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Per quanto riguarda i criteri di classificazione e valutazione delle principali voci di bilancio, si rimanda a quanto illustrato nella Parte A.2 della Nota integrativa del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.
Con particolare riferimento ai costi sostenuti in relazione al processo di quotazione delle azioni ordinarie della Banca, conclusosi il 2 luglio 2014 con l'avvio delle negoziazioni, si precisa che gli stessi, con esclusione delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale a carico dell'Azionista venditore, sono state imputate a conto economico nella misura in cui sostenute.

Con riferimento ai contratti derivati di copertura specifica del *fair value* dei titoli classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" stipulati nel corso del primo semestre, si precisa che la variazione del *fair value* dello strumento di copertura è rilevata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura"; le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto che sono attribuibili al rischio coperto (rischio di tasso) con lo strumento derivato sono iscritte alla medesima voce di conto economico; le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto riferite al rischio non coperto (sostanzialmente il rischo di credito) sono iscritte a Riserva da valutazione delle attività disponibili per la vendita.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva
Nessun dato da segnalare.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento
Nessun dato da segnalare.

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione
Nessun dato da segnalare.

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate
Nessun dato da segnalare.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa
Per quanto riguarda l'informativa di natura qualitativa sul *fair value* si rimanda a quanto illustrato nella Parte A.4 della Nota integrativa del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Informativa di natura quantitativa
Le tabelle seguenti riportano la ripartizione dei portafogli di attività e passività valutati al *fair value* su base ricorrente in base ai livelli della gerarchia del *fair value* definita dall'IFRS 13 in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate, i trasferimenti delle attività e delle passività fra il livello 1 e il livello 2 e le variazioni annue intervenute nelle attività e passività della specie classificate di livello 3.

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al *fair value*	*Totale 30-giu-14*			*Totale 31-dic-13*		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.880	1.509	18	3.717	969	14
2. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	3.199	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.715.314	-	-	89.910	-	-
4. Derivati di copertura	-	9.926	-	-	123.143	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.724.194**	**11.435**	**18**	**96.826**	**124.112**	**14**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	3.760	1.107	-	1.709	592	-
2. Passività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	38.579	-	-	141.801	-
Totale	**3.760**	**39.686**	**-**	**1.709**	**142.393**	**-**

(Importi in migliaia)

Legenda:
L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

A.4.5.1.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value (livello 1 e livello 2)

Nessun traferimento da segnalare.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al *fair value*	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	**14**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2. Aumenti						
2.1 Acquisti	1.379	-	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto Economico	16	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	4	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto			-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni						
3.1 Vendite	(1.391)	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto			-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	**18**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

(Importi in migliaia)

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Nessuna variazione da segnalare.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	*Totale 30-giu-14*				*Totale 31-dic-13*			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	13.476.117	-	9.752.660	4.196.642	16.330.912	-	16.425.906	-
3. Crediti verso clientela	696.142	-	1	710.980	641.250	-	650.772	4.731
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	2.677	-	-	4.813	2.734	-	-	4.813
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**14.174.936**	**-**	**9.752.661**	**4.912.435**	**16.974.896**	**-**	**17.076.678**	**9.544**
1. Debiti verso banche	1.026.852	-	-	1.026.852	1.648.675	-	1.648.675	-
2. Debiti verso clientela	13.911.224	-	223.591	13.688.945	12.732.309	-	12.739.102	-
3. Titoli in circolazione	421.965	-	439.399	-	2.322.511	-	2.422.470	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**15.360.041**	**-**	**662.990**	**14.715.797**	**16.703.495**	**-**	**16.810.247**	**-**

(Importi in migliaia)

A partire dal 2014, a seguito dell'affinamento dei processi per l'attribuzione dei livelli di *fair value* nell'ambito del Gruppo, ai Crediti e Debiti verso banche e clientela con durata inferiore a 12 mesi per i quali il *fair value* è stato approssimato uguale al valore di bilancio è stata assegnata la gerarchia di *fair value* livello 3. Al 31 dicembre 2013 ai medesimi Crediti e Debiti era stata assegnata la gerarchia di *fair value* livello 2.

Legenda:
L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3 - VB = Valore di bilancio

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

L'iscrizione iniziale in bilancio degli strumenti finanziari deve avvenire al loro *fair value* alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli rilevati al *fair value* con contropartita a conto economico, il *fair value* alla data di iscrizione iniziale è normalmente assunto pari all'importo incassato o corrisposto (prezzo di transazione). Analogamente, nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al *fair value* di livello 1 e, in molti casi, di livello 2 ove l'iscrizione iniziale vede coincidere *fair value* – basato su pressi derivati indirettamente dal mercato – e prezzo di transazione; l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.

Nel caso di strumenti finanziari di livello 3 il cui *fair value* viene determinato tramite tecniche di valutazione, il prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la migliore stima del *fair value* in sede di iscrizione iniziale, differisce dal *fair value* determinato, alla stessa data, sulla base delle tecniche di valutazione utilizzate. In questo caso l'iscrizione iniziale deve sempre avvenire al prezzo e si determina un utile/perdita valutativo ("day-one profit/loss") la cui iscrizione a conto economico avviene solo in funzione dei cambiamenti dei fattori su cui i partecipanti al mercato basano le loro valutazione nel fissare i prezzi.

Non risultano "day-one profit/loss" dei quali fornire informativa secondo quanto previsto dal pragrafo 28 dell'IFRS 7.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 30-giu-14	*Totale 31-dic-13*
(a) Cassa	14	5
(b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	**14**	**5**

(Importi in migliaia)

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	*Totale 30-giu-14*			*Totale 31-dic-13*		
	Livello 1	*Livello 2*	*Livello 3*	*Livello 1*	*Livello 2*	*Livello 3*
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	44	-	-	48	-	-
1.1 Titoli strutturati	3	-	-	4	-	-
1.2 Altri titoli di debito	41	-	-	44	-	-
2. Titoli di capitale	5.152	-	17	9	-	14
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	1.936	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	**5.196**	**-**	**17**	**1.993**	**-**	**14**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	3.684	1.509	1	1.724	969	-
1.1 di negoziazione	3.684	1.509	1	1.724	969	-
1.2 connessi con la *fair value option*	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la *fair value option*	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	**3.684**	**1.509**	**1**	**1.724**	**969**	**-**
Totale (A+B)	**8.880**	**1.509**	**18**	**3.717**	**969**	**14**

(Importi in migliaia)

I Derivati finanziari di negoziazione comprendono la valutazione positiva dei contratti CFD Forex, CFD su indici e relativi Futures su indici utilizzati per la copertura gestionale dei CFD, per un importo pari a 1.442 migliaia di euro (908 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Nel punto B.1.1 Strumenti derivati - Derivati finanziari di negoziazione sono state ricondotte anche le valutazioni positive dei contratti di compravendita a pronti di titoli appartenenti al portafoglio HFT e valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. “regular way”), per un importo pari a 3.536 migliaia di euro (1.786 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	*Totale 30-giu-14*			*Totale 31-dic-13*		
	Livello 1	*Livello 2*	*Livello 3*	*Livello 1*	*Livello 2*	*Livello 3*
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	3.199	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	844	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	2.355	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**3.199**	**-**	**-**
Costo	**-**	**-**	**-**	**3.211**	**-**	**-**

(Importi in migliaia)

I titoli classificati nelle Attività finanziarie valutate al *fair value* al 31 dicembre 2013 sono stati venduti nel corso del primo semestre 2014.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	*Totale 30-giu-14*			*Totale 31-dic-13*		
	Livello 1	*Livello 2*	*Livello 3*	*Livello 1*	*Livello 2*	*Livello 3*
1. Titoli di debito	1.715.315	-	-	89.910	-	-
1.1 Titoli Strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.715.315	-	-	89.910	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	5	-	-	5
2.1 Valutati al *fair value*	-	-	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	5	-	-	5
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.715.315**	**-**	**5**	**89.910**	**-**	**5**

(Importi in migliaia)

I Titoli di capitale valutati al costo sono rappresentati da interessenze azionarie in società nelle quali la Banca non esercita né il controllo né un'influenza significativa, per un importo pari a 5 migliaia di euro. Si tratta di titoli non quotati per i quali il fair value non può essere determinato attendibilmente.

Gli Altri titoli di debito sono emessi da governi, in particolare titoli di Stato Italiano, per un importo di bilancio pari a 1.705.038 migliaia di euro (79.871 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e titoli di Stato Francese, per un importo di bilancio pari a 10.277 migliaia di euro (10.039 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Con riferimento all'incremento dei titoli di debito rispetto al 31 dicembre 2013, si sottolinea che nel corso del primo semestre 2014, nell'ambito delle linee guida relative alla nuova politica di investimento della liquidità in vigore dal 1° aprile 2014, la parte della liquidità classificata "Non Core" è stata investita per 1.500.000 migliaia di euro di nominale in titoli di Stato Italiano, stipulando contestualmente dei contratti derivati per trasformare il tasso fisso in tasso variabile al fine di rispettare i limiti di rischio tasso precedentemente approvati.

Una parte dei titoli di debito classificati nel portafoglio *Attività finanziarie disponibili per la vendita* risultano impegnati a cauzione di assegni circolari o in garanzia presso terzi per un importo di bilancio pari a 91.601 migliaia di euro.

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	*Totale 30-giu-14*				*Totale 31-dic-13*			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**13.476.117**	**-**	**9.752.660**	**4.196.642**	**16.330.912**	**-**	**16.425.906**	**-**
1. Finanziamenti	**4.463.712**	**-**	**267.781**	**4.196.642**	**13.008.296**	**-**	**13.013.702**	**-**
1.1 Conti correnti e depositi liberi	1.378.975	X	X	X	9.433.356	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	3.016.939	X	X	X	3.563.334	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:		X	X	X		X	X	X
- Pronti contro termine attivi	45.318	X	X	X	5.584	X	X	X
- Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
- Altri	22.480	X	X	X	6.022	X	X	X
2. Titoli di debito	**9.012.405**	**-**	**9.484.879**	**-**	**3.322.616**	**-**	**3.412.204**	**-**
2.1 Titoli strutturati	12	X	X	X	12	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	9.012.393	X	X	X	3.322.604	X	X	X
Totale	**13.476.117**	**-**	**9.752.660**	**4.196.642**	**16.330.912**	**-**	**16.425.906**	**-**

(Importi in migliaia)

Legenda
FV = *fair value*
VB = valore di bilancio

I crediti verso banche per conti correnti e depositi liberi sono costituiti principalmente dai rapporti intrattenuti con UniCredit, per un importo di bilancio pari a 1.357.172 migliaia di euro (9.415.098 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), e in misura inferiore dai conti correnti intrattenuti con banche esterne al gruppo per l'operatività in titoli.
I depositi vincolati attivi sono costituiti dal deposito intrattenuto con UniCredit per riserva obbligatoria, per un importo di bilancio pari a 130.461 migliaia di euro (124.028 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), oltre a depositi vincolati con UniCredit per un importo di bilancio pari a 2.886.478 migliaia di euro (3.439.306 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) stipulati con l'intento di impiegare, con le medesime fasce temporali, la liquidità raccolta tramite le operazioni di pronti contro termine e CashPark con clientela retail e operazioni di pronti contro termine con istituzioni creditizie.

I titoli di debito in portafoglio appartenenti alla categoria "*Finanziamenti e Crediti*" sono costituiti principalmente da titoli di debito emessi da UniCredit, per un importo di 9.012.403 migliaia di euro.
Con riferimento all'incremento dei titoli in portafoglio rispetto al 31 dicembre 2013, occorre sottolineare che il Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2014 ha approvato, nell'ambito del processo finalizzato alla quotazione, le principali linee guida in vigore dal 1° aprile 2014 relativamente alla politica di investimento della liquidità. In particolare, la liquidità "Core", è stata investita in titoli UniCredit con scadenze da 2 anni e 10 mesi a 7 anni e 6 mesi, per un importo nominale complessivo di 7.650 milioni di euro e 250 milioni di dollari. Tali forme di impiego sono state individuate considerando la struttura complessiva del bilancio della Banca, l'ottimizzazione del profilo rischio/rendimento dell'investimento e l'esigenza di diversificare, sotto il profilo temporale, le scadenze di tali impieghi.

Le obbligazioni emesse da UniCredit e riservate a FinecoBank sono liberamente trasferibili a favore di terze parti per tutta la durata del prestito obbligazionario

Nel contempo la Banca ha proceduto alla vendita ad UniCredit di titoli di debito appartenenti alla categoria "*Finanziamenti e Crediti*", emessi da Unicredit stessa e detenuti al 31 dicembre 2013, per un valore nominale di 1.850.000 migliaia di euro e 70.000 migliaia di dollari, in quanto l'acquisto delle obbligazioni sopra citate hanno fatto venir meno le ragioni che avevano indotto la Banca a mantenere in portafoglio tali titoli.

Alla data di bilancio non sono presenti attività deteriorate nei confronti di Banche.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	*Totale 30-giu-14*						*Totale 31-dic-13*					
	Valore di bilancio			*Fair value*						*Fair value*		
	Bonis	*Deteriorati*		L1	L2	L3	*Bonis*	*Deteriorati*		L1	L2	L3
		Acquistati	*Altri*					*Acquistati*	*Altri*			
Finanziamenti	**691.232**	**-**	**4.908**	**-**	**-**	**710.980**	**636.518**	**-**	**4.731**	**-**	**650.771**	**4.731**
1. Conti correnti	108.715	-	3.005	X	X	X	98.455	-	2.740	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	163.577	-	19	X	X	X	120.804	-	56	X	X	X
3. Mutui	-	-	67	X	X	X	-	-	76	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	295.819	-	1.795	X	X	X	317.252	-	1.835	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	123.121	-	22	X	X	X	100.007	-	24	X	X	X
Titoli di debito	**1**	**-**	**-**	**-**	**1**	**-**	**1**	**-**	**-**	**-**	**1**	**-**
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	1	-	-	X	X	X	1	-	-	X	X	X
Totale	**691.233**	**-**	**4.908**	**-**	**1**	**710.980**	**636.519**	**-**	**4.731**	**-**	**650.772**	**4.731**

(Importi in migliaia)

Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Voci/Valori	*FV 30-giu-14*			*VN*	*FV 31-dic-13*			*VN*
	L1	*L2*	*L3*	*30-giu-14*	*L1*	*L2*	*L3*	*31-dic-13*
A. Derivati finanziari	**-**	**9.926**	**-**	**804.465**	**-**	**123.143**	**-**	**2.322.511**
1) *Fair value*	-	9.926	-	804.465	-	123.143	-	2.322.511
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) *Fair value*	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**9.926**	**-**	**804.465**	**-**	**123.143**	**-**	**2.322.511**

(Importi in migliaia)

Legenda:

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	*Totale 30-giu-14*	*Totale 31-dic-13*
1. Adeguamento positivo		
1.1 di specifici portafogli	26.204	100.241
a) crediti	26.204	100.241
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo		
2.1 di specifici portafogli	(493)	(44.119)
a) crediti	(493)	(44.119)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	**25.711**	**56.122**

(Importi in migliaia)

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	*Totale 30-giu-14*	*Totale 31-dic-13*
1. Attività di proprietà	**8.714**	**8.038**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	900	834
d) impianti elettronici	6.587	5.846
e) altre	1.227	1.358
2. Attività acquisite in leasing finanziario	**-**	**-**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	**8.714**	**8.038**

(Importi in migliaia)

11.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	*Totale 30-giu-14*				*Totale 31-dic-13*			
	Valore di bilancio	*Fair value*			*Valore di bilancio*	*Fair value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	**2.677**	**-**	**-**	**4.813**	**2.734**	**-**	**-**	**4.813**
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	2.677	-	-	4.813	2.734	-	-	4.813
2. Attività acquisite in leasing finanziario	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**2.677**	**-**	**-**	**4.813**	**2.734**	**-**	**-**	**4.813**

(Importi in migliaia)

Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	*Totale 30-giu-14*		*Totale 31-dic-13*	
	Durata definita	*Durata indefinita*	*Durata definita*	*Durata indefinita*
A.1 Avviamento	X	89.602	X	89.602
A.2 Altre attività immateriali	7.915		8.014	
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	7.915	-	8.014	-
A.2.2 Attività valutate al *fair value*:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	**7.915**	**89.602**	**8.014**	**89.602**

(Importi in migliaia)

Altre informazioni - Avviamento

Relativamente all'avviamento iscritto in bilancio, occorre sottolineare che lo stesso riguarda acquisizioni di rami d'azienda o aziende impegnate nel business del trading o nella distribuzione di prodotti finanziari, bancari e assicurativi tramite promotori finanziari. Queste attività sono state completamente integrate nell'operatività corrente di FinecoBank, per cui non risulta possibile isolare il contributo di ciascuna azienda/ramo alla profittabilità complessiva della Banca; ciò significa che ai fini della conferma della congruità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio occorre fare riferimento alla redditività complessiva dell'azienda.

La cash generation unit (CGU) è la Banca nel suo complesso. Infatti, considerato il particolare modello di business di FinecoBank, che prevede una fortissima integrazione fra promotori finanziari e piattaforma trading e banking, una contabilizzazione di costi/ricavi allocati alle business unit non è rilevante e significativa; la rete promotori finanziari è parte integrante dell'offerta complessiva, che prevede servizi di banking, brokerage ed investing.

Con riferimento al test di impairment, effettuato con cadenza annuale, si evidenzia che al 30 giugno 2014 non si rilevano indicatori di impairment dell'avviamento iscritto in bilancio. E' stata condotta un'analisi qualitativa rispetto alle principali ipotesi utilizzate nell'impairment test svolto con riferimento al 31 dicembre 2013, in particolare considerando le modifiche delle ultime proiezioni utilizzate conseguenti all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2014 del nuovo Piano Pluriennale 2014-2018, già sottoposto all'approvazione del Consiglio nella seduta del 10 marzo 2014 (ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit l'11 marzo 2014). Il Piano è infatti stato rivisto per tener conto della nuova politica di investimento della liquidità dal 1° aprile 2014, dei costi relativi al sistema incentivante di dipendenti e promotori finanziari e dei costi relativi al processo di quotazione.

Sulla base dei risultati dell'analisi qualitativa condotta, il risultato dell'impairment test al 31 dicembre 2013 è confermato anche con riferimento al 30 giugno 2014. Per ogni altra informazione relativa al test di impairment si rimanda al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

Sezione 13 – Le Attività Fiscali e le Passività Fiscali – Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

Attività fiscali correnti e Passività fiscali correnti

Attività/Valori	*Totale 30-giu-14*	*Totale 31-dic-13*
Attività fiscali correnti	2.401	25.264
Passività fiscali correnti	30.156	16.842

(Importi in migliaia)

Il decremento delle "Attività fiscali correnti" è dovuto principalmente all'utilizzo degli acconti IRES e IRAP precedentemente versati.

Per quanto riguarda i rischi derivanti da contenziosi o verifiche di natura tributaria, si precisa che non vi sono variazioni rispetto a quanto evidenziato nel bilancio 2013 ad eccezione della chiusura della procedura di accertamento con adesione nel corso del mese di aprile 2014 per l'avviso di liquidazione relativo all'esercizio 2008, pervenuto alla fine del 2013. L'ammontare definito per tale anno è stato di 244 migliaia di euro a titolo d'imposta e 122 migliaia di euro a titolo di sanzioni ed interessi, già accantonati nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013. La Banca ha effettuato il pagamento in data 18 aprile 2014 per un ammontare complessivo di 367 migliaia di euro (comprensivo degli interessi maturati fino alla data del pagamento).

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Attività/Valori	*Totale 30-giu-14*	*Totale 31-dic-13*
Accantonamenti in contropartita del conto economico	35.750	37.843
Accantonamenti in contropartita del patrimonio netto	1.405	1.354
Svalutazioni su crediti (di cui alla Legge 214/2011)	3.335	3.473
Totale	**40.490**	**42.670**

(Importi in migliaia)

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Attività/Valori	*Totale 30-giu-14*	*Totale 31-dic-13*
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	21.193	20.527
Altri strumenti finanziari / attività / passività	1.626	332
Totale	**22.819**	**20.859**

(Importi in migliaia)

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	Totale 30-giu-14	*Totale 31-dic-13*
Partite viaggianti non attribuite ai conti di pertinenza	2	13
Partite in corso di lavorazione:		
- effetti, assegni ed altri documenti	16.327	9.108
- POS e bancomat	280	379
- altre partite in corso di lavorazione	14	1
Crediti di funzionamento non connessi con la prestazione di servizi finanziari	2.055	1.707
Partite definitive non imputabili ad altre voci:		
- titoli e cedole da regolare	8.680	8.283
- competenze da addebitare ai clienti	22.247	33.020
- importi da regolare a mezzo stanza di compensazione	-	908
- altre operazioni	28.645	20.281
Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce 140:		
- acconti d'imposta	113.829	151.540
- crediti d'imposta	9.392	9.356
- acconti d'imposta su TFR	-	12
Crediti per partite in contenzioso non derivanti da operazioni creditizie	119	119
Risconti attivi	16.376	10.940
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	9.899	10.962
Totale	**227.865**	**256.629**

(importi in migliaia)

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	*Totale 30-giu-14*	*Totale 31-dic-13*
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	**1.026.852**	**1.648.675**
2.1 Conti correnti e depositi liberi	23.201	29.139
2.2 Depositi vincolati	-	-
2.3 Finanziamenti	1.002.633	1.619.295
2.3.1 Pronti contro termine passivi	1.002.633	1.619.295
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	1.018	241
Totale	**1.026.852**	**1.648.675**
Fair value - livello 1	**-**	**-**
Fair value - livello 2	**-**	***1.648.675***
Fair value - livello 3	***1.026.852***	**-**
Totale *fair value*	**1.026.852**	**1.648.675**

(Importi in migliaia)

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	*Totale 30-giu-14*	*Totale 31-dic-13*
1. Conti correnti e depositi liberi	11.856.287	10.666.363
2. Depositi vincolati	1.674.202	1.699.635
3. Finanziamenti	312.207	304.380
3.1 Pronti contro termine passivi	312.207	304.380
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	68.528	61.931
Totale	**13.911.224**	**12.732.309**
Fair value - livello 1	***-***	***-***
Fair value - livello 2	***223.591***	***12.739.102***
Fair value - livello 3	***13.688.945***	***-***
Totale *fair value*	**13.912.536**	**12.739.102**

(Importi in migliaia)

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	*Totale 30-giu-14*				*Totale 31-dic-13*			
	Valore di bilancio	*Fair value*			*Valore di bilancio*	*Fair value*		
		Livello 1	*Livello 2*	*Livello 3*		*Livello 1*	*Livello 2*	*Livello 3*
A. Titoli								
1. Obbligazioni	421.965	-	439.399	-	2.322.511	-	2.422.470	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	421.965	-	439.399	-	2.322.511	-	2.422.470	-
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**421.965**	**-**	**439.399**	**-**	**2.322.511**	**-**	**2.422.470**	**-**

(Importi in migliaia)

Nel corso del primo semestre 2014 la Banca ha rimborsato titoli emessi per un nominale complessivo di 1.500.000 migliaia di euro (già oggetto di riacquisto negli esercizi precedenti), inoltre ha riacquistato parzialmente obbligazioni emesse per un importo nominale complessivo di 1.850.000 migliaia di euro e 70.000 migliaia di dollari.

L'emissione alla pari delle suddette obbligazioni, interamente sottoscritte da UniCredit, era avvenuta nel corso dell'esercizio 2011, con sottoscrizione da parte della Banca di obbligazioni emesse da UniCredit, in seguito alla necessità della Banca di detenere in portafoglio titoli obbligazionari funzionali alla propria attività e alla medesima necessità manifestata da UniCredit. Come descritto precedentemente, la sottoscrizione di altre obbligazioni emesse da UniCredit nell'ambito della politica di investimento della liquidità definita a partire dal 1° aprile 2014 e la progressiva riduzione delle operazioni di pronti contro termine con la clientela che avevano spinto la Banca ed UniCredit a sottoscrivere ed emettere reciprocamente tali obbligazioni, ha consentito ad entrambi i soggetti di vendere parte dei titoli detenuti in portafoglio e riacquistare i titoli emessi.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Nessun dato da segnalare.

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30-giu-14					Totale 31-dic-13				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	3.815	521	-	-	521	633	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	**3.815**	**521**	**-**	**-**	**521**	**633**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	3.239	1.107	-	X	X	1.709	592	-	X
1.1 Di negoziazione	X	3.239	1.107	-	X	X	1.709	592	-	X
1.2 Connessi con la *fair value option*	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la *fair value option*	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	**X**	**3.239**	**1.107**	**-**	**X**	**X**	**1.709**	**592**	**-**	**X**
Totale (A+B)	**X**	**3.760**	**1.107**	**-**	**X**	**X**	**1.709**	**592**	**-**	**X**

(Importi in migliaia)

Legenda

FV = fair value

FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I Derivati finanziari di negoziazione comprendono la valutazione negativa dei contratti CFD Forex, CFD su indici e relativi Futures su indici utilizzati per la copertura gestionale dei CFD, pari a 1.086 migliaia di euro (572 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Nel punto B.1.1 Strumenti derivati - Derivati finanziari di negoziazione sono state ricondotte anche le valutazioni negative dei contratti di compravendita a pronti di titoli appartenenti al portafoglio HFT e valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way"), pari a 3.259 migliaia di euro (1.730 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Voci/Valori	*Fair value 30-giu-14*			*VN*	*Fair value 31-dic-13*			*VN*
	L1	*L2*	*L3*	*30-giu-14*	*L1*	*L2*	*L3*	*31-dic-13*
A. Derivati finanziari	**-**	**38.579**	**-**	**2.795.936**	**-**	**141.801**	**-**	**3.382.879**
1) *Fair value*	-	38.579	-	2.795.936	-	141.801	-	3.382.879
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) *Fair value*	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**38.579**	**-**	**2.795.936**	**-**	**141.801**	**-**	**3.382.879**

(Importi in migliaia)

Legenda:

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	*Totale 30-giu-14*	*Totale 31-dic-13*
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	10.875	81.077
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(494)	(44.304)
Totale	**10.381**	**36.773**

(Importi in migliaia)

Sezione 10 – Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	Totale 30-giu-14	*Totale 31-dic-13*
Ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie	176	183
Altri debiti relativi al personale dipendente	12.631	15.229
Altri debiti relativi ad altro personale	40	-
Altri debiti relativi ad Amministratori e Sindaci	265	244
Somme a disposizione della clientela	121	181
Partite in corso di lavorazione:		
- bonifici in arrivo	4.145	2.819
- bonifici in partenza	60.222	44.326
- POS e bancomat	462	-
- altre partite in corso di lavorazione	4.507	253
Debiti di funzionamento non connessi con la prestazione di servizi finanziari	35.625	27.400
Partite definitive ma non imputabili ad altre voci:		
- titoli e cedole da regolare	24.682	12.417
- altre partite	38.065	21.979
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	14.827	13.847
Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 80:		
- somme trattenute a terzi quali sostituti d'imposta	22.349	26.157
- altre	37.425	57.697
Risconti passivi	257	276
Contributi previdenziali da versare	4.299	4.853
Totale	**260.098**	**227.861**

(Importi in migliaia)

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

Il saldo della voce Trattamento di fine rapporto del personale al 30 giugno 2014 ammonta a 4.149 migliaia di euro (3.761 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

La tabella seguente riporta le principali ipotesi attuariali utilizzate ai fini della misurazione della passività.

Descrizione delle principali ipotesi attuariali	*30-giu-14*	*31-dic-13*
Tasso di attualizzazione	2,60%	3,30%
Tasso di inflazione atteso	1,60%	1,80%

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	*Totale 30-giu-14*	*Totale 31-dic-13*
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	110.507	109.354
2.1 controversie legali	51.319	55.577
2.2 oneri per il personale	2.329	-
2.3 altri	56.859	53.777
Totale	**110.507**	**109.354**

(Importi in migliaia)

La voce 2.2 “oneri per il personale” accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte delle remunerazioni variabili da erogare al personale dipendente negli esercizi successivi, per i quali risultano incerti la scadenza e l’ammontare; la relativa componente economica è contabilizzata nelle “Spese per il personale”.

Gli Altri fondi rischi ed oneri al punto 2.3 comprende il Fondo di indennità suppletiva di clientela per un importo pari a 35.864 migliaia di euro, rispetto ai 32.178 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.

	Totale 30-giu-14	*Totale 31-dic-13*
Controversie legali	**51.319**	**55.578**
- Cause in corso	38.043	40.573
- Reclami	13.276	15.005
Oneri per il personale	**2.329**	**-**
Altri	**56.859**	**53.776**
- Indennità suppletiva clientela	35.864	32.178
- Indennità contrattuale e patti di non concorrenza	1.986	1.916
- Vertenze fiscali	7.299	7.439
- Altri fondi	11.710	12.243
Totale fondo rischi ed oneri - altri fondi	**110.507**	**109.354**

(Importi in migliaia)

Fondo rischi ed oneri	*31-dic-13*	*Utilizzi 1° sem. 2014*	*Trasferimenti*	*Altre variazioni**	*Accantonamenti 1° sem. 2014*	*30-giu-14*
Controversie legali						
- Cause in corso	40.573	(2.608)	417	-	(339)	38.043
- Reclami	15.005	(2.712)	(417)	-	1.400	13.276
Oneri per il personale	-	-	565	-	1.764	2.329
Altri						
- Indennità suppletiva clientela	32.178	(705)	-	2.535	1.856	35.864
- Indennità contrattuale e patti di non concorrenza	1.916	-	-	32	38	1.986
- Vertenze fiscali	7.439	(140)	-	-	-	7.299
- Altri fondi	12.243	(1.205)	-	-	672	11.710
Totale fondo rischi ed oneri	**109.354**	**(7.370)**	**565**	**2.567**	**5.391**	**110.507**

(Importi in migliaia)

* La voce "Altre variazioni" si riferisce agli Utili (perdite) attuariali rilevate nell voce "Riserva da valutazione" in applicazione dello IAS 19R.

La tabella seguente riporta le principali ipotesi attuariali utilizzate ai fini della misurazione della passività relativa al Fondo indennità supplettiva di clientela.

Descrizione delle principali ipotesi attuariali	*30-giu-14*	*31-dic-13*
Tasso di attualizzazione	2,60%	3,30%
Tasso di incremento salariale	3,00%	3,00%

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voce 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale sociale ammonta a 200.070.430,89 euro interamente versato, composto da 606.274.033 azioni ordinarie di nominali 0,33 euro.

La Banca non detiene, né ha detenuto nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2014, azioni proprie in portafoglio.

Voci / Valori	*Totale 30-giu-14*	*Totale 31-dic-13*
1. Capitale sociale	200.070	200.070
2. Sovrapprezzi di emissione	1.934	1.934
3. Riserve		
- Riserva legale	33.061	28.800
- Riserva straordinaria	157.692	98.744
- Altre riserve	171	171
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	4.912	4.214
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	73.862	85.216
Totale	**471.702**	**419.149**

(Importi in migliaia)

In seguito alla delibera dell'Assemblea del 15 aprile 2014, l'utile dell'esercizio 2013, pari a 85.216 migliaia di euro, è stato destinato a:

- riserva legale per 4.261 migliaia di euro;
- riserva straordinaria per 58.948 migliaia di euro;
- all'azionista per 20.007 migliaia di euro, pari a 0,033 euro per azione;
- erogazioni liberali per 2.000 migliaia di euro.

14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/tipologie	*Totale 30-giu-14*	
	Ordinarie	*Altre*
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	606.274.033	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**606.274.033**	**-**
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**606.274.033**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)		-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	-	-
- interamente liberate	606.274.033	-
- non interamente liberate	-	-

14.3 Capitale: altre informazioni

Le azioni non sono soggette a diritti, privilegi o vincoli; non vi sono azioni riservate per emissione sotto opzione e contratti di vendita.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve sono costituite dalla Riserva legale, per un ammotare pari a 33.061 migliaia di euro, dalla Riserva straordinaria, per un ammontare pari a 157.692 migliaia di euro, e da altre riserve di utili, per un ammontare pari a 171 migliaia di euro.

Sezione 15 – Altre informazioni

1 Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	*Totale 30-giu-14*	*Totale 31-dic-13*
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	306.833	306.815
a) Banche	306.033	306.033
b) Clientela	800	782
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	4	4
a) Banche	4	4
b) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	278.954	178.000
a) Banche	815	28.028
i) a utilizzo certo	815	28.028
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	278.139	149.972
i) a utilizzo certo	278.139	149.972
ii) a utilizzo incerto	-	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	**585.791**	**484.819**

(importi in migliaia)

Le garanzie di natura finanziaria verso banche sono comprensive di n. 5 fideiussioni rilasciate su richiesta di UniCredit, a tempo indeterminato, per un importo complessivo di 256.065 migliaia di euro, della fideiussione richiesta ad UniCredit per l'operatività sui mercati esteri, per un importo di 10.000 migliaia euro, e dall'impegno nei confronti del Fondo Interbancario Tutela Depositi, per un importo di 39.968 migliaia di euro.

Gli impegni irrevocabili a erogare fondi sono relativi, principalmente, alle operazioni di compravendita a pronti di titoli da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way").

2. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	*Totale 30-giu-14*	*Totale 31-dic-13*
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	225.586	188.989
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-
Totale	**225.586**	**188.989**

(Importi in migliaia)

Le attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni riportate nei "*Crediti verso banche*" sono costituite da emissioni obbligazionarie di UniCredit, appartenenti alla categoria *"Finanziamenti e Crediti"*, utilizzate per realizzare operazioni passive di pronti contro termine con l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine delle attività oggetto della transazione; i titoli risultano impegnati per tutta la durata dell'operazione di pronti contro termine.

Aggiungiamo che Finecobank ha impegnato, a cauzione di assegni circolari oppure dato in garanzia presso terzi per l'operatività sui mercati esteri, una parte dei titoli di debito emessi da governi, in particolare titolo di Stato Italiani e titoli di Stato Francesi, appartenenti alla categoria *Attività disponibili per la vendita*, per un importo di bilancio di 91.601 migliaia di euro (89.910 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). I titoli risultano impegnati fino al momento in cui la Banca decide di cessare l'operatività a fronte della quale sono stati posti a cauzione o garanzia.

3. Informazioni sul leasing operativo

In relazione ai contratti di locazione non cancellabili in essere, i pagamenti futuri ammontano a:

- 3.822 migliaia di euro fino a dodici mesi;
- 1.289 migliaia di euro da uno a cinque anni.

Non vi sono operazioni di subleasing.

4. Operazioni di prestito titoli

FinecoBank svolge attività di prestito titoli con continuità e sistematicità, con l'obiettivo di ottimizzare il rendimento del portafoglio dei clienti, soddisfare le richieste delle controparti istituzionali e ottenere un profitto per la Banca. FinecoBank opera in qualità di prestatario, prendendo in prestito i titoli dai propri clienti, e li utilizza per operazioni di pronti contro termine passivi e operazioni di prestito titoli garantite da somme di denaro con clientela retail ed istituzionale interessata al possesso temporaneo dei titoli. A fronte delle operazioni di prestito titoli garantite da altri titoli, che non trovano rappresentazione nelle passività o negli impegni di bilancio, FinecoBank ha costituito in garanzia emissioni obbligazionarie di UniCredit, appartenenti alla categoria *"Finanziamenti e Crediti"*; a tal fine la banca ha depositato in un dossier dedicato presso la banca depositaria titoli di debito emessi da UniCredit per un ammontare superiore ai titoli presi in prestito dai clienti, con lo scopo di fornire una garanzia in monte.

Il valore nominale dei titoli sottostanti tali operazioni non iscritti nell'attivo ammonta complessivamente a 971.520 migliaia di euro, così dettagliato:

	Tipologia titoli (valore nominale al 30 giugno 2014)		
Titoli ricevuti in prestito da:	*Ceduti*	*Ceduti in pronti contro termine passivi*	*Altre finalità*
Banche	-	-	-
Società finanziarie	-	3.692	-
Assicurazioni	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	8.880	-
Altri soggetti	3.815	948.751	6.382
Totale valore nominale	**3.815**	**961.323**	**6.382**

(Importi in migliaia)

	Tipologia titoli (fair value al 30 giugno 2014)		
Titoli ricevuti in prestito da:	*Ceduti*	*Ceduti in pronti contro termine passivi*	*Altre finalità*
Banche	-	-	-
Società finanziarie	-	4.002	-
Assicurazioni	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	9.597	-
Altri soggetti	521	1.085.180	7.918
Totale valore nominale	**521**	**1.098.779**	**7.918**

(Importi in migliaia)

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI – Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	*Titoli di debito*	*Finanziamenti*	*Altre operazioni*	*Totale 30-giu-14*	*Totale 30-giu-13*
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	-	-	1	5
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.918	-	-	4.918	903
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	48.334	77.847	-	126.181	151.074
5. Crediti verso clientela	-	14.533	-	14.533	12.954
6. Attività finanziarie valutate al fair value	5	-	-	5	69
7. Derivati di copertura	-	-	4.084	4.084	3.918
8. Altre attività	-	-	-	-	1
Totale interessi attivi	**53.258**	**92.380**	**4.084**	**149.722**	**168.924**

(Importi in migliaia)

Gli interessi maturati sulle attività deteriorate, relative esclusivamente alla voce Crediti verso clientela, ammontano a 173 migliaia di euro (202 migliaia di euro al 30 giugno 2013).

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	*Debiti*	*Titoli*	*Altre operazioni*	*Totale 30-giu-14*	*Totale 30-giu-13*
1. Debiti verso banche centrali	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	(3.499)	-	-	(3.499)	(6.188)
3. Debiti verso clientela	(30.282)	-	-	(30.282)	(46.894)
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	(19.936)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	-	-	(1)	(1)	(1)
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	**(33.781)**	**-**	**(1)**	**(33.782)**	**(73.019)**

(Importi in migliaia)

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	*Totale 30-giu-14*	*Totale 30-giu-13*
(a) garanzie rilasciate	30	29
(b) derivati su crediti	-	-
(c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	181.290	162.571
1. negoziazione di strumenti finanziari	40.852	37.476
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	150	106
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	113.007	103.512
di cui commissioni di mantenimento collocamento O.I.C.R.	*99.205*	*86.036*
7. attività di ricezione e trasmissione ordini	6.788	4.670
8. attività di consulenza	7.507	5.004
8.1. in materia di investimenti	7.507	5.004
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi:	12.986	11.803
9.1. gestioni di portafogli	840	1.658
9.1.1 individuali	75	1.093
9.1.2 collettive	765	565
9.2. prodotti assicurativi	12.143	10.135
9.3. altri prodotti	3	10
(d) servizi di incasso e pagamento	13.483	12.075
(e) servizi di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione	-	-
(f) servizi per operazioni di factoring	-	-
(g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
(h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
(i) tenuta e gestione dei conti correnti	2.693	3.161
(j) altri servizi	2.288	2.116
Totale	**199.784**	**179.952**

(Importi in migliaia)

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	*Totale 30-giu-14*	*Totale 30-giu-13*
(a) garanzie ricevute	(15)	(15)
(b) derivati su crediti	-	-
(c) servizi di gestione e intermediazione:	(93.345)	(88.485)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(3.839)	(3.303)
2. negoziazione di valute	(102)	(192)
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate a terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(2.024)	(1.978)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	(87.380)	(83.012)
(d) servizi di incasso e pagamento	(8.100)	(7.555)
(e) altri servizi	(149)	(159)
(f) operazioni di prestito titoli	(1.146)	(1.933)
Totale	**(102.755)**	**(98.147)**

(Importi in migliaia)

SEZIONE 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Al 30 giugno 2014

Operazioni/Componenti reddituali	*Plusvalenze (A)*	*Utili da negoziazione (B)*	*Minusvalenze (C)*	*Perdite da negoziazione (D)*	*Risultato netto [(A+B)-(C+D)]*
1. Attività finanziarie di negoziazione	**4**	**30.514**	**(227)**	**(28.318)**	**1.973**
1.1 Titoli di debito	1	21	-	(7)	15
1.2 Titoli di capitale	3	30.491	(227)	(28.296)	1.971
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	2	-	(15)	(13)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**18**	**-**	**-**	**-**	**18**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	18	-	-	-	18
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	**1.877**
4.Strumenti derivati	**3.857**	**9.719**	**(3.419)**	**(5.659)**	**8.999**
4.1 Derivati finanziari:	3.857	9.719	(3.419)	(5.659)	8.999
- Su titoli di debito e tassi di interesse	18	142	(12)	(66)	82
- Su titoli di capitale e indici azionari	3.839	9.394	(3.407)	(5.526)	4.300
- Su valute e oro	X	X	X	X	4.501
- Altri	-	183	-	(67)	116
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	**3.879**	**40.233**	**(3.646)**	**(33.977)**	**12.867**

(Importi in migliaia)

Al 30 giugno 2013

Operazioni/Componenti reddituali	*Plusvalenze (A)*	*Utili da negoziazione (B)*	*Minusvalenze (C)*	*Perdite da negoziazione (D)*	*Risultato netto [(A+B)-(C+D)]*
1. Attività finanziarie di negoziazione	**10**	**51.484**	**(25)**	**(39.843)**	**11.626**
1.1 Titoli di debito	8	105	(7)	(9)	97
1.2 Titoli di capitale	2	44.495	(18)	(39.834)	4.645
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	6.884	-	-	6.884
2. Passività finanziarie di negoziazione	**53**	**-**	**(4)**	**(1)**	**48**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	53	-	(4)	(1)	48
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	**1.308**
4.Strumenti derivati	**3.592**	**3.807**	**(3.395)**	**(2.108)**	**2.542**
4.1 Derivati finanziari:	3.592	3.807	(3.395)	(2.108)	2.542
- Su titoli di debito e tassi di interesse	16	-	(29)	-	(13)
- Su titoli di capitale e indici azionari	3.576	3.791	(3.366)	(2.100)	1.901
- Su valute e oro	X	X	X	X	646
- Altri	-	16	-	(8)	8
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	**3.655**	**55.291**	**(3.424)**	**(41.952)**	**15.524**

(Importi in migliaia)

SEZIONE 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	*Totale 30-giu-14*	*Totale 30-giu-13*
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del (fair value)	179.635	77.916
A.2 Attività finanziarie coperte (*fair value)*	24.728	84.872
A.3 Passività finanziarie coperte (*fair value)*	40.795	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**245.158**	**162.788**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del *(fair value)*	(186.794)	(84.872)
B.2 Attività finanziarie coperte (*fair value)*	(45.791)	(570)
B.3 Passività finanziarie coperte (*fair value)*	(12.573)	(77.346)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(245.158)**	**(162.788)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	**-**	**-**

(Importi in migliaia)

SEZIONE 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	*Totale 30-giu-14*			*Totale 30-giu-13*		
	Utili	*Perdite*	*Risultato netto*	*Utili*	*Perdite*	*Risultato netto*
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	78.805	(29.646)	49.159	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	**78.805**	**(29.646)**	**49.159**	**-**	**-**	**-**
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	29.408	(78.571)	(49.163)	-	-	-
Totale passività	**29.408**	**(78.571)**	**(49.163)**	**-**	**-**	**-**

(Importi in migliaia)

Gli utili e le perdite da cessione e riacquisto, il cui risultato netto complessivo ammonta a -4 migliaia di euro, sono stati realizzati a fronte della vendita ad UniCredit di titoli emessi dalla stessa e classificati nel portafoglio "*Finanziamenti e Crediti*" e dal riacquisto di titoli emessi dalla Banca e sottoscritti da UniCredit, operazioni descritte nella Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60 e nella Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30.

SEZIONE 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Al 30 giugno 2014

Operazioni/Componenti reddituali	*Plusvalenze (A)*	*Utili da realizzo (B)*	*Minusvalenze (C)*	*Perdite da realizzo (D)*	*Risultato netto [(A+B)-(C+D)]*
1. Attività finanziarie	**-**	**19**	**-**	**(1)**	**18**
1.1 Titoli di debito	-	19	-	(1)	18
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	**-**
4. Derivati creditizi e finanziari	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**19**	**-**	**(1)**	**18**

(Importi in migliaia)

Al 30 giugno 2013

Operazioni/Componenti reddituali	*Plusvalenze (A)*	*Utili da realizzo (B)*	*Minusvalenze (C)*	*Perdite da realizzo (D)*	*Risultato netto [(A+B)-(C+D)]*
1. Attività finanziarie	**83**	**379**	**-**	**(178)**	**284**
1.1 Titoli di debito	83	379	-	(178)	284
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	**-**
4. Derivati creditizi e finanziari	-	-	-	-	**-**
Totale	**83**	**379**	**-**	**(178)**	**284**

(Importi in migliaia)

SEZIONE 8 – Le rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	*Rettifiche di valore (1)*			*Riprese di valore (2)*				*Totale 30-giu-14*	*Totale 30-giu-13*
	Specifiche			*Specifiche*		*Di portafoglio*			
	Cancellazioni	*Altre*	*Di portafoglio*	*A*	*B*	*A*	*B*		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(24)	(2.488)	(371)	132	868	-	552	(1.331)	(1.355)
Crediti deteriorati acquistati	-	-		-	-	-		-	-
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	-	X	-	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	-	X	-	-
Altri crediti	(24)	(2.488)	(371)	132	868	-	552	(1.331)	(1.355)
- Finanziamenti	(24)	(2.488)	(371)	132	868	-	552	(1.331)	(1.355)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	**(24)**	**(2.488)**	**(371)**	**132**	**868**	**-**	**552**	**(1.331)**	**(1.355)**

(Importi in migliaia)

Legenda

A = Da interessi B = Altre riprese

Non sono state contabilizzate rettifiche di valore nette per deterioramento di *Attività finanziarie disponibili per la vendita*.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 30-giu-14	Totale 30-giu-13
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	40	-	-	40	-
E. Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**40**	**-**	**-**	**40**	**-**

(Importi in migliaia)

Legenda

A = Da interessi B = Altre riprese

SEZIONE 9 – Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 30-giu-14	Totale 30-giu-13
1) Personale dipendente	**(30.886)**	**(29.889)**
a) salari e stipendi	(21.481)	(20.443)
b) oneri sociali	(5.790)	(5.659)
c) indennità di fine rapporto	(390)	(387)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(67)	(71)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita	(1.237)	(1.175)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(386)	(571)
i) altri benefici a favore di dipendenti	(1.535)	(1.583)
2) Altro personale in attività	**(51)**	**(55)**
3) Amministratori e sindaci	**(456)**	**(423)**
4) Personale collocato a riposo	**-**	**-**
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	**54**	**40**
6) Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società	**(496)**	**(663)**
Totale	**(31.835)**	**(30.990)**

(Importi in migliaia)

Nella voce h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali sono stati ricondotti i costi imputati a conto economico derivanti da accordi di pagamento basati su strumenti patrimoniali della capogruppo UniCredit.

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Nessun dato da segnalare.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	Totale 30-giu-14	*Totale 30-giu-13*
1) IMPOSTE INDIRETTE E TASSE	**(38.502)**	**(28.955)**
2) COSTI E SPESE DIVERSE		
A) Spese di pubblicità - Marketing e comunicazione	**(11.977)**	**(15.075)**
Comunicazioni su mass media	(9.283)	(11.921)
Marketing e promozioni	(2.617)	(3.089)
Sponsorizzazioni	(58)	(44)
Convention e comunicazione interna	(19)	(21)
B) Spese relative al rischio creditizio	**(598)**	**(544)**
Spese recupero crediti	(369)	(338)
Informazioni commerciali e visure	(229)	(206)
C) Spese indirette relative al personale	**(9.155)**	**(6.061)**
Formazione del personale	(259)	(203)
Noleggio auto e altre spese personale	(22)	(26)
Spese promotori finanziari	(8.532)	(5.556)
Spese di viaggio	(311)	(229)
Fitti passivi per immobili ad uso del personale	(31)	(47)
D) Spese relative all'ICT	**(13.741)**	**(14.466)**
Spese hardware - affitto e manutenzione	(2.157)	(2.544)
Spese software - affitto e manutenzione	(3.001)	(2.905)
Sistemi di comunicazione ICT	(1.592)	(1.754)
Service ICT: personale esterno	(3.327)	(3.521)
Infoprovider finanziari	(3.664)	(3.742)
E) Consulenze e servizi professionali	**(5.086)**	**(1.501)**
Consulenza relativa ad attività ordinarie	(408)	(281)
Consulenze per strategia, evoluzione del business e ottimizzazione organizzativa	(2.125)	-
Spese legali	(1.315)	(3)
Cause legali	(1.238)	(1.217)
F) Spese relative agli immobili	**(10.535)**	**(10.564)**
Service area immobiliare	(343)	(343)
Manutenzione mobili, macchine, impianti	(125)	(121)
Manutenzione locali	(528)	(510)
Fitti passivi per locazione immobili	(8.455)	(8.035)
Pulizia locali	(265)	(239)
Utenze	(819)	(1.316)
G) Altre spese di funzionamento	**(17.397)**	**(15.441)**
Servizi di sicurezza e sorveglianza	(185)	(200)
Spese postali e trasporto documenti	(1.250)	(1.388)
Servizi amministrativi e logistici	(7.409)	(6.727)
Assicurazioni	(1.816)	(1.929)
Stampati e cancelleria	(292)	(278)
Diritti, quote e contributi ad associazioni	(5.642)	(4.552)
Altre spese amministrative	(803)	(367)
Totale	**(106.991)**	**(92.607)**

(Importi in migliaia)

Gli oneri legati al progetto di quotazione, pari a 5,2 milioni di euro, sono inclusi, principalmente, nelle voci “Spese legali”, “Consulenze per strategia, evoluzione del business e ottimizzazione organizzativa”, “Diritti, quote e contribuiti ad associazioni” e “Spese di pubblicità – Marketing e comunicazione”.

SEZIONE 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale 30-giu-14			*Totale 30-giu-13*		
	Accantonamenti	*Riattribuzioni*	*Totale*	*Accantonamenti*	*Riattribuzioni*	*Totale*
Controversie legali	(7.770)	6.710	(1.060)	(8.389)	7.611	(778)
Fondo indennità suppletiva clientela	(1.856)	-	(1.856)	(1.515)	-	(1.515)
Altri fondi rischi ed oneri	(38)	3	(35)	(1.046)	2.980	1.934
Totale	**(9.664)**	**6.713**	**(2.951)**	**(10.950)**	**10.591**	**(359)**

(Importi in migliaia)

SEZIONE 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	*Ammortamento (a)*	*Rettifiche di valore per deterioramento (b)*	*Riprese di valore (c)*	*Risultato netto 30-giu-14 (a+b-c)*	*Risultato netto 30-giu-13*
A. Attività materiali					
A.1 Di proprietà	(1.594)	(13)	-	(1.607)	(1.175)
- Ad uso funzionale	(1.538)	(13)	-	(1.551)	(1.119)
- Per investimento	(56)	-	-	(56)	(56)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	
- Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-	-
Totale	**(1.594)**	**(13)**	**-**	**(1.607)**	**(1.175)**

(Importi in migliaia)

SEZIONE 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	*Ammortamento (a)*	*Rettifiche di valore per deterioramento (b)*	*Riprese di valore (c)*	*Risultato netto 30-giu-14 (a+b-c)*	*Risultato netto 30-giu-13*
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	(2.335)	-	-	(2.335)	(2.316)
- Generate internamente all'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	(2.335)	-	-	(2.335)	(2.316)
A.2 Acquisite in leasing finanziario					
Totale	**(2.335)**	**-**	**-**	**(2.335)**	**(2.316)**

(Importi in migliaia)

SEZIONE 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia/Valori	*Totale 30-giu-14*	*Totale 30-giu-13*
Rimborsi e abbuoni	(127)	(176)
Penali, ammende e sentenze sfavorevoli	(628)	(956)
Migliorie e spese incrementative sostenute su immobili di terzi	(1.566)	(1.355)
Migliorie e spese incrementative sostenute su immobili del gruppo	(6)	(7)
Insussistenze di attività	(409)	(465)
Altri oneri di gestione	(446)	(96)
Totale	**(3.182)**	**(3.055)**

(Importi in migliaia)

Le insussistenze di attività comprendono i costi sostenuti per frodi con carte di credito per un importo pari a 396 migliaia di euro (433 migliaia di euro al 30 giugno 2013).

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia/Valori	*Totale 30-giu-14*	*Totale 30-giu-13*
Recupero di spese:	37.542	28.054
- recupero spese accessorie - altre	198	95
- recuperi di imposta	37.344	27.959
Fitti attivi da investimenti immobiliari	115	114
Altri proventi dell'esercizio corrente	1.500	2.586
Totale	**39.157**	**30.754**

(Importi in migliaia)

SEZIONE 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	*Totale 30-giu-14*	*Totale 30-giu-13*
1. Imposte correnti (-)	(36.839)	(30.745)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(1.900)	(2.800)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte corrente dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.550)	(1.913)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(667)	(689)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(40.956)	(36.147)

(Importi in migliaia)

SEZIONE 20 – Altre informazioni

1.1 Denominazione Capogruppo

Unicredit S.p.A.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma

Iscritta all'Albo delle Banche Capogruppo del Gruppo Bancario Unicredit - Albo dei Gruppi Bancari cod. 2008.1

1.2 Sede Capogruppo

Sede Sociale: Roma, via A. Specchi, 16 -

Direzione Generale: Milano, Piazza Cordusio

SEZIONE 21 – Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

L'utile base per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto del semestre per la media delle azioni ordinarie in circolazione (il numero delle azioni ordinarie in circolazione è peraltro invariato nel corso dei periodi presentati).

Al 30 giugno 2014 non sussistono operazioni che comportano un effetto diluitivo sull'utile per azione.

	30-giu-14	*30-giu-13*
Utile netto del periodo (migliaia di euro)	73.862	56.262
Numero medio delle azioni in circolazione	606.274.033	606.274.033
Utile per azione (base e diluito)	0,12	0,09

In data 15 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank ha approvato - in linea con le best practices e con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina sulla corporate governance delle società quotate e in una logica di continuità rispetto alle politiche di remunerazione in essere - l'adozione di un sistema di remunerazione finalizzato alla incentivazione, alla fidelizzazione e alla motivazione del top management, dei c.d. "key people" (per tali intendendosi altri Dirigenti e Dipendenti della Banca che, in virtù dell'importanza e della criticità del loro ruolo nonché delle loro competenze e del loro potenziale possono influenzare i risultati economici e la sostenibilità dell'impresa) e dei Promotori Finanziari, così come descritto nella Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

I piani di cui ai punti 1), 2) e 3) della Parte I "Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali", verranno serviti con azioni della Banca rivenienti da aumenti di capitale gratuiti ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile. Per le deliberazioni inerenti il numero massimo delle azioni che potranno essere assegnate in esecuzione dei predetti piani ed il relativo effetto di diluizione per gli azionisti derivante dall'esecuzione degli aumenti di capitale gratuiti si rinvia alla Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento della Parte A.1 delle presenti Note illustrative.

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

Al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione dei rischi assunti, il processo di Risk Management è strutturato in coerenza con le scelte organizzative effettuate dal Gruppo e con quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza per le Banche in materia di sistema dei controlli interni.

Il presidio ed il controllo dei rischi sono assicurati dalla funzione Risk Management di FinecoBank in collaborazione con l'omologa funzione di Capogruppo che esercita il proprio ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo dei rischi in ottica di Gruppo. Il modello organizzativo prevede uno specifico punto di riferimento per l'Italia nella funzione Chief Risk Officer, di seguito CRO, Italy della Capogruppo, cui sono assegnate le responsabilità relative ai rischi di credito, rischi operativi e rischi reputazionali del perimetro Italia, nonché del coordinamento manageriale delle funzioni di Risk Management presso le Entità italiane del Gruppo, tra cui FinecoBank.

A FinecoBank è affidata la responsabilità dei presidi di primo e di secondo livello, con particolare riferimento alla verifica che il livello dei rischi, individualmente assunti, sia compatibile con le indicazioni della Capogruppo, con la dotazione patrimoniale e le regole di vigilanza prudenziale.

Come ausilio alla lettura, al termine di questo capitolo è riportato un glossario esplicativo dei termini utilizzati.

Struttura organizzativa

Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank ("Consiglio") è deputato a stabilire gli indirizzi strategici e le linee guida delle impostazioni organizzative ed operative, sovrintendendo e controllando la puntuale esecuzione delle medesime all'interno dei profili di rischio assegnati. E' compito del Consiglio promuovere una cultura aziendale che valorizzi la funzione di controllo, nel rispetto delle indicazioni e dei principi contenuti nelle Istruzioni di Vigilanza, definire ed approvare le modalità attraverso cui i rischi siano rilevati e valutati ed approvare gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio. Il Consiglio, inoltre, verifica che l'assetto dei controlli interni sia coerente con la propensione al rischio stabilita ed approva le politiche per il governo dei rischi.

All'Amministratore Delegato sono conferiti dal Consiglio specifici poteri in tutti i settori dell'attività della Banca. Tali poteri sono da esercitarsi nel rispetto della normativa di riferimento ed entro i limiti delle direttive della Capogruppo e delle strategie, indirizzi, massimali, modalità di assunzione dei rischi e con le modalità operative disciplinate dalle informative di riferimento. L'Amministratore Delegato predispone le misure necessarie ad assicurare l'istituzione ed il mantenimento di un Sistema dei Controlli Interni efficiente ed efficace.

Il CRO Department, in linea con le indicazioni e le linee guida della Capogruppo, è responsabile delle attività di credit operations e dell'attività di Risk Management. L'informativa, a diversi livelli, è fornita agli Organi Strategici (Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Comitato Rischi). In relazione alle indicazioni del Secondo Pilastro di Basilea 2, sono inoltre oggetto di controllo e di reporting i rischi reputazionali, di business e, in collaborazione con il CFO, i rischi di liquidità.

Il CRO ed il Chief Financial Officer, di seguito il CFO, hanno la responsabilità di proporre ed adattare il Risk Appetite Framework di Gruppo alla realtà di FinecoBank e di definire, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali, gli

indirizzi e le politiche in materia di gestione dei rischi coordinandone e verificandone l'attuazione da parte delle unità preposte, anche nei diversi ambiti societari.
Il CRO Department assicura il presidio del profilo di rischio complessivo della Banca monitorando le esposizioni delle diverse tipologie, coerentemente con le metodologie definite dalla Capogruppo.

La Unit Risk Management è deputata a prevenire e monitorare i rischi della Banca nelle sue diverse componenti. In particolare il Risk Management effettua un controllo dei rischi di credito, di mercato ed operativi ai quali la Banca è esposta. L'attività del Risk Management comporta altresì il monitoraggio dei rischi di business, reputazionale e di liquidità. La Unit Risk Management supporta il CRO, per quanto di competenza del Department, nelle attività di monitoraggio e di informativa agli Organi Strategici.

La struttura di governance aziendale in tema di rischi prevede l'istituzione del Comitato Rischi che definisce le strategie per la mitigazione e la valutazione di ogni tipologia di rischio, nell'ambito delle direttive impartite dalla Capogruppo, approva e valida le procedure interne ed i manuali operativi in materia di rischi.
Infine, la partecipazione al Comitato Prodotti del CRO e del Responsabile del Risk Management permette di presidiare i rischi collegati alle nuove attività di business nonché creare e diffondere la cultura del rischio nelle diverse aree funzionali della Banca.

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali
Obiettivo di FinecoBank è quello di fornire un'adeguata gamma di prodotti che possa soddisfare e fidelizzare la clientela mediante una offerta competitiva e completa. Lo sviluppo dei prodotti e l'offerta si conciliano con il mantenimento della qualità del portafoglio e, comunque, con adeguati processi che consentano di monitorare la redditività.
Gli impieghi si sviluppano sia con nuovi prodotti, o con la declinazione di quelli esistenti, sia presidiando le quote di mercato raggiunte. I fattori che generano il rischio di credito sono determinati da politiche di accettazione e di valutazione del merito creditizio che sono sempre adeguatamente correlate al rapporto rischio/rendimento e, quindi, alla remunerazione del prodotto.

In linea con la Propensione al Rischio (Risk Appetite) stabilita dal Gruppo, FinecoBank definisce le Strategie Creditizie quale strumento di gestione del rischio di credito. Le Strategie hanno come focus i crediti verso la clientela ed hanno l'obiettivo di contenere il costo del rischio e dei tassi di default tramite la definizione del Profilo di Rischio Target e l'ottimizzazione del portafoglio crediti.

La qualità del portafoglio, costantemente monitorata e supportata da strumenti di mitigazione del rischio, è presidiata con modelli di scoring che contribuiscono alla valutazione in erogazione rendendola omogenea e controllata. Il monitoraggio del portafoglio e la sua segmentazione per prodotto e anzianità consentono, oltre ad un adeguato controllo sui livelli di rischiosità, la comprensione delle migliori strategie in erogazione. L'individuazione di eventuali

aree di maggior rischio consentono interventi sia sui sistemi automatizzati di valutazione sia sulle normative di erogazione, con la possibilità di agire, in via preventiva, per la limitazione del rischio di credito.

Nel corso del primo semestre del 2014 l'attività creditizia ha continuato ad essere concentrata nella concessione di linee di fido, in massima parte garantite da asset, nella emissione di carte di credito a saldo a favore della clientela correntista e nella erogazione di prestiti personali.
Nel primo semestre dell'anno lo stock dei crediti erogati alla clientela ordinaria mostra un incremento in seguito all'aumento dell'utilizzo di linee di fido del prodotto "Fido con Mandato a Vendere su Amministrato e Sicav" introdotto nel 2013: il cliente può ottenere una linea di credito rapportata all'entità dei titoli di sua proprietà. La nuova offerta ha l'obiettivo di soddisfare esigenze di liquidità della clientela affluent evitando disinvestimenti.

Le scelte di investimento della liquidità aziendale sono guidate da un approccio prudente volto al contenimento dei rischi di credito e prevedono principalmente depositi con UniCredit nonché la sottoscrizione di emissioni obbligazionarie della stessa. Si rimanda alle sezioni successive per una descrizione delle nuove politiche di investimento della liquidità.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo creditizio è articolato nelle seguenti fasi:

- valutazione del merito creditizio
- concessione/erogazione del credito
- controllo andamentale dei crediti
- gestione dei crediti deteriorati
- misurazione e controllo dei rischi

La valutazione del merito creditizio diretta all'accertamento delle capacità di rimborso dei richiedenti è effettuata da apposite Unità Operative centralizzate e specializzate per le diverse linee di prodotto erogate alla clientela (prestiti personali, carte di credito, linee di fido). Gli uffici incaricati provvedono alla ricezione della richiesta, alla valutazione della attendibilità della documentazione, alla valutazione della situazione patrimoniale e reddituale, alla raccolta di informazioni anche mediante consultazione di dati pubblici, banche dati private e dati di sistema quali le informazioni rivenienti dalla centrale dei rischi di Banca d'Italia e dalla anagrafe di Gruppo.

Per la concessione dei crediti oltre, naturalmente, alla valutazione di merito creditizio, i servizi dedicati valutano la compatibilità delle richieste della clientela rispetto alla loro situazione globale, considerano le dimensioni della richiesta e, se del caso, concordano con il Cliente una nuova richiesta, valutano eventuali garanzie, le perfezionano, le collegano alle linee di credito e le conservano in modo adeguato ed in linea con gli appositi processi. Da ultimo i soggetti delegati deliberano o respingono le richieste sulla base dei poteri conferiti o inviano le richieste al deliberante superiore.

Il controllo andamentale dei crediti è finalizzato, per le linee di fido concesse, a verificare la persistenza delle condizioni economiche del Cliente e del garante che hanno determinato la delibera. Tale verifica può essere supportata dalla raccolta di dati aggiornati e di informazioni di sistema e talvolta di banche dati private. Il controllo si svolge secondo processi stabiliti e con cadenza temporale costante con variazioni operative sulla base dell'importo della linea concessa.
In linea con i principi generali previsti dall'Organo di Vigilanza si provvede alla classificazione dei crediti sulla base del livello di deterioramento che può essere stabilito secondo criteri qualitativi o quantitativi.

La gestione dei crediti deteriorati è diretta ad assumere tutte le iniziative necessarie per ricondurre i crediti alla normalità o al recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscano il prosieguo del rapporto. Tutta l'attività è definita da appositi processi diversificati per forma tecnica, importo, persistenza dello sconfino o per la presenza di asset finanziari del Cliente eventualmente offerti a garanzia. L'attività di credit collection è svolta sia mediante forme di sollecito svolte direttamente da Finecobank sia mediante forme di sollecito e di esazione svolte con il supporto di società esterne specializzate ed autorizzate.
Da ultimo, l'attività di gestione è anche finalizzata alla previsione di perdita su base analitica che è costantemente aggiornata sulla base della evoluzione delle azioni di recupero o in base ad informazioni raccolte nel corso delle azioni stesse.

La misurazione ed il controllo dei rischi creditizi avviene in fase di valutazione con il supporto di strumenti di scoring che analizzano i profili socio-demografici dei clienti effettuando una valutazione delle singole controparti su base statistica ed integrando tale valutazione da un lato con il supporto dei credit bureau per la migliore conoscenza di dati pubblici e privati e dall'altro con le informazioni di sistema rivenienti dalla centrale rischi di Banca d'Italia.
Il controllo avviene, inoltre, con la sistematica valutazione delle performaces del portafoglio crediti al fine da un lato di valutare le perdite attese e dall'altro di intervenire sulle politiche di concessione qualora fosse necessario.

2.1.1 Fattori che generano il rischio di credito

Nello svolgimento della propria attività creditizia FinecoBank è esposta al rischio che i crediti possano, a causa del deteriorarsi delle condizioni finanziarie dell'obbligato, non essere onorati alla scadenza e debbano pertanto essere svalutati in tutto o in parte. Tale rischio è sempre inerente all'attività tradizionale di erogazione del credito, a prescindere dalla forma tecnica in cui si estrinseca. Le principali cause d'inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità del prenditore di assicurare il rimborso del debito.

Oltre alle attività di concessione ed erogazione del credito, FinecoBank è esposta all'ulteriore rischio di controparte per tutta le attività di regolamento e di pre-regolamento con le controparti istituzionali e bancarie necessarie per lo svolgimento del business. Si definisce infatti come rischio di controparte il rischio che la controparte di una delle transazioni risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari della transazione stessa. Le controparti di tali transazioni potrebbero risultare inadempienti a causa di insolvenza, eventi politici ed economici, mancanza di liquidità, deficienza operativa o per altre ragioni.
Altre operazioni che comportano rischio di controparte sono:

- sottoscrizione di contratti in "derivati";
- compravendite di titoli, "futures", valute;

- detenzione di titoli di terzi.

Generano inoltre “Rischio di Credito Non Tradizionale” le operazioni leva/short effettuate con prestito titoli. Le operazioni leva/short effettuate con prestito titoli, anche in presenza di stop loss automatici effettuati all’interno dei margini, possono generare rischio di credito in mancanza di liquidità del titolo (ad esempio, in caso di eventi traumatici che pregiudichino il normale funzionamento dei mercati) e/o margine non sufficiente. Per prevenire tali eventi sono periodicamente sviluppate analisi di scenario volte a valutare gli impatti e porre in essere opportune politiche di mitigazione.

FinecoBank controlla e gestisce lo specifico rischio di ciascuna controparte ed il rischio complessivo del portafoglio crediti attraverso processi, strutture e regole volte ad indirizzare, controllare e standardizzare la valutazione e la gestione di tale rischio, in linea con i principi e le best practices di Gruppo ed in grado di dispiegare la loro efficacia in tutte le fasi del ciclo economico.

Finecobank comunica alla Capogruppo ogni informazione utile alla valutazione, da parte della stessa, di ciascuna controparte FIBS (“Istituzioni Finanziarie, Banche e Sovereign”) con la quale FinecoBank ha intenzione di detenere dei rapporti e nei confronti della quale è prevista la definizione di un limite di rischio (plafond) entro il quale il Gruppo intende operare.
La valutazione è effettuata nell’ambito dei limiti di rischio assegnati al Gruppo Economico di appartenenza della controparte, ossia considerando l’esposizione del Gruppo nei riguardi di tutti i soggetti giuridicamente o economicamente collegati alla controparte. Al termine della valutazione FinecoBank riceve dalla Capogruppo un plafond di rischio da monitorare.

2.2 Sistema di gestione, misurazione e controllo
La valutazione del rischio di credito in erogazione è supportata da sistemi automatizzati di valutazione (c.d sistemi di credit scoring). Tali sistemi sono inoltre integrati con tutte le informazioni ed evidenze disponibili: dati pubblici e privati rivenienti da Credit Bureau, flussi di Centrale Rischi o richieste di prima informazione a Banca d’Italia, anagrafe di Gruppo con i dati relativi a posizioni condivise con altre banche del Gruppo ed altre informazioni andamentali sulla clientela storicizzate da Finecobank. L’attenzione in fase di erogazione è sempre posta alla possibilità di sfruttare, al meglio, tutte le informazioni relative alla clientela fornite dalla Banca, dal Gruppo e dal Sistema.
La raccolta di eventuali garanzie, la loro valutazione ed i margini tra il fair value della garanzia e la somma concessa sono di semplice supporto per la mitigazione del rischio di credito, ma non esiste una rilevante correlazione positiva tra il valore della garanzia finanziaria ed il merito creditizio del richiedente.

Le svalutazioni collettive del portafoglio crediti “in bonis” sono determinate con il calcolo dei tassi di migrazione, mediante matrici di transizione, sia da crediti performing a non performing sia per singolo stato di classificazione (past due, incaglio, sofferenza) combinando il tasso di decadimento ottenuto con le percentuali di recupero attese calcolate analiticamente per le sofferenze e tenendo conto di eventuali garanzie di supporto.

La valutazione globale dei rischi del portafoglio, al fine di individuare la sostenibilità dell’attività ed i margini di remunerazione, è effettuata sia con l’ausilio di uno strumento condiviso con Capogruppo (Credit Tableau de Bord) che

contiene tutti i principali indicatori di rischio ed i rapporti più significativi tra le grandezze espresse sia con l'ausilio di specifici report di prodotto che individuano i trend dei tassi di decadimento suddivisi per periodo di erogazione e per livello di default.

Il monitoraggio del rischio di credito assunto nell'ambito dell'attività di gestione del portafoglio di negoziazione è realizzato attraverso la scomposizione per classe di rating e per settore degli emittenti che determinano la rischiosità implicita dei contratti.

2.2.1 Strategie creditizie

Le Strategie Creditizie di Gruppo (GCRS) rappresentano uno degli strumenti di gestione avanzata del rischio di credito. Partendo dagli obiettivi di budget e dalle previsioni a livello di settore, le GCRS forniscono un insieme di linee guida e di target operativi relativi all'evoluzione del portafoglio crediti (nuova erogazione di credito), tali da migliorare il rapporto rischio-rendimento del portafoglio globale.

Partendo dalla propensione al rischio del Gruppo, FinecoBank individua propri obiettivi relativi alla qualità del credito ed alla redditività del proprio portafoglio crediti e li definisce nel Risk Appetite di FinecoBank.

Le Strategie Creditizie di FinecoBank hanno come focus i crediti verso la clientela. L'obiettivo è quindi quello di mantenere i tassi di rischiosità/decadimento all'interno dei limiti.

La definizione delle strategie creditizie avviene utilizzando le principali metriche di rischio di credito definite dalla Capogruppo al fine di garantire una corretta e prudenziale gestione del rischio di portafoglio.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di mitigare il rischio nelle varie forme di concessione dei crediti sono acquisite diverse forme di garanzia reale. Pegni su azioni, obbligazioni, fondi di investimento, assicurazioni e titoli di stato assistono, infatti, aperture di credito in conto corrente mentre è assai rara l'iscrizione di ipoteca di primo grado.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La classificazione dei crediti a past due, incaglio o sofferenza è allineata ai criteri definiti da Banca d'Italia ed ai limiti definiti da Capogruppo ed è diversificata per tipologia di prodotto. In linea di massima la classificazione ad incaglio è eminentemente oggettiva, mentre la classificazione a sofferenza, legata all'insolvenza del cliente, è sempre analitica e definita sulla base dell'andamento delle azioni per il recupero dei crediti.

Analitica è anche la previsione di perdita per le posizioni classificate.

Per gli scoperti di conto il criterio di classificazione è correlato alla effettuazione di attività volte al recupero dei crediti o alla vendita forzosa di titoli per la compensazione del credito.

Le ristrutturazioni dei crediti sono autorizzate soltanto in caso di completo pagamento dello scaduto considerato rispetto al piano di ammortamento originale oppure in caso di consistenti versamenti concordati che inducono a ritenere molto probabile il rientro della esposizione debitoria.

Le procedure di gestione dei crediti ad andamento anomalo prevedono le azioni che devono essere effettuate per il recupero dei crediti ordinate per anzianità di scaduto.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / qualità	*Sofferenze*	*Incagli*	*Esposizioni ristrutturate*	*Esposizioni scadute deteriorate*	*Esposizioni scadute non deteriorate*	*Altre attività*	*Totale*
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	5.238	5.238
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	1.715.314	1.715.314
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	13.476.117	13.476.117
5. Crediti verso clientela	3.411	637	-	860	23.954	667.280	696.142
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	9.926	9.926
Totale 30 giugno 2014	**3.411**	**637**	**-**	**860**	**23.954**	**15.873.875**	**15.902.737**
Totale 31 dicembre 2013	**3.277**	**673**	**-**	**781**	**18.662**	**17.167.763**	**17.191.156**

(Importi in migliaia)

Al 30 giugno 2014 non sono presenti crediti acquistati deteriorati.

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafoglio / qualità	*Attività deteriorate*			*In bonis*			*Totale (esposizione netta)*
	Esposizione lorda	*Rettifiche specifiche*	*Esposizione netta*	*Esposizione lorda*	*Rettifiche di portafoglio*	*Esposizione netta*	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	5.238	5.238
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	1.715.314	-	1.715.314	1.715.314
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	13.476.117	-	13.476.117	13.476.117
5. Crediti verso clientela	21.391	(16.483)	4.908	698.773	(7.539)	691.234	696.142
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	9.926	9.926
Totale 30 giugno 2014	**21.391**	**(16.483)**	**4.908**	**15.890.204**	**(7.539)**	**15.897.829**	**15.902.737**
Totale 31 dicembre 2013	**21.174**	**(16.443)**	**4.731**	**17.065.063**	**(7.722)**	**17.186.425**	**17.191.156**

(Importi in migliaia)

Al 30 giugno 2014 non sono presenti esposizioni creditizie verso clientela in bonis oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi, non sono presenti crediti acquistati deteriorati e non sono state effettuate cancellazioni parziali sulle attività finanziarie deteriorate.

Le esposizioni nette in bonis verso clientela, pari a 691.234 migliaia di euro (636.519 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), sono suddivise per anzianità di scaduto come segue:

- attività non scadute per 667.280 migliaia di euro (617.858 migliaia di euro al 31 dicembre 2013);
- attività non deteriorate scadute da 1 giorno fino a 90 giorni per 19.089 migliaia di euro (18.015 migliaia di euro al 31 dicembre 2013);
- attività non deteriorate scadute da 90 giorni fino a 180 giorni per 4.739 migliaia di euro (451 migliaia di euro al 31 dicembre 2013);

- attività non deteriorate scadute da 180 giorni fino a 1 anno per 122 migliaia di euro (191 migliaia di euro al 31 dicembre 2013);
- attività non deteriorate scadute da oltre 1 anno per 4 migliaia di euro (5 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Le altre esposizioni in bonis riportate nella tabella A.1.2 risultano tutte non scadute.

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	*Esposizione lorda*	*Rettifiche di valore specifiche*	*Rettifiche di valore di portafoglio*	*Esposizione netta*
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	X	-
e) Altre attività	13.476.151	X	-	13.476.151
Totale A	**13.476.151**	**-**	**-**	**13.476.151**
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	556.444	X	-	556.444
Totale B	**556.444**	**-**	**-**	**556.444**

(Importi in migliaia)

Nella tabella sopra esposta nella voce B. “Esposizioni fuori bilancio” è stato incluso il rischio di controparte connesso con le operazioni in pronti contro termine passive rientranti nella nozione di “Operazioni SFT” definita nella normativa prudenziale, per un importo pari a 237.387 migliaia di euro.
Non sono state effettuate operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia di denaro con banche.

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Nessun dato da segnalare.

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nessun dato da segnalare.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	*Esposizione lorda*	*Rettifiche di valore specifiche*	*Rettifiche di valore di portafoglio*	*Esposizione netta*
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	17.884	(14.473)	X	3.411
b) Incagli	1.967	(1.330)	X	637
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute deteriorate	1.540	(680)	X	860
e) Altre attività	2.414.097	X	(7.539)	2.406.558
Totale A	**2.435.488**	**(16.483)**	**(7.539)**	**2.411.466**
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	1	-	X	1
b) Altre	445.723	X	-	445.723
Totale B	**445.724**	**-**	**-**	**445.724**

(Importi in migliaia)

Nella tabella sopra esposta nella voce B. “Esposizioni fuori bilancio” è stato incluso il rischio di controparte connesso con l’operatività in prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli e con le operazioni in pronti contro termine passive rientranti nella nozione di “Operazioni SFT” definita nella normativa prudenziale, per un importo pari a 437.921 migliaia di euro.

Non sono state effettuate operazioni di prestito titoli senza garanzia di denaro con clientela.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali / Categorie	*Sofferenze*	*Incagli*	*Esposizioni ristrutturate*	*Esposizioni Scadute*
A. Esposizione lorda iniziale	**17.664**	**2.065**	**-**	**1.444**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento				
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	22	378	-	3.350
B.2 trasferimenti da altre categorie			-	
di esposizioni deteriorate	1.850	1.791	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	139	220	-	413
C. Variazioni in diminuzione				
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	(338)	-	(395)
C.2 cancellazioni	(1.491)	(6)	-	-
C.3 incassi	(299)	(313)	-	(1.434)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.4 bis perdite da cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie				
di esposizioni deteriorate	-	(1.827)	-	(1.814)
C.6 altre variazioni in diminuzione	(1)	(3)	-	(24)
D. Esposizione lorda finale	**17.884**	**1.967**	**-**	**1.540**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

(Importi in migliaia)

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / Categorie	*Sofferenze*	*Incagli*	*Esposizioni ristrutturate*	*Esposizioni Scadute*
A. Rettifiche complessive iniziali	**(14.387)**	**(1.393)**	**-**	**(663)**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento				
B.1 rettifiche di valore	(1.093)	(844)	-	(584)
B.1 bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(780)	(167)	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	(22)	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione				
C.1 riprese di valore da valutazione	206	280	-	268
C.2 riprese di valore da incasso	112	48	-	92
C.2 bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	1.491	6	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	740	-	207
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-		-
D. Rettifiche complessive finali	**(14.473)**	**(1.330)**	**-**	**(680)**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

(Importi in migliaia)

Non sono presenti esposizioni creditizie per cassa verso banche deteriorate.

Informativa relativa alle esposizioni Sovrane

La Banca è esposta nei confronti del debito sovrano di alcuni Paesi avendo investito parte delle proprie attività in titoli di debito emessi da governi e, in particolare, titoli dello Stato italiano e titoli dello Stato francese. La tabella seguente indica il valore nominale, il valore di bilancio e il fair value di tali esposizioni al 30 giugno 2014.

	Valore nominale 30-giu-14	*Valore di bilancio 30-giu-14*	*Fair value 30-giu-14*	*% sulla voce di bilancio*
Esposizioni verso lo Stato Italiano	**1.579.004**	**1.705.043**	**1.705.043**	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4	5	5	0,05%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.579.000	1.705.038	1.705.038	99,40%
Esposizioni verso lo Stato Francese	**10.000**	**10.277**	**10.277**	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.000	10.277	10.277	0,60%
Totale esposizioni Sovrane	**1.589.004**	**1.715.320**	**1.715.320**	

(Importi in migliaia)

Nella tabella seguente vengono indicati i rating al 30 giugno 2014 forniti dalle società Fitch Ratings, Moody's e Standard & Poor's per gli Stati sovrani in relazione ai quali la Banca è esposta al 30 giugno 2014.

	Italia	*Francia*
FITCH RATINGS	BBB+	AA+
MOODY'S	Baa2	Aa1
STANDARD & POOR'S	BBB	AA

Al 30 giugno 2014 l'incidenza dell'investimento in titoli di debito emessi da Stati sovrani è pari al 10,5% del totale dell'attivo della Banca.
Tra i titoli di debito emessi da Stati sovrani detenuti dalla Banca non vi sono titoli di debito strutturati.

La Banca, pertanto, risulta esposta ai movimenti dei titoli di debito pubblico italiano e francese. Eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato o la volatilità degli stessi potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca.

Sezione 2 – Rischi di mercato

Il rischio di mercato deriva dall'effetto che variazioni nelle variabili di mercato (tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio, ecc.) possono generare sul valore economico del portafoglio della Banca, dove quest'ultimo comprende le attività detenute sia nel trading book, ossia nel portafoglio di negoziazione, sia quelle iscritte nel banking book, ovvero l'operatività connessa con le scelte di investimento strategiche.

Strategie e processi di gestione del rischio

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilisce le linee guida strategiche per l'assunzione dei rischi di mercato definendo, in funzione della propensione al rischio e degli obiettivi di creazione di valore in rapporto ai rischi assunti, l'allocazione del capitale per la Capogruppo stessa e per le società controllate.
Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank, in coerenza con l'approccio del Gruppo, approva il quadro di riferimento generale per il rischio di mercato ed ogni modifica significativa, sotto il profilo della struttura organizzativa, delle strategie, nonché delle metodologie.
L'approccio strategico di FinecoBank è mantenere il minimo livello di rischio di mercato compatibilmente con le esigenze di business ed i limiti stabiliti dalla Capogruppo.
Il rischio di mercato in FinecoBank è definito attraverso due insiemi di limiti:

- Misure globali di rischio di mercato (ad esempio il VaR): che hanno lo scopo di definire un limite all'assorbimento di capitale economico ed alla perdita economica accettata per le attività di negoziazione; questi limiti devono essere coerenti con il budget di ricavi assegnato e la Risk Taking Capacity assunta;
- Misure granulari di rischio di mercato (limiti sulle Sensitivity, sugli scenari di Stress e sui Nominali): che esistono indipendentemente, ma agiscono in parallelo ai limiti globali; al fine di controllare più efficacemente e specificamente diversi tipi di rischio, portafogli e prodotti, questi limiti sono in generale associati a sensitività granulari oppure a scenari di stress. I livelli fissati per i limiti granulari mirano a limitare la concentrazione del rischio verso singoli fattori di rischio o l'eccessiva esposizione verso fattori di rischio che non sono sufficientemente rappresentati dal VaR.

Struttura e organizzazione

Al fine di assicurare l'effettiva esecuzione delle attività e la coerenza delle politiche, delle metodologie e delle pratiche in materia di rischio di mercato in tutte le Entità del Gruppo, il modello di Gruppo per le attività legate al rischio di mercato si basa sulla definizione di precise responsabilità.
La Capogruppo, nell'ambito dei rapporti con FinecoBank, ha principalmente - ma non esclusivamente - la responsabilità di:

- definire, implementare e perfezionare adeguate metriche a livello globale per la misurazione dell'esposizione al rischio di mercato;

- fissare, sulla base delle metriche definite, i limiti di rischio coerenti con la struttura di propensione al rischio approvata dal Gruppo medesimo.

La funzione Rischi di Mercato di FinecoBank, all'interno della Unit Risk Management, nel completo rispetto degli obblighi regolamentari e legali locali, opera in collaborazione con la Funzione Market Risk Management Italy della Capogruppo ed è incaricata principalmente – ma non esclusivamente - di:

- calcolare le metriche di rischio per le misure globali e granulari per i portafogli della Banca;
- verificare che le metriche siano compatibili con i limiti approvati;
- dare inizio al processo di escalation in caso di superamento dei limiti, coinvolgendo la funzione Market Risk Management Italy della Capogruppo;
- discutere e approvare i nuovi prodotti aventi profili di rischio di mercato innovativi o complessi, fornire alla funzione Financial Risk Italy della Capogruppo informazioni adeguate al rilascio di un parere non vincolante in proposito.

Sistemi di misurazione e di reporting

Portafoglio di Negoziazione

Il principale strumento utilizzato da FinecoBank per la misurazione del rischio di mercato sulle posizioni di trading è il Value at Risk (VaR), calcolato secondo l'approccio della simulazione storica.

Il metodo della simulazione storica prevede la rivalutazione giornaliera delle posizioni sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato su di un opportuno intervallo temporale di osservazione. La distribuzione di utili e perdite che ne deriverebbe è analizzata per determinare l'effetto di movimenti estremi del mercato sui portafogli. Il valore della distribuzione al percentile corrispondente all'intervallo di confidenza fissato, rappresenta la misura di VaR. I parametri utilizzati per il calcolo del VaR sono i seguenti: intervallo di confidenza 99%; orizzonte temporale di 1 giorno; aggiornamento giornaliero delle serie storiche; periodo di osservazione 500 giorni.

Portafoglio Bancario

La responsabilità primaria per il monitoraggio ed il controllo della gestione del rischio di mercato nel banking book risiede presso gli organi competenti della Banca. La Capogruppo è responsabile per il processo di monitoraggio del rischio di mercato sul banking book a livello consolidato ma condivide tale responsabilità con le competenti funzioni delle Entità a livello locale.

La Capogruppo definisce la struttura, i dati rilevanti e la frequenza per un adeguato reporting a livello di locale e di Gruppo.

Le principali componenti del rischio di mercato del portafoglio bancario sono il rischio di credit spread, il rischio tasso d'interesse e il rischio di cambio.

Il primo deriva principalmente dagli investimenti in titoli obbligazionari detenuti a fini di liquidità. Il rischio di Mercato relativo al portafoglio obbligazionario è vincolato e monitorato mediante limiti sul nozionale, misure di sensitività al Valore Economico e limiti sul Value at Risk.

La seconda componente, il rischio tasso di interesse, è gestita con la finalità di stabilizzare tale rischio. La misura di rischio di tasso di interesse per il banking book riguarda il duplice aspetto di valore e di margine di interesse netto

della Banca. In particolare, il rischio di tasso di interesse può essere valutato secondo due prospettive diverse ma complementari:

- Economic value perspective: variazioni nei tassi di interesse possono ripercuotersi sul valore economico di attivo e passivo. Il valore economico della Banca può essere visto come il valore attuale dei flussi di cassa netti attesi, cioè i flussi attesi dell'attivo meno quelli del passivo. Una misura di rischio rilevante da questo punto di vista è la sensitività del valore economico per bucket temporale per uno shock dei tassi di 1pb. Questa misura è riportata al fine di valutare l'impatto sul valore economico di possibili cambiamenti nella curva dei rendimenti. La sensitività al valore economico è calcolata anche per uno shock parallelo di 200 pb. Una variabile di controllo da questo punto di vista è Value at Risk relativo alla sola componente rischio di tasso di interesse;
- Income perspective: l'analisi si concentra sull'impatto del cambiamento dei tassi di interesse sul margine netto di interesse maturato o effettivamente riportato, cioè sulla differenza tra interessi attivi e passivi. Un esempio di una misura di rischio utilizzata è la Net Interest Income sensitivity, per uno shock parallelo dei tassi di 100 punti base. Tale misura fornisce un'indicazione dell'impatto che tale shock avrebbe sul margine di interesse nel corso dei prossimi 12 mesi. Per tali scenari di tasso lo 0% è considerato come limite minimo per shock negativi, considerando anche l'attuale contesto di tassi minimi. A completamento di tali analisi si considerano anche le sensitività a scenari addizionali di minore e maggiore pendenza della curva dei tassi (shock non paralleli).

La terza componente è il rischio di cambio. Le fonti di questa esposizione si riferiscono principalmente allo sbilancio tra attività e passività in USD. L'attività di copertura del rischio cambio avviene mediante il pareggiamento di attività e passività in valuta o mediante operazioni di compravendita a termine di valuta.

Procedure e metodologie per la valutazione delle posizioni del Portafoglio di Negoziazione

FinecoBank assicura che il valore applicato a ciascuna posizione del portafoglio di negoziazione rifletta adeguatamente il fair (market) value, valore equo di mercato, cioè il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti. Il fair value di uno strumento finanziario è basato su, o derivato da, prezzi di mercato o variabili osservabili. La disponibilità di prezzi o variabili osservabili differisce a seconda dei prodotti e dei mercati, e può modificarsi nel tempo.

Nel caso in cui i prezzi o i parametri osservabili siano prontamente e regolarmente disponibili (ossia soddisfino adeguati requisiti di liquidità), essi sono direttamente utilizzati nella determinazione del fair value (mark-to-market).

In mercati non attivi o per alcuni strumenti, per i quali prezzi o parametri osservabili non siano disponibili, il calcolo del *fair value* avviene attraverso tecniche di valutazione appropriate per lo strumento specifico (mark-to-model). Questo approccio prevede il ricorso a stime e giudizio e, pertanto, può richiedere rettifiche di valore che tengano conto degli spread denaro-lettera, della liquidità delle posizioni e del rischio di controparte, oltre che del modello utilizzato. Inoltre, ciascun modello di valutazione utilizzato per il calcolo del fair value è validato da una funzione dedicata indipendente dalle unità di business.

Secondo le Group Market Risk Governance Guidelines, linee guida che definiscono principi e regole per la gestione ed il controllo delle attività che comportano un rischio di mercato, al fine di assicurare l'adeguata separazione tra funzioni deputate alle attività di sviluppo e funzioni responsabili della validazione, tutti i modelli di valutazione sviluppati dalle funzioni di front office delle società del gruppo devono essere valutati e validati centralmente ed indipendentemente dalle funzioni di Market Risk della Capogruppo. La convalida dei modelli è portata avanti

centralmente anche nel caso di nuovi sistemi o strumenti di analisi il cui utilizzo abbia un impatto potenziale sui risultati economici della Banca.
In aggiunta alla valutazione giornaliera di mark-to-market o mark-to-model, è eseguita da parte del Risk Management di FinecoBank una verifica indipendente dei prezzi (IPV, Independent Price Verification). Questo è il processo in base al quale sono verificate regolarmente l'accuratezza e l'indipendenza dei prezzi di mercato o dei parametri utilizzati dai modelli. Mentre la valutazione di mark-to-market o mark-to-model può essere eseguita dagli operatori di front-office, la validazione dei prezzi di mercato e dei parametri dei modelli è effettuata su base mensile.

Misure di rischio

Il VaR

Il VaR calcolato nell'ambito della misurazione dei rischi di mercato del portafoglio bancario e di negoziazione utilizza l'approccio delle simulazioni storiche. La scelta del modello effettuata dalla Capogruppo prevede una serie di vantaggi:

- è facilmente comprensibile e comunicabile;
- non richiede di esplicitare alcuna ipotesi particolare circa la forma funzionale della distribuzione dei rendimenti dei fattori di rischio;
- non richiede di stimare la matrice delle varianze-covarianze dei fattori di mercato che possono influenzare il valore del portafoglio considerato.
- cattura la struttura delle correlazioni riflessa nelle variazioni congiunte dei fattori di mercato ipotizzando implicitamente che essa resti costante anche in futuro.

Per contro i modelli VaR basati sulle simulazioni storiche non forniscono alcuna informazione sull'entità della perdita eccedente il VaR. E' per questo motivo che il framework previsto da Capogruppo utilizza strumenti complementari quali gli stress test.

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il portafoglio di negoziazione è destinato ad accogliere titoli di debito (ordinari e subordinati, strutturati e plain vanilla), titoli di capitale, certificati - quotati e non – strettamente rivenienti dall'attività di intermediazione con la clientela retail.
FinecoBank non effettua trading proprietario e non assume posizioni speculative sui propri libri. Il portafoglio di negoziazione della Banca è movimentato in contropartita all'attività di intermediazione della clientela retail in particolare in sede di vendita di strumenti OTC. Altre movimentazioni del portafoglio di negoziazione si rilevano in seguito all'attività di internalizzazione di diversi strumenti finanziari nel caso in cui la Banca si ponga come controparte del cliente. Quest'ultima attività è effettuata grazie alle aperture normative di MiFID che consentono la possibilità di esecuzione degli ordini relativi a strumenti finanziari in una pluralità di sedi di esecuzione tra le quali è contemplata l'esecuzione in contro proprio.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Per quanto riguarda sia la descrizione dei processi interni di controllo e gestione del rischio che l'illustrazione delle metodologie utilizzate per l'analisi della rischiosità, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo introduttivo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

FinecoBank monitora il VaR del Trading Book con periodicità settimanale.
Al 30 giugno 2014 il Var giornaliero del Trading Book ammonta a 170 migliaia di euro.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono:

- sulla formazione del margine di interesse e, conseguentemente, sugli utili della Banca (cash flow risk);
- sul valore attuale netto degli assets e delle liabilities, impattando sul valore attuale dei cash flow futuri (fair value risk).

FinecoBank, coerentemente con l'approccio del Gruppo, misura e monitora ogni giorno il rischio di tasso di interesse nel quadro delle metodologie e dei corrispondenti limiti o soglie di attenzione definite dalla Capogruppo. Queste riguardano la sensitivity del margine di interesse ed il valore economico.
Il rischio di tasso di interesse incide su tutte le posizioni di proprietà rivenienti dalle scelte di investimento strategiche (banking book).
Le fonti principali del rischio di tasso di interesse si possono classificare come segue:

- repricing risk – rischio derivante dai mismatch temporali di scadenza e di riprezzamento delle attività e passività della Banca; i principali aspetti che caratterizzano tale tipologia di rischio sono:
  - yield curve risk – rischio derivante dall'esposizione delle posizioni della banca ai cambiamenti nelle pendenze e nella forma della curva dei rendimenti;
  - basis risk – rischio derivante dall'imperfetta correlazione nei cambiamenti dei tassi attivi e passivi su differenti strumenti che possono anche presentare caratteristiche di riprezzamento simili.
- optionality risk – rischio derivante da opzioni implicitamente o esplicitamente presenti nelle posizioni di banking book.

All'interno del contesto organizzativo già descritto in precedenza, il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank delibera i limiti di rischio tasso di interesse precedentemente concordati con la Capogruppo. Tali limiti sono definiti in termini di VaR (calcolato utilizzando la metodologia descritta in precedenza a proposito del portafoglio di negoziazione).
E' responsabilità di FinecoBank gestire l'esposizione al rischio di interesse entro i limiti assegnati.

Al fine di valutare gli effetti di variazioni nella curva dei tassi di interesse sul portafoglio bancario, sono effettuate analisi di scenario che prevedono spostamenti paralleli della curva dei tassi di +/- 100 bps e +/- 200 bps con cadenza settimanale. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo *2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*.

B. Attività di copertura del fair value

Le strategie di copertura con l'obiettivo del rispetto dei limiti di rischio di tasso di interesse per il portafoglio bancario sono attuate ricorrendo a contratti derivati, sia quotati che non quotati. Questi ultimi, tipicamente interest rate swap, rappresentano la famiglia di strumenti utilizzata in prevalenza.

Le coperture adottate sono normalmente qualificate di tipo generico, ovvero connesse ad ammontari di moneta contenuti in portafogli di attività o passività.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Attualmente non sono presenti operazioni di copertura dei flussi finanziari generati nell'ambito dell'operatività di FinecoBank.

D. Attività di copertura di investimenti esteri

Attualmente non sono presenti operazioni di copertura investimenti esteri nell'ambito dell'operatività di FinecoBank**.**

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nella tabella riepilogativa che segue sono riportati i risultati delle analisi effettuate.

Valuta	Analisi sul Margine (Shift + 100 bp)	Analisi sul Margine (Shift - 100 bp)	Analisi sul valore (Shift + 200 bp)	Analisi sul valore (Shift - 200 bp)	Analisi sul valore (Shift + 1 bp)	IRVaR*
EUR	29.836	-5.456	11.709	33.795	60	
USD	408	177	913	-95	5	
Altre valute	-8	19	103	-15	0	
Totale	**30.236**	**-5.260**	**12.725**	**33.685**	**65**	**406**

(Importi in migliaia di euro)

*Holding period 1 giorno, intervallo di confidenza 99%

L'analisi di sensitività sul margine di interesse, effettuata ipotizzando uno shift pari a + 100 basis point sulla curva dei tassi di interesse euro, evidenzia un impatto che al 30 giugno 2014 si è attestato a 30.236 migliaia di euro. Uno shift di –100 basis point evidenzia un impatto di -5.260 migliaia di euro.

L'analisi di sensitività sul valore del patrimonio, effettuata ipotizzando uno shift pari a + 200 *basis point* sulla curva di tasso di interesse euro, evidenzia un impatto che si attesta a 12.725 migliaia di euro. Uno shift di -200 basis point evidenzia un impatto di 33.685 migliaia di euro.

L'analisi di sensitivity sul valore del patrimonio ipotizzando uno shift di + 1 basis point evidenzia un impatto che si attesta complessivamente a 65 migliaia di euro.

L'Interest Rate VaR di FinecoBank si attesta a circa 406 migliaia di euro.

Il VaR totale, comprensivo della componente Credit Spread Risk derivante dai Titoli di Stato detenuti per l'impiego della liquidità, è pari a 7.376 migliaia di euro.

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Nell'ambito dell'attività di tesoreria, FinecoBank effettua raccolta in valuta prevalentemente in dollari, tramite conti correnti passivi con clientela e pronti contro termine, impiegando la medesima in obbligazioni, conti correnti ed depositi a tempo nella stessa valuta con la Capogruppo.

E' stimato l'impatto sul valore delle poste patrimoniali utilizzando l'indicatore di Forex VaR.

Il VaR delle posizioni della Banca non è utilizzato per il calcolo del requisito patrimoniale di Primo Pilastro in quanto è utilizzato il metodo standardizzato. Il VaR è utilizzato a soli fini gestionali.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

L'attività di copertura del rischio cambio avviene mediante il pareggiamento di attività e passività in valuta o mediante operazioni di compravendita a termine di valuta.

La componente di rischio cambio che contribuisce alla formazione del VaR complessivo è legata prevalentemente allo sbilancio tra attività e passività in dollari.

Informazioni di natura quantitativa

1. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Al 30 giugno 2014 il Forex Var giornaliero del portafoglio complessivo (banking e trading) è pari a circa 22 migliaia di euro.

Sezione 3 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può essere sinteticamente definito come il rischio che FinecoBank, anche a causa di eventi futuri inattesi, non sia in grado di far fronte ai propri obblighi di pagamento ovvero di gestire in maniera efficiente la corrispondenza dei flussi di cassa attesi in entrata e in uscita. Normalmente possono essere individuate due forme distinte di rischio di liquidità: (i) il funding liquidity risk, cioè il rischio che FinecoBank non sia in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento ed alle proprie obbligazioni in modo efficiente per incapacità a reperire fondi senza pregiudicare la sua attività caratteristica e/o la sua situazione finanziaria; e (ii) il market liquidity risk, cioè il rischio che FinecoBank non sia in grado di liquidare un'attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento e/o in conseguenza della tempistica con cui è necessario realizzare l'operazione.

Per affrontare la propria esposizione al rischio di liquidità - nella duplice forma di funding liquidity risk e market liquidity risk - FinecoBank investe la componente della propria liquidità che sulla base delle proprie analisi interne risulta

essere caratterizzata da una minor grado di persistenza e stabilità (c.d. liquidità non core) in attività liquide o facilmente liquidabili, quali, a titolo esemplificativo, depositi a vista, impieghi a breve termine o titoli governativi utilizzabili come fonte di finanziamento a breve termine presso la Banca centrale.

Per quanto concerne, infine, il disallineamento delle scadenze contrattuali tra fonti ed impieghi (c.d. contractual maturity risk) nella gestione corrente della propria liquidità FinecoBank monitora settimanalmente il proprio differenziale tra i flussi di cassa in entrata e in uscita previsti in corrispondenza di diversi intervalli temporali sino ad un massimo di un anno. Ciò al fine di verificare che la somma dei differenziali attesi tra i flussi di cassa in entrata e quelli uscenti nell'arco dei 12 mesi successivi sia sempre positiva.
FinecoBank ha come principale fonte di raccolta i depositi della propria clientela.

Modelli comportamentali per le poste dell'attivo e del passivo
Il Gruppo ha sviluppato specifici modelli comportamentali volti alla stima del profilo di scadenza delle poste dell'attivo e del passivo che non hanno una scadenza contrattuale; infatti, alcune poste, percepite come esigibili a vista, in realtà sono soggette a comportamenti viscosi.
Più specificatamente, la modellazione dell'attivo e del passivo mira a costruire un profilo di replica che riflette al meglio le caratteristiche comportamentali delle poste. Un esempio è costituito dalle poste a vista: le stime del profilo di scadenza riflette la vischiosità percepita. Tali modelli comportamentali sono sviluppati dalla funzione Planning, Finance e Administration di Capogruppo e validati dal Risk Management di Capogruppo e di FinecoBank.

Sezione 4 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Definizione di rischio operativo
Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni. Tale definizione include il rischio legale e di compliance, ma esclude quello strategico e reputazionale.
Ad esempio possono essere definite operative le perdite derivanti da frodi interne o esterne, rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro, reclami della clientela, distribuzione dei prodotti, multe e altre sanzioni derivanti da violazioni normative, danni ai beni patrimoniali dell'azienda, interruzioni dell'operatività e disfunzione dei sistemi, gestione dei processi.

Framework di Gruppo per la gestione dei rischi operativi
Le attività di rilevazione, misurazione, controllo e gestione dei rischi operativi sono svolte secondo i principi definiti da Basilea II nel "Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale" e conformemente alle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche" (Circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti), che recepiscono gli ordinamenti in materia di convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali.

Tali principi e disposizioni normative sono stati declinati nel Framework di Gruppo per la gestione dei rischi operativi e recepiti all'interno del Manuale dei Rischi Operativi di FinecoBank approvato dal Consiglio di Amministrazione.
Le metodologie di classificazione e controllo di completezza dei dati, analisi di scenario, indicatori di rischio, reporting e misurazione del capitale di rischio sono responsabilità del Group Operational & Reputational Risks department di Capogruppo e sono applicate da FinecoBank in qualità di entità del Gruppo. Elemento cardine del sistema di controllo è l'applicativo informatico a supporto per la raccolta dei dati, il controllo dei rischi e la misurazione del capitale.
La conformità del sistema di controllo e misurazione dei rischi operativi alla normativa esterna e agli standard di Gruppo è valutata attraverso un processo di convalida interna. Responsabile di questo processo è il Group Internal Validation department della Capogruppo, struttura indipendente dal Group Operational & Reputational Risks department.
FinecoBank ha ottenuto l'approvazione da parte della Banca d'Italia per l'utilizzo dei metodi avanzati (AMA) per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi a partire dal 30 giugno 2010.

Struttura Organizzativa

L'Organo di indirizzo strategico è responsabile dell'approvazione di tutti gli aspetti rilevanti del framework dei rischi operativi, per la verifica dell'adeguatezza del sistema di misurazione e controllo ed è informato regolarmente circa le variazioni del profilo di rischio e l'esposizione ai rischi operativi.

La struttura della Governance aziendale in tema di rischi operativi prevede, oltre all'Organo di indirizzo strategico, il **Comitato Rischi -** introdotto a partire dal 24 giugno 2009 - il quale esamina ogni problematica di rischio sottoposta ed approva e valida le procedure interne ed i manuali operativi in materia di rischi operativi.
La reportistica prodotta dal Risk Management per il Comitato Rischi e per il Consiglio di Amministrazione, garantisce che il Management e gli Organi di Controllo siano costantemente informati sull'andamento dei rischi operativi all'interno della Banca e possano intervenire attivamente nella gestione e mitigazione dei rischi. La partecipazione al **Comitato Prodotti** del Chief Risk Officer permette di presidiare i rischi operativi collegati alle nuove attività di business della Banca.
Il team Operational Risk Management (ORM) è inserito in una più ampia struttura di Risk Management che riferisce al Chief Risk Officer di FinecoBank che a sua volta riporta direttamente all'Amministratore Delegato.
Le principali attività svolte dal Risk Management nell'ambito dei rischi operativi sono:

- rilevazione, classificazione, validazione e segnalazione delle perdite operative con conseguente individuazione delle aree critiche;
- valutazione delle potenzialità di rischio attraverso l'esecuzione di analisi di scenario e indicatori di rischio (Key Risk Indicator-KRI);
- monitoraggio e ottimizzazione del sistema dei controlli;
- politiche di mitigazione e di trasferimento del rischio mediante coperture assicurative;
- sviluppo della cultura del rischio operativo nell'ambito della Banca;
- reportistica all'Alta Direzione dell'andamento dei rischi.

Convalida Interna

In ottemperanza ai requisiti regolamentari, Capogruppo ha istituito un processo di convalida interna del sistema di controllo e misurazione dei rischi operativi, al fine di verificarne la rispondenza alle prescrizioni normative ed agli

standard di Gruppo. Questo processo è di responsabilità della Unit Pillar II and Operational Risk Validation, all'interno del Group Internal Validation department.
L'utilizzo del metodo avanzato AMA per il calcolo del capitale regolamentare implica la redazione annuale del documento relativo al sistema di gestione e controllo dei rischi operativi da parte del team di Operational Risk. Il Report di Convalida annuale contiene un'autovalutazione del sistema ed esamina nello specifico la struttura di governo, il processo di raccolta dei dati di perdita, le analisi di scenario e del sistema dei controlli interni così come l'utilizzo gestionale del sistema di misurazione.
Il Report è sottoposto oltre all'approvazione del Consgilio di Amministrazione, alla validazione sia dell'Internal Audit, sia della struttura di Gruppo GIV (Group Internal Validation). Entrambe le strutture hanno confermato per il 2013 la presenza di un buon presidio dei rischi e l'adeguatezza del sistema di gestione e controllo esistente.

Gestione e mitigazione del rischio

La gestione del rischio consiste nella revisione dei processi per la riduzione dei rischi rilevati, nella gestione delle relative politiche assicurative, con l'identificazione di idonee franchigie e limiti.
Al ruolo del Comitato Rischi e del Comitato Prodotti, a partire da settembre 2011, è stato affiancato un gruppo di lavoro "Permanent Work Group" (PWG) a cui partecipano il CRO, il Risk Manager ed Organizzazione allo scopo di condividere le rispettive conoscenze relative a progetti pianificati o in corso, nuovi processi, prodotti o modifiche degli stessi ed ogni altro elemento che possa impattare sul profilo di rischio della Banca; l'obiettivo ultimo del PWG è individuare e successivamente sviluppare nuove azioni di mitigazione.
Nell'ambito dell'attività di prevenzione dei rischi operativi e per il controllo a distanza dei canali di vendita, il Risk Management ha provveduto a concentrare la propria attività in controlli di prevenzione delle frodi.
Lo sviluppo dei controlli a distanza per la prevenzione delle frodi ha portato alla realizzazione di un sistema denominato "SoFIA" (System of Fraud Identification and Analysis). Il sistema consente di analizzare simultaneamente una maggiore quantità di dati ed informazioni rispetto a singoli indicatori ed inoltre permette di rilevare quotidianamente possibili anomalie attraverso un sistema di alert.
In questo modo, tutti i nominativi proposti per i controlli sono valutati contemporaneamente rispetto a tutti gli indicatori per i controlli a distanza (n° 30 indicatori).
Gli addetti ai controlli, sulla base di valutazioni qualitative e quantitative degli indicatori stessi, selezionano eventuali casi da segnalare alla Direzione Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete – a diretto riporto dell'Amministratore Delegato - per i successivi approfondimenti.
Inoltre, la struttura Rischi Operativi è portata a conoscenza dei risultati dei test annualmente effettuati secondo i Piani di Business Continuity e Disaster Recovery.

Sistema di misurazione e allocazione del capitale

L'attività di misurazione dei rischi operativi si svolge internamente mediante:

- raccolta dei dati di perdita
- monitoraggio indicatori di rischio (KRI - Key Risk Indicator)
- analisi di scenario
- controllo a distanza dei canali di vendita

L'attività di raccolta e classificazione delle perdite operative è gestita da un sistema di Gruppo denominato ARGO (Application for Risk Gauging On line).
Le informazioni raccolte, oltre a finalità di prevenzione e miglioramento interno, sono utilizzate per il calcolo dei requisiti patrimoniali di I° e II° pilastro.
Per quanto riguarda gli indicatori sono attualmente presenti 47 KRI suddivisi in nove aree di controllo (Legale, Reclami, Carte di Credito, Back Office, PFA, Sistemi IT, Sistemi di pagamento, Conti correnti, HR) con i quali la Banca si propone di misurare l'esposizione ai rischi operativi. Eventuali valori anomali assunti dagli indicatori possono essere correlati a variazioni nell'esposizione ai rischi operativi.
Le analisi di scenario consentono di stimare l'esposizione di FinecoBank a rischi operativi, caratterizzati da una bassa frequenza ma da un sensibile impatto potenziale. Gli scenari sono identificati mediante l'analisi delle perdite interne, degli eventi esterni, dell'andamento degli indicatori di rischio, processi critici, prodotti e classi di rischio.
L'inclusione dei dati generati tramite le analisi di scenario e dell'andamento degli indicatori di rischio forniscono un elemento forward-looking nel modello di calcolo del capitale a rischio.
L'attività di raccolta e controllo dei dati è gestita a livello locale, mentre la gestione e manutenzione del modello per il calcolo del capitale regolamentare è accentrato nella Holding per tutte le Legal Entities del Gruppo.
Il capitale di rischio dei rischi operativi utilizzato ai fini regolamentari in data 30 giugno 2014, risulta pari a 59.139 migliaia di euro.

Rischi derivanti da pendenze rilevanti

Esistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti di FinecoBank, individualmente non rilevanti, in relazione ai quali vi è una notevole incertezza circa il possibile esito e l'entità dell'eventuale onere. Laddove è possibile stimare in modo attendibile l'entità dell'eventuale onere e lo stesso sia ritenuto probabile, sono stati effettuati accantonamenti nella misura ritenuta congrua date le specifiche circostanze e coerentemente con i principi contabili internazionali. In particolare, a presidio delle suddette obbligazioni, nonché dei reclami da clientela non ancora sfociati in procedimenti giudiziari, FinecoBank ha in essere al 30 giugno 2014 un fondo per rischi e oneri pari a 51.319 migliaia di euro.

Rischi derivanti da contenziosi e verifiche di natura tributaria

Per quanto riguarda i rischi derivanti da contenziosi o verifiche di natura tributaria, si precisa che non vi sono variazioni rispetto a quanto evidenziato nella corrispondente Parte E della Nota integrativa del bilancio 2013 ad eccezione della chiusura della procedura di accertamento con adesione nel corso del mese di aprile 2014 per l'avviso di liquidazione relativo all'esercizio 2008, pervenuto alla fine del 2013. L'ammontare definito per tale anno è stato di 244 migliaia di euro a titolo d'imposta e 122 migliaia di euro a titolo di sanzioni ed interessi, già accantonati nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013. La Banca ha effettuato il pagamento in data 18 aprile 2014 per un ammontare complessivo di 367 migliaia di euro (comprensivo degli interessi maturati fino alla data del pagamento).

Informazioni di natura quantitativa

I dati interni di perdita operativa costituiscono la componente principale per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi. L'analisi delle perdite consente al team ORM di formulare valutazioni sull'esposizione ai rischi operativi di FinecoBank e di individuare eventuali aree critiche.
Al 30 giugno 2014 le perdite operative registrate contabilmente sono state circa 2 milioni di euro.

Di seguito si illustra la fonte principale delle perdite operative in funzione degli “event type”, cioè delle tipologie di eventi - stabilite dal nuovo Accordo di Basilea 2 - che le hanno generate:

- Frode interna: perdite dovute ad attività non autorizzata, frode, appropriazione indebita o violazione di leggi, regolamenti o direttive aziendali che coinvolgano almeno una risorsa interna della banca o legata da contratto di agenzia;
- Frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni alla banca;
- Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di lavoro, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- Clientela, prodotti e prassi professionali: perdite derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto o del servizio prestato;
- Danni da eventi esterni: perdite derivanti da eventi esterni, quali catastrofi naturali, terrorismo, atti vandalici;
- Interruzioni dell’operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell’operatività, a disfunzioni o a indisponibilità dei sistemi;
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali, venditori e fornitori.

Sezione 5 – Altri rischi e informazioni

Le fattispecie di rischio precedentemente descritte, pur costituendo le principali tipologie, non esauriscono il novero di tutte quelle considerate rilevanti per FinecoBank. Nell’ambito di quanto previsto dal Secondo Pilastro della regolamentazione di Basilea 2, FinecoBank - con il supporto della Capogruppo – ha individuato altre tipologie di rischio, oltre a credito, mercato, operativo e liquidità già descritti:

- **Rischio di business** è definito come una variazione sfavorevole e imprevista del volume dell’attività e/o dei margini, non derivanti da rischi di credito, mercato ed operativi. Può avere origine, innanzitutto, da un deterioramento rilevante del contesto di mercato, da cambiamenti nella situazione concorrenziale o nel comportamento dei clienti, ma anche da cambiamenti del quadro normativo di riferimento;

- **Rischio strategico** si intende il rischio di incorrere in perdite potenziali dovute a decisioni o cambiamenti radicali nel contesto operativo, da un’attuazione impropria delle decisioni, dalla mancanza di reattività a cambiamenti nel contesto operativo, con impatti negativi sul profilo di rischio e conseguentemente sul capitale, sugli utili nonché sull’orientamento generale e sul raggio di azione di una banca nel lungo periodo;

- **Rischio reputazionale**, che rappresenta il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili derivante da una percezione negativa dell'immagine della Banca da parte di Clienti, controparti, azionisti, investitori o Autorità di Vigilanza.

FinecoBank non considera nel perimetro di rischio della Banca il Rischio immobiliare ("Real Estate Risk") in quanto non detiene posizioni significative in immobili di proprietà né considera il Rischio di Investimenti Azionari ("Financial investment risk"), in quanto non possiede rilevanti investimenti finanziari non speculativi in società esterne al Gruppo.

Successivamente all'individuazione dei rischi rilevanti la Capogruppo definisce il miglior metodo di analisi degli stessi: qualitativo e quantitativo. La misurazione quantitativa è effettuata dalla Capogruppo utilizzando i dati inviati da FinecoBank e porta all'individuazione del Capitale Interno.
I rischi di credito, mercato, operativo, di business sono misurati da Capogruppo in maniera quantitativa tramite:

- capitale economico, calcolo del beneficio di diversificazione ed aggregazione come componente del capitale interno (comprensivo di un cushion prudenziale a fronte del rischio modello e della variabilità del ciclo economico);
- stress test.

Il Capitale Interno rappresenta il capitale necessario a fronte delle possibili perdite relative alle attività della Banca e prende in considerazione tutti i rischi definiti dal Gruppo come quantificabili in termini di Capitale Economico coerentemente con i requisiti di Secondo Pilastro.
A fini di controllo, il Capitale Interno è calcolato trimestralmente dalla Capogruppo sulla base dei dati consuntivi inviati da FinecoBank; in fase di budgeting, è calcolato in ottica prospettica.
La natura multi dimensionale del rischio richiede di integrare la misurazione del capitale economico con analisi di stress test, non solo al fine di stimare le perdite in alcuni scenari, ma anche di cogliere l'impatto delle determinanti delle stesse.
Lo stress test è uno degli strumenti utilizzati per il controllo dei rischi rilevanti al fine di valutare la vulnerabilità della Banca ad eventi "eccezionali ma plausibili", fornendo informazioni aggiuntive rispetto alle attività di monitoraggio.
Le attività di stress testing, in coerenza con quanto richiesto dalle Autorità di Vigilanza, sono effettuate sulla base di un insieme di scenari di stress definiti internamente e sono effettuati almeno due volte l'anno da apposite funzioni della Capogruppo.

Processo di Valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale (ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process)

Coerentemente con le disposizioni del Secondo Pilastro di Basilea II, la misurazione del profilo di rischio è un elemento fondamentale del processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).
L'approccio di Gruppo al processo ICAAP si basa sulla definizione di una "Risk Governance" come requisito preliminare, mentre il processo si articola nelle seguenti fasi:

- definizione del perimetro ed identificazione dei rischi;
- valutazione del profilo di rischio;
- definizione della propensione al rischio e allocazione del capitale;
- monitoraggio e reporting.

L'adeguatezza patrimoniale è valutata considerando l'equilibrio tra i rischi assunti, sia di Primo che di Secondo Pilastro, ed il capitale disponibile. Per il Secondo Pilastro, la metrica di riferimento è la Risk Taking Capacity, pari al rapporto tra il capitale disponibile (Available Financial Resources - AFR) ed il Capitale Interno.
Tra gli elementi principali del processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale si colloca la definizione ed il monitoraggio del Risk Appetite. Il Risk Appetite è definito come il livello di rischio che la Banca è disposta ad accettare per il perseguimento dei propri obiettivi strategici e del business plan, considerando gli interessi dei propri Clienti e dell'Azionista, i requisiti di capitale e gli altri requisiti.
I principali obiettivi del Risk Appetite sono:

- Valutare esplicitamente i rischi, e le loro interconnessioni a livello locale e di Gruppo, che la Banca decide di assumere (o di evitare) in una prospettiva di lungo termine;
- Specificare i tipi di rischio che la Banca intende assumere, stabilendo target, trigger e limiti sia in condizioni operative normali che di stress;
- Assicurare “ex-ante” un profilo di rischio-rendimento coerente con una crescita sostenibile a lungo termine, come definita dalle proiezioni di rendimento del piano strategico/budget;
- Assicurare che il business si sviluppi entro i limiti di tolleranza al rischio stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank, in conformità alle vigenti regolamentazioni nazionali e internazionali;
- Supportare le discussioni sulle opzioni strategiche future con riferimento al profilo di rischio;
- Indirizzare la visione degli stakeholder interni ed esterni su un profilo di rischio coerente con il piano strategico;
- Fornire delle descrizioni qualitative rispetto ai rischi difficilmente quantificabili (ad esempio, strategico, reputazionale, compliance) ai fini di guidare strategicamente la revisione dei processi e del sistema dei controlli interni.

La struttura del Risk Appetite include uno Statement ed un insieme di KPI. Lo Statement definisce il posizionamento della Banca in termini di obiettivi strategici e dei relativi profili di rischio mentre i KPI sono volti a misurare quantitativamente il posizionamento della Banca nelle seguenti categorie:

- Risk ownership
- Requisiti regolamentari;
- Profittabilità e rischio;
- Controllo su specifici tipi di rischio.

Per ciascun KPI sono individuate le rispettive soglie, costituite da target, trigger e limiti. La determinazione delle soglie è valutata caso per caso, anche attraverso decisioni manageriali da parte del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank, rispettando i requisiti regolamentari e degli Organi di controllo e considerando la coerenza con il Risk Appetite di Gruppo.
Le metriche sono regolarmente oggetto di monitoraggio e reportistica, almeno trimestrale. Il monitoraggio, per competenza, è effettuato dalla Direzione CRO, dalla Direzione CFO e dal Liquidity Centre Italia (Capogruppo).

Glossario

Available financial resources (AFR)	Le AFR sono le risorse che possono essere utilizzate per tutelare la banca dall'insolvenza. Le AFR sono una misura economica che considera le riserve potenziali, gli strumenti di debito ibridi, le riserve IFRS, l'avviamento ed altri asset intangibili, le azioni proprie detenute ed i profitti attesi.
Capitale Economico	Livello di capitale richiesto per coprire le perdite che potrebbero verificarsi con un orizzonte di un anno e una certa probabilità o livello di confidenza. Il Capitale Economico è una misura della variabilità della Perdita Attesa del portafoglio e dipende dal livello di diversificazione del portafoglio stesso.
Capitale Interno	Rappresenta l'ammontare di capitale necessario per fronteggiare perdite potenziali ed è necessario per supportare le attività di business e le posizioni detenute. Il Capitale Interno è dato dalla somma del capitale economico, ottenuto tramite aggregazione delle diverse tipologie di rischio, più una riserva per considerare effetti del ciclo e rischio di modello.
Core Tier 1 ratio	Rapporto tra il patrimonio di base di una banca (Tier 1) e gli impieghi ponderati per il rischio. Al patrimonio di base concorrono inoltre: • il capitale versato; • le riserve (compreso il sovrapprezzo azioni) • gli utili non distribuiti
Costo del rischio	È il rapporto tra le rettifiche nette su crediti e i crediti verso clientela. È uno degli indicatori della rischiosità degli attivi della banca: al decrescere di tale indicatore diminuisce la rischiosità degli attivi della banca.
Credit Quality – EL	EL%= EL/EAD Rappresenta la perdita attesa come percentuale dell'esposizione in caso di default (EAD) del portafoglio in bonis. Il perimetro è la clientela del portafoglio in bonis.
Funding	Approvvigionamento, sotto varie forme, dei fondi necessari al finanziamento dell'attività aziendale o di particolari operazioni finanziarie.
Key Risk Indicators	Gli indicatori di rischio sono metriche quantitative che riflettono l'esposizione ai Rischi Operativi di specifici processi o prodotti: il valore espresso da un indicatore dovrebbe essere correlato a variazioni dei livelli di rischio.
Leverage Ratio	Il Leverage Ratio è il rapporto tra il totale attivo al netto delle immobilizzazioni immateriali e il patrimonio netto al netto delle immobilizzazioni immateriali.
Model Risk Category	Le MRC sono state introdotte a livello di gruppo per caratterizzare più dettagliatamente le tipologie di perdita operativa. Esse infatti sono ottenute dalla combinazione dei sette event type previsti da Basilea II con uno o più prodotti offerti alla clientela.
Portafoglio bancario	Il complesso delle posizioni diverse da quelle ricomprese nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza vengono iscritte nel portafoglio bancario.
Portafoglio di negoziazione	Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine e/o assunte allo scopo di beneficiare, nel breve termine, di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse.
Risk Taking Capacity	Rapporto tra Available Financial Resources e Capitale Interno. Include un buffer prudenziale (cushion).
RWA – Risk Weighted Assets (Attività di rischio ponderate)	Attività ponderate per il rischio: si tratta di attività per cassa e fuori bilancio (derivati e garanzie) classificate e ponderate in base a diversi coefficienti legati ai rischi, ai sensi delle normative bancarie emanate dagli organi di vigilanza (es. Banca d'Italia, Bafin, ecc.) per il calcolo dei coefficienti di solvibilità.

Sensitivity	Identifica la situazione di maggiore o minore sensibilità con la quale determinate attività o passività reagiscono a variazioni dei tassi o di altri parametri di riferimento.
Sensitivity Analysis	L'analisi di sensitività quantifica la variazione del valore di un portafoglio finanziario derivante da una variazione sfavorevole di fattori di rischio principali (tasso di interesse, tasso di cambio, equity)
Tier 1 Capital	Rappresenta la quota più solida e facilmente disponibile del patrimonio della banca determinato in base alle regole definite dalla disciplina di vigilanza e indicata come patrimonio di base.
Total Capital Ratio	Rapporto tra il patrimonio di base e supplementare di una banca e gli attivi ponderati per il rischio. Al patrimonio supplementare concorrono: ● riserva di valutazioni ● strumenti innovativi di capitale ed ibridi
Value at Risk	Metodo utilizzato per quantificare il livello di rischio. Misura la massima perdita potenziale che con una certa probabilità ci si attende possa essere generata con riferimento a uno specifico orizzonte temporale.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Le attività volte alla gestione e all'allocazione del capitale (regolamentare ed economico), così da assicurare che la dotazione di capitale ed i correlati ratios siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino i requisiti di vigilanza, sono svolte a livello di Gruppo, tenuto conto che la qualità ed il dimensionamento delle risorse patrimoniali delle singole aziende che ne fanno parte sono definite nell'ambito degli obiettivi più generali e sotto la direzione e il coordinamento del Gruppo stesso.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	Importo 30-giu-14	*Importo 31-dic-13*
1. Capitale	200.070	200.070
2. Sovrapprezzi di emissione	1.934	1.934
3. Riserve	190.924	127.715
- di utili	190.924	127.715
a) legale	33.061	28.800
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	157.863	98.915
- altre	-	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	4.912	4.214
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.287	641
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimeti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	1.625	3.573
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	73.862	85.216
Totale	**471.702**	**419.149**

(Importi in migliaia)

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	*Totale 30-giu-14*		*Totale 31-dic-13*	
	Riserva positiva	*Riserva negativa*	*Riserva positiva*	*Riserva negativa*
1. Titoli di debito	3.359	(72)	673	(32)
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	**3.359**	**(72)**	**673**	**(32)**

(Importi in migliaia)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	*Titoli di capitale*	*Quote di O.I.C.R.*	*Finanziamenti*
1. Esistenze iniziali	**641**	**-**	**-**	**-**
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di *fair value*	2.744	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di *fair value*	(89)	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive				
- da realizzo	(9)	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	**3.287**	**-**	**-**	**-**

(Importi in migliaia)

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

1.1 Patrimonio di vigilanza – Fondi propri

A. Informazioni di natura qualitativa

I Fondi propri vengono rilevati con periodicità trimestrale nel rispetto della normativa di vigilanza. Le risultanze vengono portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e della Capogruppo.

I Fondi propri al 30 giugno 2014 ammontano a 338.752 migliaia di euro, nel rispetto dei requisiti prudenziali di vigilanza obbligatori previsti dalla normativa di riferimento, determinati applicando le vigenti disposizioni di vigilanza secondo gli standard di Basilea III.

Il Capitale primario di classe 1 e il Totale dei fondi relativi al 31 dicembre 2013 sono stati rideterminati applicando le regole in vigore al 1° gennaio 2014.

	30-giu-14	*31-dic-13*
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	338.752	316.008
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)	-	-
Capitale di classe 2 (TIER 2 – T2)	-	-
Totale Fondi Propri	**338.752**	**316.008**

(Importi in migliaia)

1. Capitale primario di classe 1

Il Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) è rappresentato dai seguenti elementi:

- capitale sociale, costituito da 606.274.033 azioni ordinarie del valore nominale di 0,33 euro, pari a 200 milioni di euro;
- riserva sovrapprezzo azioni, pari a 1.934 migliaia di euro;
- riserva legale, straordinaria e altre riserve di utili, pari a 190.923 migliaia di euro;
- altre componenti di conto economico accumulate (OCI) che sono costituite dalla Riserva positiva dei titoli di debito emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea, detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" successivamente al 31 dicembre 2009, pari a 3.287 migliaia di euro e dalla Riserva IAS19, pari a 1.625 migliaia di euro;
- quota dell'utile di periodo del primo semestre 2014 destinato ad incremento del valore delle riserve, pari a 21.935 migliaia di euro. A tal fine, in assenza di una politica dei dividendi formalizzata, ai soli fini del calcolo dei fondi propri al 30 giugno 2014, gli utili non distribuiti inclusi nel capitale primario di classe 1 sono stati stimati assumendo quale riferimento il pay out medio degli ultimi tre anni, come stabilito nel Regolamento Delegato (UE) n. 241/2014 della Commissione Europea, che integra il regolamento UE 575/2013 del Parlamento Europeo.

Dal Capitale primario di classe 1 sono stati detratti i seguenti elementi:

• valore di bilancio dell'avviamento al netto della fiscalità differita, pari a 68.409 migliaia di euro;

• altre attività immateriali, pari a 7.915 migliaia di euro;

• attività fiscali differite (DTA) che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee che eccedono il 10% del CET1, pari a 2.810 migliaia di euro.

Infine sono stati rilevati gli effetti dell'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di fondi propri previste dalla Circolare 285 di Banca D'Italia, in particolare:

• le attività fiscali differite (DTA) che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee che eccedono il 10% del CET1 sono state detratte, per l'anno 2014, per il 20% se sorte dopo il 1° gennaio 2014 e per lo 0% se sorte prima, per un importo di 40 migliaia di euro, in luogo della detrazione precedentemente citata pari a 2.810 migliaia di euro;

• le riserve positive da valutazione relative ai titoli di debito emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea, detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" successivamente al 31 dicembre 2009, sono state neutralizzate per un importo di 3.287 migliaia di euro;

• è stato applicato un filtro prudenziale negativo del 100% per l'anno 2014 sull'importo della Riserva IAS19 al fine di ripristinare, nella sostanza, la situazione ante IAS 19, per un importo di 1.372 migliaia di euro.

Con riferimento ai piani a benefici definiti regolati dallo IAS 19, la modifica apportata con decorrenza 1° gennaio 2013 (IAS 19R), che ha comportato l'eliminazione del metodo del corridoio con conseguente iscrizione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, ha determinato un impatto sul patrimonio netto di FinecoBank connesso alla rilevazione nelle riserve di valutazione degli utili/perdite attuariali non precedentemente rilevate in applicazione di detto metodo. Dal punto di vista regolamentare, al fine di evitare un'artificiale volatilità nel computo del patrimonio di

vigilanza prima e dopo l'introduzione del "Pacchetto CRR/CRD IV", il regolatore ha disposto l'applicazione di un filtro prudenziale volto a sterilizzare, per l'anno 2014, l'impatto delle modifiche in esame.

Infine si precisa che, come richiesto dalla Banca D'Italia con comunicazione del 23 dicembre 2013 "Circolare n. 285. Applicazione in Italia del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della direttiva 2013/36/UE (CRD4)", FinecoBank ha comunicato in data 29 gennaio 2014 alla stessa Banca d'Italia la propria scelta di avvalersi della facoltà di neutralizzare completamente le plusvalenze e le minusvalenze rilevate nelle riserve da valutazione relative ai titoli di debito detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" successivamente al 31 dicembre 2009, limitatamente ai soli titoli di debito emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1

Nessun dato da segnalare.

3. Capitale di classe 2

Nessun dato da segnalare.

B. Informazioni di natura quantitativa

Riconciliazione del Patrimonio di vigilanza con i valori di Bilancio

	30-giu-14	*31-dic-13*
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)		
Strumenti di CET1		
Capitale sociale	200.070	200.070
Sovrapprezzi di emissione	1.934	1.934
Riserve		
Riserve	190.923	127.714
Altre componenti di conto economico accumulate (OCI)	4.912	4.214
Utile destinato a riserva	21.935	63.209
Utile del periodo	*73.862*	*85.216*
Dividendi ed erogazioni liberali	*(51.927)*	*(22.007)*
Detrazioni		
Avviamenti da dedurre dal patrimonio di vigilanza	(68.409)	(69.075)
Avviamenti	*(89.602)*	*(89.602)*
Fiscalità differita relativa agli avviamenti	*21.193*	*20.527*
Altre immobilizzazioni immateriali	(7.915)	(8.014)
Altre detrazioni	(2.810)	(7.596)
Regime transitorio – impatto su CET1	(1.888)	3.552
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	**338.752**	**316.008**
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)	-	**-**
Capitale di classe 2 (TIER 2 – T2)	-	**-**
Totale Fondi Propri	**338.752**	**316.008**

(Importi in migliaia)

Il Capitale primario di classe 1 e il Totale dei fondi relativi al 31 dicembre 2013 sono stati rideterminati applicando le regole in vigore al 1° gennaio 2014.

Rendiconto del Patrimonio di vigilanza

	30-giu-14
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	
Saldo di apertura	316.008
Utile del periodo destinato a riserva	21.935
Variazione altre componenti di conto economico accumulate (OCI)	697
Avviamenti al netto della relativa fiscalità differita	667
Altre immobilizzazioni immateriali	99
Altre detrazioni	4.786
Regime transitorio – impatto su CET1	(5.440)
Saldo di chiusura	338.752
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)	
Saldo di apertura	-
Saldo di chiusura	-
Capitale di classe 2 (TIER 2 – T2)	
Saldo di apertura	-
Saldo di chiusura	-
Totale Fondi Propri	**338.752**

(Importi in migliaia)

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

I requisiti prudenziali di vigilanza di FinecoBank al 30 giugno 2014 sono stati determinati applicando le vigenti disposizioni di vigilanza Basilea III, metodo standardizzato, ad eccezione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi operativi determinati utilizzando i metodi avanzati.

Si precisa le disposizioni di vigilanza Basilea III impongono che gli enti che utilizzano i metodi basati sui rating interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito e i metodi avanzati di misurazione per il calcolo dei requisiti di fondi propri per il rischio operativo detengano Fondi propri che siano in ogni momento pari o superiori all'80% dei requisiti Basilea I (CRR 575/2013 art. 500).

I requisiti prudenziali di vigilanza al 31 dicembre 2013 sono stati determinati applicando le disposizioni di vigilanza Basilea II, metodo standardizzato, ad eccezione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi operativi determinati utilizzando i metodi avanzati. A tal fine la Banca ha integrato i requisiti patrimoniali totali per il "floor" previsto dalla normativa Banca D'Italia in vigore a tale data, pari alla differenza positiva fra l'80% dei requisiti patrimoniali calcolati in base alle regole in vigore al 31 dicembre 2006 e la somma dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito, controparte, mercato e operativi determinati con le vigenti disposizioni di vigilanza Basilea II metodo standardizzato. Al 31 dicembre 2013 il "floor" ammontava a 90.828 migliaia di euro, al netto della riduzione del 25% concessa alle banche appartenenti ad un Gruppo bancario.

C. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	*Importi non ponderati*		*Importi ponderati/requisiti*	
	30-giu-14	*31-dic-13*	*30-giu-14*	*31-dic-13*
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	**16.965.532**	**18.756.147**	**993.473**	**1.073.917**
1. Metodologia standardizzata	16.965.532	18.756.147	993.473	1.073.917
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			**79.478**	**85.913**
B.2 Rischi di mercato			**3.388**	**3.335**
1. Metodologia standard			3.388	3.335
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			**56.139**	**64.912**
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			56.139	64.912
B.4 Altri requisiti prudenziali			**3**	**-**
B.5 Altri elementi di calcolo			**-**	**52.288**
B.6 Totale requisiti prudenziali			**139.008**	**206.448**
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.737.602	2.580.595
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			19,50%	12,25%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Totale capital ratio)			19,50%	12,25%

(Importi in migliaia)

Le attività di rischio ponderate sono state determinate come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali e 12,5 (l'inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari all'8%).

Le disposizioni di vigilanza Basilea III, in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, impongono che gli enti che utilizzano i metodi basati sui rating interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito e i metodi avanzati di misurazione per il calcolo dei requisiti di fondi propri per il rischio operativo detengano Fondi propri che siano in ogni momento pari o superiori all'80% dei requisiti Basilea I (CRR 575/2013 art. 500), in luogo dell'integrazione per floor Basilea I prevista dalla previgente normativa di Banca d'Italia (Circolare Banca D'Italia. n. 263).

Questo ha generato una riduzione dei requisiti patrimoniali, che ha più che compensato l'eliminazione della riduzione del 25% dei requisiti patrimoniali concessa alle banche appartenenti ad un Gruppo Bancario dalla previgente normativa in vigore fino al 31 dicembre 2013.

Requisito patrimoniale per tipologia di rischio e metodologia utilizzata

Tipologia di rischio	*Metodologia utilizzata*	*Requisiti patrimoniali Basilea III 30/06/2014*	*Requisiti patrimoniali Basilea II 31/12/2013*
Requisiti patrimoniali rischio di credito e controparte	Metodologia standardizzata per Attività di rischio per cassa e Garanzie rilasciate e impegni ad erogare fondi, Metodo del valore corrente per Contratti derivati e CRM - Metodo integrale con rettifiche di vigilanza per volatilità per Operazioni SFT	**79.478**	**85.913**
Rischi di mercato			
1. Rischio di cambio	Metodologia standard	1.405	1.173
2. Rischio posizione titoli di debito	Metodologia standard	1.784	1.254
3. Rischio posizione titoli di capitale	Metodologia standard	199	906
4. Rischio di posizione su merci	Metodologia standard	-	-
Requisiti patrimoniali rischi di mercato		**3.388**	**3.333**
1. Rischio di concentrazione	Metodologia standard	-	-
Requisiti patrimoniali rischio di concentrazione		**-**	**-**
1. Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	Metodologia standard	-	-
Requisiti patrimoniali rischio di aggiustamento della valutazione del credito		**-**	**-**
1. Rischio di regolamento	Metodologia standard	3	2
Requisiti patrimoniali rischio di regolamento		**3**	**2**
1. Metodo avanzato	Metodologia avanzata	56.139	64.912
Requisiti patrimoniali rischio operativo		**56.139**	**64.912**
Integrazione per floor Basilea I		**-**	**121.104**
Riduzione per banche appartenenti ad un Gruppo Bancario *		**-**	**(68.816)**
Requisiti patrimoniali totali		**139.008**	**206.448**

(Importi in migliaia)

* La riduzione del 25% dei requisiti patrimoniali concessa alle banche appartenenti ad un Gruppo Bancario è stata eliminata dall'entrata in vigore del Regolamento (UE) 575/2013 a partire dal 1° gennaio 2014.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche e quelle sulle transazioni poste in essere con le parti correlate, ai sensi dello IAS 24.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I dirigenti con responsabilità strategiche sono i soggetti che nell'ambito di FinecoBank hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società. Sono inclusi in questa categoria, oltre ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed i membri del Collegio Sindacale in linea con le previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche, l'Amministratore Delegato, il Vice Direttore Generale/Responsabile Direzione GBS, il Responsabile Direzione Chief Financial Office, il Responsabile Direzione Commerciale Rete PFA, il Responsabile Banca Diretta e il Responsabile Servizi di Investimenti & Wealth Management[6].

	Totale 30-giu-14	*Totale 30-giu-13*
Retribuzioni corrisposte ai "Dirigenti Strategici", Amministratori e Collegio sindacale		
a) benefici a breve termine	2.049	947
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	105	52
di cui relativi a piani a prestazioni definite	-	-
di cui relativi a piani a contribuzioni definite	*105*	*52*
c) altri benefici a lungo termine	6	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
e) pagamenti in azioni	293	178
TOTALE	**2.453**	**1.177**

(Importi in migliaia)

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Relativamente alle transazioni con parti correlate, si segnala che nel corso del primo semestre 2014 sono state realizzate:

1. con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2014, due operazioni con parti correlate/soggetti collegati non ordinarie; in particolare:
   - un'operazione di maggiore rilevanza, consistente nella modifica della modalità di investimento della liquidità di FinecoBank con la Capogruppo UniCredit;

   e
   - un'operazione di minore rilevanza, consistente nel conferimento dell'incarico per lo svolgimento dell'attività di sponsor al servizio del progetto di quotazione a Mediobanca S.p.A..

   Per tali operazioni è stato espresso parere favorevole sia da parte del Comitato Parti Correlate ed Investimenti in Equity di UniCredit che (i) di tutti i membri del Comitato Audit di FinecoBank per l'accordo con Mediobanca e (ii) dei soli Amministratori Indipendenti dello stesso per le nuove modalità di investimento della liquidità. Quest'ultima

[6] Al 30 giugno 2013 i Dirigenti con responsabilità strategica della Banca erano rappresentati dai componenti il Consiglio di Amministrazione, dai membri del Collegio Sindacale e dall'Amministratore Delegato. Al 30 giugno 2014, invece, i Dirigenti con responsabilità strategica della Banca comprendono anche il Vice Direttore Generale/Responsabile Direzione GBS, il Responsabile Direzione Chief Financial Office, il Responsabile Direzione Commerciale Rete PFA, il Responsabile Banca Diretta e il Responsabile Servizi di Investimenti & Wealth Management identificati dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2014.

operazione è stata altresì sottoposta al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in via prudenziale, atteso che sino alla quotazione – per effetto del controllo al 100% - le transazioni infragruppo sarebbero escluse dall'applicazione degli iter deliberativi;

2. con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2014, tre operazioni con soggetti collegati/parti correlate, in particolare:
   - un'operazione di minore rilevanza, non ordinaria e a condizioni di mercato, con UniCredit Bank AG per il conferimento dell'incarico di Joint Global Coordinator e di Joint Bookrunner nell'operazione di collocamento delle azioni della Società funzionale alla Quotazione; si precisa che le commissioni riconosciute al Consorzio sono state sostenute dall'Azionista venditore;
   - un'operazione di minore rilevanza, non ordinaria e a condizioni di mercato, con Mediobanca per il conferimento dell'incarico di Joint Bookrunner nell'operazione di collocamento delle azioni della Società funzionale alla Quotazione; si precisa che le commissioni riconosciute al Consorzio sono state sostenute dall'Azionista venditore;

   e
   - un'operazione di minore rilevanza, non ordinaria e non a condizioni di mercato, in quanto a titolo gratuito, con UniCredit per la sottoscrizione dell'Accordo ricognitivo di contratto di licenza del marchio "Fineco";

3. con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2014, previo parere favorevole del Comitato Audit e Parti Correlate, un'operazione rappresentata da una "Delibera quadro - Attività di PCT con clientela istituzionale, raccolta a termine da clientela retail e relativo impiego della liquidità", che avrà validità sino al 31 ottobre 2014, integrata con l'indicazione dei limiti quantitativi dal Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2014. Per tale operazione è stato espresso parere favorevole da parte del Comitato Audit e Parti Correlate di FinecoBank.

Nel corso del primo semestre, inoltre, sono state poste in essere operazioni infragruppo e/o con parti correlate in genere, italiane ed estere, rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria e sono state perfezionate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni infragruppo sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale, presente l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo UniCredit. Medesimo principio è stato applicato anche nel caso di prestazioni di servizi infragruppo, unitamente a quello di regolare tali prestazioni su di una base minimale commisurata al recupero dei relativi costi di produzione.

Infine, per quanto riguarda l'esistenza di operazioni ritenute di rilievo economico, patrimoniale e finanziario, ricordiamo che nel corso dell'esercizio 2012 FinecoBank S.p.A. ha concesso n. 5 fideiussioni in favore dell'Agenzia delle Entrate su richiesta di Unicredit, a tempo indeterminato (più precisamente, aventi durata sino all'avvenuto pagamento delle pendenze sottostanti), per un importo complessivo di 256.065 migliaia di euro, oltre ad interessi maturati e maturandi sino all'eventuale richiesta di pagamento da parte della stessa Agenzia delle Entrate. Le fideiussioni sono state rilasciate quale garanzia delle obbligazioni assunte da Unicredit relativamente a cinque provvedimenti di sospensione di rimborsi IVA emessi dall'Agenzia delle Entrate e comportano l'assunzione da parte di FinecoBank S.p.A. di un

impegno irrevocabile di pagamento a prima richiesta, entro 30 giorni e senza eccezione alcuna. Nel corso del precedente esercizio, a seguito dell'estinzione di un atto di accertamento unificato emesso dalla Direzione Regionale della Liguria, per un importo pari a 4.505 migliaia di euro, sostituito da un altro atto di accertamento emesso dalla stessa Direzione Regionale fino a concorrenza dell'importo del carico estinto, si è proceduto alla modifica in sostituzione, ad importi invariati, di una fideiussione già rilasciata da FinecoBank S.p.A.; tale operazione non ha comportato nessuna variazione negli impegni assunti secondo le forme, le modalità ed i rischi già valutati nel corso dell'esercizio 2012 che sono rimasti invariati anche nel 1° semestre 2014.

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e impegni in essere al 30 giugno 2014, distinte per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24:

	Consistenze al 30 giugno 2014			
	Amministratori e dirigenti strategici	Altre parti correlate	Totale	% sull'importo di bilancio
Attività finanziarie detenute negoziazione	-	30	30	0,29%
Crediti verso clientela	11	6.728	6.739	0,05%
Altre attività	-	2.826	2.826	1,24%
Totale attivo	**11**	**9.584**	**9.595**	**0,06%**
Debiti verso banche	-	601	601	0,06%
Debiti verso clientela	1.259	6.925	8.184	0,06%
Altre passività	-	417	417	0,16%
Totale del passivo	**1.259**	**7.943**	**9.202**	**0,06%**
Garanzie rilasciate e impegni	-	-	-	-

(Importi in migliaia)

Relativamente alle operazioni di cui sopra, distinte per tipologia di parte correlata, si propone anche il dettaglio dell'impatto sulle principali voci di conto economico:

	Conto economico al 30 giugno 2014			
	Amministratori e dirigenti strategici	Altre parti correlate	Totale	% sull'importo di bilancio
Interessi attivi e proventi assimilati	-	1	1	0,00%
Interessi passivi e oneri assimilati	(4)	(8)	(12)	0,04%
Commissioni attive	-	14.657	14.657	7,34%
Commissioni passive	(1)	(269)	(270)	0,26%
Altre spese amministrative	-	(4.042)	(4.042)	3,78%
Altri oneri/proventi di gestione	4	8	12	0,03%

(Importi in migliaia)

La categoria "Amministratori e dirigenti strategici" comprende i rapporti nei confronti di Amministratori e Dirigenti strategici di FinecoBank (con esclusione dei relativi compensi di cui si è data informativa nel precedente punto 1. *Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica*) e della Capogruppo UniCredit, rappresentati principalmente da attività a fronte di crediti per utilizzo carte di credito, passività a fronte della liquidità depositata presso la Banca e profitti e perdite generati dalle attività e passività suddette.

Per quanto riguarda la categoria "Altre parti correlate" si precisa che la stessa raggruppa i dati relativi:

- agli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche (ovvero quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati da, il soggetto interessato);
- alle controllate (anche congiuntamente) dai "dirigenti con responsabilità strategiche" o dei loro stretti familiari;
- società collegate, e loro controllate, alla Capogruppo Unicredit;

- azionisti, e loro controllate, della Capogruppo Unicredit.

I rapporti nei confronti di “Altre parti correlate”, sono rappresentati principalmente da:

- attività a fronte di crediti per utilizzo carte di credito, passività a fronte della liquidità depositata presso la Banca oppure a fronte di operazioni di prestito titoli garantite da somme di denaro;
- attività per crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari, riferiti essenzialmente a crediti per commissioni da incassare relativamente all’attività di collocamento di prodotti del risparmio gestito e del risparmio assicurativo svolta principalmente a favore di Aviva S.p.A., BlackRock (Channel Islands) Limited, CNP UniCredit Vita S.p.A., CreditRas Vita S.p.A. e Pimco Europe Ltd.;
- profitti e perdite generati dalle suddette attività e passività, riferiti essenzialmente alle commissioni attive di sottoscrizione e gestione a fronte dell’attività di collocamento di prodotti del risparmio gestito e del risparmio assicurativo.

Per quanto riguarda la categoria “Altre parti correlate” sono escluse le consistenze al 30 giugno 2014 e le componenti economiche maturate nel primo semestre 2014 nei confronti della Capogruppo UniCredit e delle società del Gruppo UniCredit, in quanto riportate nelle pagine seguenti.

RAPPORTI CON LA CAPOGRUPPO E LE ALTRE SOCIETA’ DEL GRUPPO UNICREDIT

Totale Rapporti con imprese del gruppo UniCredit	*Totale 30-giu-14*	*% sull'importo di bilancio*
Attivo	**13.475.042**	**82,60%**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	39	0,37%
Crediti verso banche	13.446.662	99,78%
Crediti verso clientela	13.315	1,91%
Derivati di copertura attivo	9.926	100,00%
Altre attività	5.100	2,24%
Passivo	**1.448.626**	**8,88%**
Debiti verso banche	995.453	96,94%
Debiti verso clientela	371	0,00%
Titoli in circolazione	421.965	100,00%
Passività finanziarie di negoziazione	23	0,47%
Derivati di copertura passivo	38.580	100,00%
Passività fiscali	(17.629)	-33,28%
Altre passività	9.863	3,79%
Garanzie	**266.070**	**45,42%**
Garanzie rilasciate	266.070	45,42%
Conto economico		
Interessi attivi e proventi assimilati	130.043	86,86%
Interessi passivi e oneri assimilati	(3.311)	9,80%
Commissioni attive	43.404	21,73%
Commissioni passive	(2.613)	2,54%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	725	5,63%
Risultato netto dell'attività di copertura	(7.158)	n.d.
Utile (perdita) da cessione o riacquisto	481	n.d.
Spese amministrative	(9.504)	6,85%
Altri oneri/proventi di gestione	125	0,35%

(Importi in migliaia)

Riportiamo di seguito un riepilogo dei rapporti con le società del Gruppo UniCredit al 30 giugno 2014:

Società	Attivo	Passivo	Garanzie e impegni	Conto economico
Unicredit S.p.A.	13.444.888	1.415.032	266.070	127.233
Unicredit Bank AG	15.770	10.520	-	1.481
Unicredit Bank AG Milano	519	14.899	-	(10.869)
Direktanlage.AT AG	37	979	-	95
Unicredit Credit Management Bank S.p.A.	-	87	-	(50)
Localmind S.p.A.	-	119	-	(2)
Unicredit Luxemburg Finance SA	-	-	-	35
Unicredit Business Integrated Solutions S.C.p.A.	507	3.116	-	(6.621)
Pioneer Investment Management SGR p.A.	1.463	122	-	5.246
Fineco Leasing S.p.A.	-	253	-	277
Dab Bank AG	2	3.474	-	343
Cordusio Società Fiduciaria per Azioni	112	25	-	13
Pioneer Asset Management SA Luxemburg	11.744	-	-	35.011
Totale	**13.475.042**	**1.448.626**	**266.070**	**152.192**

(Importi in migliaia)

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo, del Passivo, dei Costi e dei Ricavi per singola società del Gruppo.

Rapporti con imprese controllanti

Rapporti con Unicredit S.p.A.	*Totale 30-giu-14*
Attivo	**13.444.888**
Crediti verso banche	13.430.372
Derivati di copertura attivo	9.926
Altre attività	4.590
Passivo	**1.415.032**
Debiti verso banche	980.504
Titoli in circolazione	421.965
Derivati di copertura passivo	23.863
Passività fiscali	(17.629)
Altre passività	6.329
Garanzie	**266.070**
Garanzie rilasciate	266.070
Conto economico	**127.233**
Interessi attivi e proventi assimilati	130.596
Interessi passivi e oneri assimilati	(3.292)
Commissioni attive	820
Commissioni passive	(2.171)
Risultato netto dell'attività di copertura	3.358
Utile (perdita) da cessione o riacquisto	481
Spese amministrative	(2.569)
Altri oneri/proventi di gestione	10

(Importi in migliaia)

Rapporti con imprese sottoposte al controllo di Unicredit S.p.A.

Rapporti con UniCredit Bank AG	*Totale 30-giu-14*
Attivo	**15.770**
Crediti verso banche	15.770
Passivo	**10.520**
Debiti verso banche	10.520
Conto economico	**1.481**
Interessi attivi e proventi assimilati	199
Interessi passivi e oneri assimilati	(12)
Commissioni attive	1.294

(Importi in migliaia)

Rapporti con UniCredit Bank AG Milano	*Totale 30-giu-14*
Attivo	**519**
Crediti verso banche	519
Passivo	**14.899**
Derivati di copertura passivo	14.716
Altre passività	183
Conto economico	**(10.869)**
Interessi attivi e proventi assimilati	(752)
Commissioni attive	553
Commissioni passive	(3)
Risultato netto dell'attività di copertura	(10.517)
Spese amministrative	(150)

(Importi in migliaia)

Rapporti con Direktanlage.AT AG	*Totale 30-giu-14*
Attivo	**37**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	37
Passivo	**979**
Debiti verso banche	970
Passività finanziarie di negoziazione	9
Conto economico	**95**
Interessi passivi e oneri assimilati	(2)
Commissioni attive	6
Commissioni passive	(49)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	140

(importi in migliaia)

Rapporti con Unicredit Credit Management Bank S.p.A.	*Totale 30-giu-14*
Passivo	**87**
Altre passività	87
Conto economico	**(50)**
Spese amministrative	(50)

(importi in migliaia)

Rapporti con Localmind S.p.A. in liquidazione	*Totale 30-giu-14*
Passivo	**119**
Debiti verso clientela	119
Conto economico	**(2)**
Interessi passivi e oneri assimilati	(2)

(Importi in migliaia)

Rapporti con Unicredit Luxemburg Finance SA	*Totale 30-giu-14*
Conto economico	**35**
Commissioni attive	35

(Importi in migliaia)

Rapporti con Unicredit Business Integrated Solutions S.C.p.A.	*Totale 30-giu-14*
Attivo	**507**
Altre attività	507
Passivo	**3.116**
Altre passività	3.116
Conto economico	**(6.621)**
Spese amministrative	(6.737)
Altri oneri/proventi di gestione	116

(Importi in migliaia)

Rapporti con Pioneer Investment Management SGR p.A.	*Totale 30-giu-14*
Attivo	**1.463**
Crediti verso clientela	1.463
Passivo	**122**
Altre passività	122
Conto economico	**5.246**
Commissioni attive	5.346
Commissioni passive	(100)

(Importi in migliaia)

Rapporti con Fineco Leasing S.p.A.	*Totale 30-giu-14*
Passivo	**253**
Debiti verso clientela	253
Conto economico	**277**
Interessi passivi e oneri assimilati	(1)
Commissioni attive	278

(Importi in migliaia)

Rapporti con Dab Bank AG

	Totale 30-giu-14
Attivo	**2**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2
Passivo	**3.474**
Debiti verso banche	3.460
Passività finanziarie di negoziazione	14
Conto economico	**343**
Interessi passivi e oneri assimilati	(3)
Commissioni attive	32
Commissioni passive	(270)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	584

(importi in migliaia)

Rapporti con Cordusio Società Fiduciaria per Azioni

	Totale 30-giu-14
Attivo	**112**
Crediti verso clientela	109
Altre attività	3
Passivo	**25**
Altre passività	25
Conto economico	**13**
Commissioni attive	31
Commissioni passive	(21)
Spese amministrative	3

(importi in migliaia)

Rapporti con Pioneer Asset Management SA Luxemburg

	Totale 30-giu-14
Attivo	**11.744**
Crediti verso clientela	11.744
Conto economico	**35.011**
Commissioni attive	35.011

(importi in migliaia)

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

1.1 Strumenti in circolazione

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine destinati a dipendenti della Banca sono riconoscibili le seguenti tipologie di strumenti che prevedono la corresponsione di azioni della Capogruppo UniCredit:

- **Stock Option** assegnate a selezionati beneficiari appartenenti al Top e Senior Management ed alle Risorse Chiave e rappresentate da diritti di sottoscrizione di azioni UniCredit.
- **Performance Stock Option e Performance Share** attribuite a selezionati beneficiari appartenenti al Top e Senior Management ed alle Risorse Chiave e rappresentate rispettivamente da diritti di sottoscrizione e da azioni ordinarie gratuite UniCredit che la Capogruppo si impegna ad assegnare, condizionatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti dal Consiglio di amministrazione della stessa Capogruppo.
- **Employee Share Ownership Plan (ESOP)** che offre ai dipendenti, che possiedono i requisiti, l'opportunità di acquistare azioni ordinarie UniCredit con i seguenti vantaggi: assegnazione di un quantitativo di azioni gratuite ("Free Shares" o, per queste ultime, diritti a riceverle) misurato sul quantitativo di azioni acquistate da ciascun Partecipante ("Investment Share") durante il "Periodo di Sottoscrizione". L'assegnazione delle azioni gratuite è subordinata al rispetto delle condizioni di "vesting" (differenti da condizioni di mercato) stabilite dal Regolamento del Piano.
- **Group Executive Incentive System** che offre a selezionati Executive un compenso variabile il cui pagamento avverrà entro cinque anni. I primi due anni del piano i beneficiari riceveranno un pagamento di denaro, mentre i successivi anni il pagamento verrà effettuato in denaro e in azioni, in relazione al rispetto delle condizioni di performance individuali e di Gruppo secondo quanto stabilito dal regolamento del Piano.
- **Share Plan for Talent** che offre a selezionate risorse talentuose azioni gratuite UniCredit che la Capogruppo si impegna ad assegnare condizionatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti dal Consiglio di amministrazione della stessa Capogruppo.
- **Group Executive Incentive System 2014 (Bonus Pool)** che offre a selezionati Executive e a personale rilevante identificato in base ai requisiti normativi, una struttura di bonus che sarà composta da pagamenti immediati (a seguito della valutazione della performance) e differiti, in denaro e in azioni ordinarie UniCredit, su un arco temporale di 6 anni (1 anno immediato e 5 anni differiti). Questa struttura di pagamento garantisce l'allineamento con gli interessi degli azionisti ed è soggetta alla verifica di clausole di malus (che si applica nel caso in cui specifiche soglie di profittabilità, capitale e liquidità non siano raggiunte sia a livello di Gruppo che a livello di Paese/Divisione) e di clawback (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano (entrambe condizioni di vesting differenti da condizioni di mercato).

Oltre agli strumenti in circolazione sopra descritti ed in sostituzione del piano Group Executive Incentive System 2014 (Bonus Pool), in data 15 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank ha approvato i Regolamenti relativi ai piani sotto riportati, le cui linee guida erano già state oggetto di approvazione da parte del medesimo

Consiglio in data 15 aprile 2014 con esecuzione condizionata alla quotazione. I regolamenti sono stati approvati dall'Assemblea dei Soci di FinecoBank in data 5 giugno 2014.

In particolare sono stati oggetto di approvazione i seguenti piani:

1) *Group Incentive System – "2014 Group Incentive System – SVP ed altro personale più rilevante con bonus <500k" e "2014 Group Incentive System – EVP e livelli superiori e altro personale più rilevante con bonus >500k"*
   Si tratta di un sistema di incentivazione che si articola in due distinti piani a breve termine del Gruppo UniCredit, destinati al "personale più rilevante". Tali piani (i "Sistemi di Incentivazione 2014") prevedono il riconoscimento a favore dei beneficiari di somme di denaro (nella misura del 50% dell'incentivo maturato) e, limitatamente ai beneficiari che siano dipendenti di Fineco, l'attribuzione gratuita di azioni della Banca (nella misura del residuo 50%). I Sistemi di Incentivazione 2014 prevedono che la determinazione e l'allocazione della remunerazione variabile complessiva, da corrispondersi ai beneficiari nel 2015, si basi su un approccio di "bonus pool". Il bonus pool della Banca sarà determinato sulla base della performance della Banca e del business di riferimento a livello del Gruppo UniCredit e in coerenza con i risultati del Gruppo UniCredit nel suo complesso. In particolare, il bonus pool e, di conseguenza, l'incentivo riconosciuto ai beneficiari potrà essere ridotto qualora il Gruppo UniCredit nel suo complesso non raggiunga risultati minimi definiti in termini di profittabilità, solidità e liquidità (c.d. entry condition), in applicazione dei principi di "solidarietà" di cui alle richieste di Banca d'Italia in materia di remunerazione ed incentivazione. Nell'ambito del bonus pool gli incentivi saranno riconosciuti ai beneficiari in relazione al raggiungimento di risultati individuali - conseguiti nel 2014 - legati al piano strategico della Banca e correlati ad obiettivi di redditività e di sostenibilità nel tempo (i.e. risultati economici effettivamente realizzati e modalità con cui saranno ottenuti). Il riconoscimento degli incentivi sarà altresì legato al rispetto individuale dei valori aziendali e delle norme di compliance, condotta e comportamento. Al termine del periodo di riferimento, il Consiglio di Amministrazione della Banca, sulla base dei risultati conseguiti, determinerà - con riferimento ai beneficiari che siano dipendenti dello stesso – il bonus pool complessivo e, per la parte da corrispondersi in azioni, definirà l'esatto numero delle medesime, sulla base della media dei prezzi ufficiali di borsa registrati dal titolo Fineco nei 30 giorni di borsa aperta precedenti la data della riunione del Consiglio di Amministrazione in oggetto. L'incentivo individuale sarà corrisposto ai beneficiari in parte in modo differito e suddiviso in tranche, distribuite su un orizzonte temporale di 6 anni (2015 - 2020), in modo che la remunerazione tenga conto dell'andamento nel tempo dei rischi assunti dalla Banca e dal Gruppo UniCredit nell'ambito della propria attività. Durante detto periodo, infatti, la porzione non ancora erogata dell'incentivo potrà essere ridotta sulla base dei risultati minimi, contemporaneamente, della Società e del business di riferimento a livello del Gruppo UniCredit e del Gruppo UniCredit nel suo complesso, definiti in termini di profittabilità, solidità e liquidità (c.d. zero factor). La corresponsione delle tranche differite dell'incentivo è subordinata altresì alla verifica della permanenza del rapporto di lavoro subordinato con la Società o con altra società del Gruppo UniCredit, e alla positiva verifica della compliance dei comportamenti del singolo beneficiario rispetto alle normative interne ed esterne tempo per tempo vigenti.

2) *2014 - 2017 Multi-year Plan – Top management" (il "Piano Top Management")*
   Si tratta di un piano di stock granting riservato al top management della Banca. Tale piano, la cui esecuzione era condizionata alla quotazione della Banca, prevede l'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di azioni di

nuova emissione di FinecoBank. Le suddette azioni saranno assegnate ai rispettivi beneficiari in 4 tranche annuali, di cui la prima all'esito della quotazione e le successive rispettivamente nel 2015, 2016 e 2017. A tali date il numero delle azioni oggetto di effettiva assegnazione potrà subire un'eventuale riduzione qualora - sulla base del valore normale del titolo Fineco a ciascuna di tali date - ciò si renda necessario al fine di ricondurre il rapporto tra parte variabile e parte fissa di tale remunerazione nei limiti previsti dalla normativa applicabile. È comunque lasciata al Consiglio di Amministrazione la facoltà di ridurre il valore della componente retributiva di cui al Piano Top Management sino al raggiungimento del limite di 1:1 rispetto alla remunerazione fissa al fine di consentire un più corretto bilanciamento tra le componenti retributive variabili di breve e lungo termine. Le azioni assegnate in applicazione di quanto precede saranno svincolate a favore dei beneficiari decorso un periodo di vesting triennale (e dunque nel 2017 per la prima tranche fino al 2020 per la quarta). Lo svincolo è peraltro soggetto alle seguenti condizioni: (i) permanenza del rapporto di lavoro subordinato con la Banca; (ii) positiva verifica della compliance dei comportamenti del singolo beneficiario rispetto alle normative interne ed esterne tempo per tempo vigenti; (iii) mantenimento di condizioni di sostenibilità nel lungo termine, verificate nel periodo di vesting prima di ciascuno svincolo, in termini di profittabilità e solidità della Banca.

3) *"2014 Plan – Key people" (il "Piano Key People")*

Si tratta di un piano di stock granting riservato ai dirigenti e dipendenti della Banca (diversi dai destinatari del ''Piano Top Management") che, in virtù dell'importanza del loro ruolo, delle loro competenze e del loro potenziale, possono contribuire in maniera significativa, a giudizio della Banca, al raggiungimento dei risultati economici e della sostenibilità della Banca (il "Piano Key People"). Tale piano prevede l'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di azioni di nuova emissione di FinecoBank per un numero complessivo determinato sulla base dell'esito dell'Offerta Globale e comunicato ai soggetti interessati. Le azioni così determinate saranno svincolate a favore dei rispettivi beneficiari in 3 tranche annuali, di cui la prima nel 2015 e l'ultima nel 2017 (c.d. vesting), fatta salva l'eventuale individuazione di un periodo di vesting più lungo limitatamente ai beneficiari che rientrino nell'ambito del "personale rilevante" (come definito dalla normativa di Banca d'Italia in materia di incentivazione e remunerazione). Lo svincolo è peraltro soggetto alle seguenti condizioni: (i) mantenimento di condizioni di sostenibilità nel lungo termine, verificate nel periodo di vesting prima di ciascuno svincolo, in termini di profittabilità e solidità della Banca; (ii) permanenza del rapporto di lavoro subordinato con la Banca; (iii) positiva verifica della compliance dei comportamenti del singolo beneficiario rispetto alle normative interne ed esterne tempo per tempo vigenti.

I piani di cui ai punti 1), 2) e 3) verranno serviti con azioni della Banca rivenienti da aumenti di capitale gratuiti ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile. Per le deliberazioni inerenti il numero massimo delle azioni che potranno essere assegnate in esecuzione dei predetti piani ed il relativo effetto di diluizione per gli azionisti derivante dall'esecuzione degli aumenti di capitale gratuiti si rinvia alla Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento della Parte A.1 delle presenti Note illustrative.

4) *"2014 Plan - PFA" (il "Piano PFA 2014")*

Si tratta di un piano di stock granting riservato ai promotori finanziari della rete della Banca, esclusi i promotori finanziari che nel corso del 2014 abbiano beneficiato di strumenti di incentivazione all'ingresso nella rete della Banca (il "Piano PFA 2014"). Tale piano prevede la determinazione di un controvalore da riconoscere, a favore dei beneficiari, in azioni ordinarie di FinecoBank per un numero complessivo da determinarsi sulla base della media

dei prezzi ufficiali di borsa registrati dal titolo Fineco nei 30 giorni di borsa aperta che precederanno l'attribuzione delle azioni ai beneficiari. Tale attribuzione (e la conseguente comunicazione ai beneficiari del numero di azioni così determinato) avverranno nel marzo 2015, a seguito dell'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2014, subordinatamente al raggiungimento da parte dell'intera rete dei promotori finanziari della Banca di un obiettivo di raccolta netta predefinito per l'esercizio 2014. In ogni caso, il mancato raggiungimento da parte dell'intera rete dei promotori finanziari della Banca dell'obiettivo di raccolta netta predefinito non costituisce un elemento ostativo all'attribuzione del beneficio; in tale situazione infatti è prevista l'attribuzione di un controvalore da riconoscere in azioni decrescente in ragione dello scostamento rispetto all'obiettivo. Il numero delle azioni attribuite a ciascun beneficiario sarà determinato sulla base: (i) della consistenza del portafoglio (calcolata tenuto conto delle varie componenti che lo costituiscono) detenuto in proprio (qualora i beneficiari siano i promotori finanziari) o detenuto dai promotori finanziari che fanno parte della porzione di rete coordinata dal singolo manager (qualora i beneficiari siano i manager di rete) al termine dell'anno di riferimento; e (ii) della percentuale di performance rispetto al raggiungimento di obiettivi quantitativi e qualitativi propri (qualora i beneficiari siano i promotori finanziari) o dei promotori finanziari che fanno parte della porzione di rete coordinata dal singolo manager (qualora i beneficiari siano i manager di rete) per l'anno di riferimento. Le suddette azioni saranno definitivamente svincolate a favore dei rispettivi beneficiari in 3 tranche annuali, di cui la prima nel 2015 e l'ultima nel 2017 (c.d. vesting) fatta salva l'eventuale individuazione di un periodo di vesting più lungo limitatamente ai beneficiari che rientrino nell'ambito del "personale rilevante" della rete (come definito dalla normativa di Banca d'Italia in materia di incentivazione e remunerazione), ove previsto dalle applicabili disposizioni normative. Lo svincolo è peraltro soggetto alle seguenti condizioni: (i) mantenimento di condizioni di sostenibilità nel lungo termine, verificate nel periodo di vesting prima di ciascuno svincolo, in termini di profittabilità e solidità della Banca; (ii) permanenza del rapporto di mandato con la Banca; (iii) positiva verifica della compliance dei comportamenti del singolo beneficiario rispetto alle normative interne ed esterne tempo per tempo vigenti. Il controvalore massimo da riconoscere in azioni che potranno essere attribuite in esecuzione del Piano PFA 2014 è pari a 14.953.000 euro.

5) *"2015 - 2017 Plan - PFA" (il "Piano PFA 2015 - 2017")*

Si tratta di un piano di stock granting riservato ai promotori finanziari della rete della Banca, ivi inclusi – a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di scadenza dell'eventuale incentivazione in ingresso - i promotori finanziari che nel corso del triennio di riferimento (2015 - 2017) hanno beneficiato di strumenti di incentivazione all'ingresso nella rete della Società (il "Piano PFA 2015 - 2017"). Tale piano prevede la determinazione di un controvalore da riconoscere, a favore dei beneficiari proporzionalmente alla durata del periodo di partecipazione di ciascuno al piano stesso, in azioni ordinarie della Banca per un numero complessivo da determinarsi sulla base della media dei prezzi ufficiali di borsa registrati dal titolo Fineco nei 30 giorni di borsa aperta che precederanno l'attribuzione delle azioni ai beneficiari. Tale attribuzione, e la conseguente comunicazione ai beneficiari del numero di azioni così determinato, avverranno nel marzo 2018, a seguito dell'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2017, subordinatamente al raggiungimento da parte dell'intera rete dei promotori finanziari della Banca di un obiettivo di raccolta netta cumulata predefinito per il triennio 2015 - 2017. In ogni caso, il mancato raggiungimento da parte dell'intera rete dei promotori finanziari della Banca dell'importo di raccolta netta predefinito non costituisce un elemento ostativo all'attribuzione del beneficio; in tale situazione infatti è prevista l'attribuzione di un numero di azioni decrescente in ragione dello scostamento rispetto all'obiettivo. Il numero delle azioni che saranno assegnate a ciascun beneficiario sarà determinato sulla base: (i) della consistenza del portafoglio

(calcolata tenuto conto delle varie componenti che lo costituiscono) detenuto in proprio (qualora i beneficiari siano i promotori finanziari) o detenuto dai promotori finanziari che fanno parte della porzione di rete coordinata dal singolo manager (qualora i beneficiari siano i manager di rete); e (ii) della percentuale di performance rispetto al raggiungimento di obiettivi quantitativi e qualitativi propri (qualora i beneficiari siano i promotori finanziari) o dei promotori finanziari che fanno parte della porzione di rete coordinata dal singolo manager (qualora i beneficiari siano i manager di rete). Tali obiettivi individuali sono definiti con riferimento a ciascun anno del periodo di riferimento e con riferimento al triennio cumulativamente. In ogni caso il beneficio che sarà riconosciuto a ciascun beneficiario sarà tale che, laddove previsto dalla normativa applicabile, sia rispettato in ciascun anno il rapporto tra la parte ricorrente e la parte non ricorrente della remunerazione previsto dalla normativa applicabile. A tale fine, con riferimento ad ogni anno del periodo di riferimento, la Banca invierà a ciascun beneficiario del piano una comunicazione di raggiungimento dell'obiettivo annuale e cumulato in relazione agli eventuali anni precedenti. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo annuale non pregiudica l'ottenimento dell'incentivo qualora il beneficiario raggiunga l'obiettivo triennale. Le azioni saranno assegnate e svincolate a favore dei rispettivi beneficiari in 3 tranche annuali, di cui la prima nel 2018 e l'ultima nel 2020 (c.d. vesting), fatta salva l'eventuale individuazione di un periodo di vesting più lungo limitatamente ai beneficiari che rientrino nell'ambito del "personale rilevante" della rete (come definito dalla normativa di Banca d'Italia in materia di incentivazione e remunerazione), ove previsto dalle applicabili disposizioni normative. Lo svincolo è peraltro soggetto alle seguenti condizioni: (i) mantenimento di condizioni di sostenibilità nel lungo termine, verificate nel periodo di vesting prima di ciascuno svincolo, in termini di profittabilità e solidità della Banca; (ii) permanenza del rapporto di mandato con la Banca; (iii) positiva verifica della compliance dei comportamenti del singolo beneficiario rispetto alle normative interne ed esterne tempo per tempo vigenti. Il controvalore massimo da riconoscere in azioni che potranno essere attribuite in esecuzione del Piano PFA 2015 - 2017 è pari a 19.969.000 euro.

I piani di cui ai punti 4) e 5) verranno serviti con azioni acquistate dalla Banca sul mercato in esecuzione dell'autorizzazione dell'Assemblea della Società ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile.

1.2 Modello di valutazione

1.2.1 Stock Option e Performance Stock Option

Per la stima del valore economico delle *Stock Option* e *Performance Stock Option* è stato adottato il modello di Hull e White.

Il modello è basato su una distribuzione dei prezzi su albero trinomiale determinata con l'algoritmo di Boyle e stima la probabilità di esercizio anticipato in base ad un modello deterministico connesso:

- al raggiungimento di un Valore di Mercato pari ad un multiplo (M) del valore del prezzo di esercizio;
- alla propensione all'uscita anticipata degli assegnatari (E) scaduto il periodo di Vesting.

Nel corso del 2014 non sono stati assegnati nuovi piani di Performance Stock Option

1.2.2 Altri strumenti azionari (Performance Share) - Share Plan for Talent

Il piano offre, a selezionati beneficiari, azioni gratuite Unicredit aventi vesting annuale successiva, che verranno pagate in tre rate.

Il valore economico di una Performance Share è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione. I

parametri sono stimati con modalità analoghe a quelle delle stock option.

Nel corso del 2014 non sono stati assegnati nuovi piani di Performance Share.

1.2.3 Group Executive Incentive System

L'ammontare dell'incentivo sarà determinato sulla base del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi descritti dal piano. In particolare la determinazione del raggiungimento degli obiettivi sarà espressa in termini percentuali variabili da 0% a 150% (non market vesting conditions). Tale percentuale, corretta attraverso l'applicazione di un fattore di rischio/sostenibilità – Group Gate - al primo pagamento, moltiplicata per l'ammontare dell'incentivo determinerà l'effettivo importo che verrà corrisposto al beneficiario. Per quanto riguarda il Group Incentive System 2013 destinato agli Executive Vice President (EVP) il Group Gate si applica su tutti i pagamenti.

Gli effetti patrimoniali ed economici sono ripartiti in funzione della durata dei Piani.

Group Executive Incentive System 2013 - Shares

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

	Azioni assegnate Group Executive Invcentive System 2013		
	Prima rata (2016)	**Seconda rata (2017)**	**Terza rata[7] (2018)**
Data assegnazione Valore Economico Bonus Opportunity - (Grant Date)	29-gen-2013	29-gen-2013	29-gen-2013
Data definizione numero Azioni - Date of Board resolution	11-mar-2014	11-mar-2014	11-mar-2014
Inizio periodo di Vesting	1-gen-2013	1-gen-2013	1-gen-2013
Scadenza periodo di Vesting	31-dic-2015	31-dic-2016	31-dic-2017
Prezzo di mercato azione UniCredit [€]	5,862	5,862	5,862
Valore economico delle condizioni di vesting [€]	-0,200	-0,299	-0,427
Valore unitario Performance Share alla promessa [€]	5,662	5,563	5,435

Group Executive Incentive System 2014 (Bonus Pool)

Il nuovo sistema incentivante 2014 è basato su un approccio bonus pool, allineato con i requisiti normativi e con le prassi di mercato, che definisce:

- la sostenibilità, attraverso il collegamento diretto con i risultati aziendali, e l'allineamento alle categorie di rischio rilevanti, tramite l'utilizzo di specifici indicatori che rispecchiano il quadro di riferimento per la propensione al rischio;
- il legame tra i bonus e la nostra struttura organizzativa, declinando i bonus pool a livello di Paese/Divisione con ulteriore consolidamento a livello di Gruppo;
- l'allocazione di bonus ai beneficiari identificati come Executive ed altro personale più rilevante, identificato sulla base dei criteri forniti dal Regolamento dell'Associazione Bancaria Europea, e ad altri ruoli specifici, sulla base dei requisiti normativi locali;
- una struttura di pagamento su un arco temporale di 6 anni (1 anno immediato più 5 anni di differimento) in denaro e azioni immediati e differiti, pienamente allineata ai più recenti requisiti normativi.

[7] Limitatamente ai Piani assegnati agli ExecutiveVice President

Gli effetti economici e patrimoniali verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

1.2.4 Employee Share Ownership Plan (Piano Let's Share 2014)

La seguente tavola mostra i parametri relativi alle Free Share (o per i diritti a riceverle) connesse al piano di "Employee Share Ownership Plan" approvato nel 2013 (ESOP 2014).

Valutazione Free Share ESOP 2014

	Free Share Prima rata	Free Share Seconda rata
Data di assegnazione delle Free Share ai dipendenti del Gruppo	5-feb-2014	Da definire
Inizio periodo di Vesting	1-gen-2014	31-lug-2014
Scadenza periodo di Vesting	1-gen-2015	31-lug-2015
Fair Value unitario delle Free Share [€]	5,774	Da definire

Tutti gli effetti economici e patrimoniali del piano, relativi alle Free Share assegnate, sono contabilizzati durante il periodo di maturazione (fatta eccezione per gli adeguamenti, in linea con quanto previsto dal regolamento del piano, che verranno registrati alla prima chiusura utile successiva al periodo di maturazione).

B. Informazioni di natura quantativa

Effetti sul Risultato Economico

I piani di stock granting, aventi oggetto azioni della Banca, e con esecuzione condizionata al buon esito dell'Offerta Pubblica di Vendita ed all'ammissione a quotazione sul mercato MTA - Borsa Italiana di azioni ordinarie di FinecoBank, manifesteranno i loro effetti economici e patrimoniali, durante il periodo di maturazione, a partire dal 2° semestre 2014.

Si riportano nel seguito gli effetti patrimoniali ed economici connessi ai piani di incentivazione basati su azioni della controllante UniCredit.

Effetti patrimoniali ed economici connessi a pagamenti basati su azioni

	30-giu-14		*30-giu-13*	
	Complessivo	*Piani Vested*	*Complessivo*	*Piani Vested*
Oneri	386		571	
- relativi a Piani Equity Settled	*386*		*571*	
Debiti liquidati ad Unicredit S.p.A. a fronte di piani "vested" [1]		-		
Debiti maturati verso Unicredit S.p.A. [1]	1.889		1.610	

(Importi in migliaia)

[1] Importo pari al valore economico maturato dei servizi resi dai dipendenti beneficiari dei piani che prevedono la corresponsione di azioni Unicredit.

PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

La Banca non espone l'informativa relativa al segment reporting in quanto il proprio particolare modello di business prevede una forte integrazione fra le differenti tipologie di attività. FinecoBank offre i propri servizi (bancari e d'investimento) attraverso la rete dei promotori finanziari e i canali online e mobile, che operano in modo tra loro coordinato e integrato. La completezza dei servizi offerti consente alla Banca di proporsi quale unico punto di riferimento del cliente (one stop solution) per l'operatività bancaria e le esigenze d'investimento.

Questa strategia fortemente integrata e fondata sul cliente, ha come conseguenza il fatto che i ricavi e i margini relativi ai diversi prodotti/servizi (investing, banking e brokerage) sono, quindi, profondamente interdipendenti.

Tale logica di integrazione è la stessa che ispira il top management nella definizione degli obiettivi aziendali e nell'identificazione degli strumenti atti a raggiungerli.

Per quanto riguarda le informazioni sui ricavi da clienti per ciascun prodotto/servizio, in considerazione di quanto sopra esposto, si rinvia ai dettagli informativi riportati nell'ambito della Parte C – Informazioni sul conto economico delle presenti note illustrative.

Si evidenzia che FinecoBank si rivolge, prevalentemente, a clientela retail in Italia; le informazioni in merito alle aree geografiche e al grado di dipendenza da eventuali principali clienti non sono, pertanto, considerate di rilevanza informativa dal management e quindi non vengono fornite.

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell’art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti, Alessandro Foti nella sua qualità di Amministratore Delegato di FinecoBank S.p.A., e Lorena Pelliciari, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di FinecoBank S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

• l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e

• l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2014.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato è basata su un modello definito nell'ambito del Gruppo Unicredit, in coerenza con l'"Internal Control - Integrated Framework (CoSO)" e con il "Control Objective for IT and Related Technologies (Cobit)", che rappresentano standard di riferimento per il sistema di controllo interno e per il financial reporting in particolare, generalmente accettati a livello internazionale

3. I sottoscritti attestano, inoltre, che

3.1 il bilancio semestrale abbreviato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 1 agosto 2014

Alessandro Foti

Lorena Pelliciari

Relazione della Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia
Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti di
FINECOBANK BANCA FINECO S.P.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea compete agli Amministratori di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. (di seguito la "Banca"). E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Banca, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio semestrale abbreviato.

   Il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente, per i quali si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 28 marzo 2014, e i dati relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente che sono stati da noi esaminati limitatamente a quanto necessario per esprimere le nostre conclusioni sul bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2014.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Paolo Gibello Ribatto
Socio

Milano, 4 agosto 2014

Seguici su

fineco.it | 800.92.92.92

FINECO. LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA.